

SICILIA

L'isola va a fuoco
A Palermo tre vittime

ANELLO / PAG. 2 E 3



LOMBARDIA

Tempesta su Milano
Muore una 16enne

DEL VECCHIO E MOSCATELLI / PAG. 4 E 5



FRIULI

Evacuati 90 anziani
in casa di riposo

/ PAG. 6



La Regione dichiara lo stato di emergenza

ROSSO, BIZZI, BISIACH, MURCIANO E D'AMELIO / DA PAGINA 6 A PAGINA 10

ECONOMIA

LAVORO

Salario minimo
Strada spianata
verso il rinvio

La maggioranza scarta sul salario minimo, Meloni ufficializza l'apertura dei giorni scorsi e in commissione Lavoro il centrodestra sotterra l'ascia di guerra sotto forma di emendamento. **DI MATTEO** / A PAG. 11

INDUSTRIA FIUMANÒ / A PAG. 18

Illycaffè punta
ai mercati globali
e sbarca in Cina

Obiettivo Cina per Illycaffè che punta ad espandere il business nella patria del té. Il gruppo si è alleato con Hangzhou Onechance Tech, gruppo da 800 milioni di capitale.

LA RICHIESTA DI CONCORDATO PREVENTIVO IN BIANCO

Il giudice nomina un commissario per la Zazzeron srl

Due mesi per elaborare il piano di ristrutturazione
Il supermercato di Cattinara rimane aperto

Un concordato preventivo "in bianco". Lo ha chiesto al Tribunale di Trieste la srl che gestisce l'unico supermercato Zazzeron attivo in città, quello di via Forlanini a Cattinara. Si tratta di uno strumento largamente

utilizzato dalle aziende che tentano di evitare in extremis la liquidazione giudiziale, la procedura che ha sostituito il fallimento. Il procedimento porta la data del 14 luglio scorso, ed è nelle mani del giudice relatore Mo-

scato, che ha nominato commissario il commercialista Giovanni Turazza. Entro 60 giorni, la Zazzeron Supermercati srl - che oggi conta 13 dipendenti - elaborerà un piano di ristrutturazione. **TONERO** / A PAG. 21

CRONACA

I chioschi di Barcola
nel mirino dei ladri
Due colpi in una notte

SARTI / A PAG. 25



Macerie all'Acquamarina

«Chiediamo certezze
sulla ricostruzione
dell'Acquamarina»

/ A PAG. 22

CRONACA

Stop alla spiaggia
del resort a Salvore



CUSMA / A PAG. 26

GALA' DEL MUSICAL

Omaggio per il Centenario della Fondazione

WALT DISNEY

CASTELLO DI SAN GIUSTO 26 LUGLIO - ORE 21.00

INFO: WWW.TRIESTEOPERETTA.IT, INFO@TRIESTEOPERETTA.IT - BIGLIETTI IN VENDITA PRESSO TICKET POINT

CULTURE

Così Basaglia svelò
il disagio dei matti



CERRA / ALLE PAG. 30 E 31

L'emergenza climatica

Apocalisse a Palermo

Dall'entroterra ai luoghi di mare tutta l'isola brucia e l'aria è irrespirabile
Due anziani trovati carbonizzati in una villetta vicino all'aeroporto di Punta Raisi

IL RACCONTO

Laura Anello / PALERMO

Si scappa. Si scappa dai paesi in riva al mare, si scappa dall'entroterra, si scappa dalle campagne colme di pini e di ginestre infuocate, si scappa dalle ville intorno alle città, si scappa da quartieri di Palermo assediati dal fumo e dalla puzza di bruciato, se non dal fuoco. Si scappa, e c'è chi non riesce a farlo in tempo, come i due anziani trovati carbonizzati in una villetta nel territorio di Cinisi, vicino all'aeroporto di Punta Raisi. Si chiamavano Salvatore Cometa di 78 anni e Teresa Monastero di 76, e sono morti nella casa di villeggiatura dove trascorrevano da anni l'estate. Mentre due operatori della forestale (Ciro Cavataio di 61 anni, e Rosario Tiversia, di 52) sono ricoverati all'ospedale Civico di Palermo, «in condizioni serie» — dicono i medici — per ustioni riportate sul campo.

Aeroporto che chiude anch'esso, per tre ore, ieri mattina, nel momento più critico della giornata, mentre il vento di scirocco a quaranta nodi alimenta gli incendi che circondano Palermo come mai si è visto, mentre gli ospedali minacciati dal fuoco trasferiscono i malati, e mentre la Protezione civile emana il più angoscioso degli



Sicilia distrutta
Incalcolabili i danni dei roghi che stanno devastando l'isola



45°

La temperatura raggiunta il giorno prima che scoppiassero gli incendi



L'appello
Quando l'aria ieri è diventata grigia la Protezione civile ha emanato il più angoscioso degli appelli: «Uscite di casa il meno possibile, emergenza diossina»

appelli: «Uscite di casa il meno possibile, emergenza diossina», dicono quando l'aria diventa grigia e brucia la gola. È la paura più grande, dovuta al fatto che è andata a fuoco una vasca della discarica dei rifiuti di Palermo, dove si combatte la battaglia più aspra, alla luce di una torre-faro montata per lavorare senza interruzioni tutta la notte, con quintali di terra gettati sulle fiamme.

Se dilagano le fiamme alla discarica è la fine, sia per le esalazioni nocive sia per il sistema di raccolta dei rifiuti che rischia di andare in tilt. Bisogna aspettare la sera, perché il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, in prima fila per 24 ore senza soste, rassicuri: «Le centraline poste dall'Agenzia regionale protezione ambiente nei punti più critici non hanno rilevato segni di sostanze tossiche nell'aria».

Un refo di speranza dopo una giornata da bollettino di guerra, con quattrocento interventi dei vigili del fuoco in Sicilia e altre trecento segnalazioni

L'ITALIA FERMATA DALLE FIAMME



Trapanese, spiagge evacuate via mare per sfuggire al fuoco

Evacuata via mare la spiaggia di Calampiso in provincia di Trapani. Messo in sicurezza un gruppo di turisti formato da 15 persone (5 uomini, 5 donne e 5 bambini), mentre si stavano già portando in salvo i villeggianti intrappolati dalle fiamme. —



A Catania ci sono quartieri senza acqua e luce da 90 ore

Incubo senza fine a Catania, dove ci sono zone della città senza elettricità e acqua da oltre 90 ore. Ore torride al tenue lume delle candele. I problemi del blackout stanno paralizzando anche l'aeroporto, metà dei voli annullati o spostati nel resto della regione. —



Paura anche nel Gargano Abruzzo, in fumo 110 ettari

Gargano in fiamme e dal pomeriggio è stata disposta l'evacuazione di 2mila persone presenti in tre strutture ricettive di Vieste (Foggia). Non si registrano feriti, finora 15 ettari di bosco sono andati in fumo. Al confine tra Abruzzo e Molise sono addirittura 110 gli ettari bruciati. —

L'emergenza climatica

L'INTERVISTA

Nello Musumeci

«Il mondo cambia e noi siamo fermi così continueremo a piangere morti»

Il ministro per la Protezione civile: «Non è colpa soltanto del clima servono più manutenzione, programmazione e maggiori risorse economiche»

FRANCESCO GRIGNETTI

ROMA

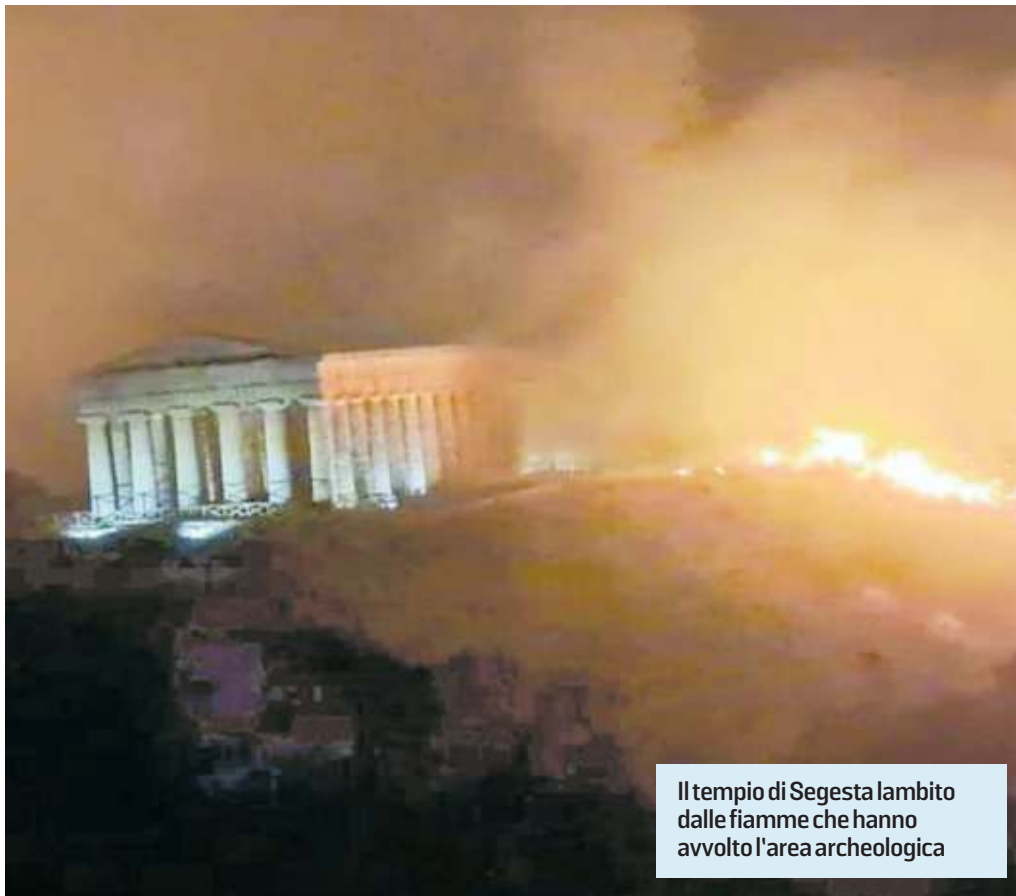
Una giornata tragica dal Sud al Nord. Tanti, anzi troppi i fronti aperti per il ministro Nello Musumeci, responsabile della Protezione civile, che invita tutti a prendere atto del cambiamento climatico. «Se il mondo attorno a noi cambia e noi restiamo fermi, continueremo a piangere i morti e ad assistere inermi alla devastazione del nostro territorio. Che per sua natura è fragile e vulnerabile».

Era purtroppo prevedibile che l'innalzamento delle temperature avrebbero scatenato incendi. Sta accadendo in particolare nella sua Sicilia, di cui è stato governatore fino al 2022. Si sente di dire che tutto era a posto?

«Mezza Europa sta bruciando. L'Italia del Sud è interessata da decine e decine di incendi, i cavi elettrici sottoterra nelle città si sciolgono e lei mi chiede se con oltre 45 gradi la Regione poteva fare qualcosa in Sicilia? È come se mi chiedesse: era tutto a posto in Romagna a maggio per affrontare l'alluvione? Per favore, stiamo con i piedi per terra! La verità è che continuiamo a ragionare con la mentalità di ieri ostinandoci a non capire che nulla è più come prima».

Tra incendi, acquedotti che non funzionano e aeroporti in tilt, trova giusto investire miliardi in una opera straordinaria come il Ponte piuttosto che nella gestione ordinaria del territorio?

«Il tema degli incendi estivi riguarda l'Italia, come ci ricordano le cronache almeno nell'ultimo decennio. E se in tutti questi anni passati non è stata curata alcuna programmazione strutturale a livello nazionale, qualche domanda dovremmo farcela. Il Ponte dell'Europa che nascerà tra le due sponde è una necessità infrastrutturale irrinunciabile per una Nazione destinata ad essere il naturale pontile nel Mediterraneo che cambia. La gestione ordinaria del territorio si fa con altri fondi e con una programmazione seria, a media e lunga durata. Da presidente della Regione ho destinato oltre mezzo miliardo di euro: ho istituito l'Autorità di bacino, attesa da trent'anni; varato la legge Urbanistica, dopo



Il tempio di Segesta lambito dalle fiamme che hanno avvolto l'area archeologica

quarant'anni; l'avvio del collaudo di 18 dighe, dopo mezzo secolo; il completamento della diga Pietrarsa, ferma da 23 anni; oltre cento fiumi ripuliti dalla vegetazione; 480 milioni contro il dissesto idrogeologico; 60 milioni contro la erosione costiera; cento nuove unità destinate al Corpo delle guardie forestali. E potrei continuare».

Vanno a fuoco anche Salento e Reggio. C'è da temere per il turismo, come accade in Grecia?

«In tutte le aree destinate al pubblico diventa obbligatorio redigere un Piano di Protezione civile o di evacuazione. Per questo mi appello alle istituzioni ed ai soggetti pubblici e privati: serve più prudenza, più responsabilità. Detto questo, voglio sperare che i flussi turistici nelle zone colpite dalle fiamme non debbano subire perdite. Il rischio di danni c'è ed è comprensibile».

A Catania manca l'acqua proprio ora. Che cosa possono fare la Regione Sicilia e la Protezione civile?

«In alcune zone di Catania non manca l'acqua perché non c'è, ma perché non può arrivare nei rubinetti a causa della disalimentazione elettrica. La rete non resiste ad una certa temperatura, si giustifica l'Enel. Sono altri effetti del cambiamento climatico. Serve l'adeguamento

ed il potenziamento della rete di distribuzione. Per farlo l'Enel investirà da subito 412 milioni di euro.

Lei criticare l'Europa per i Canadair quando dovrebbero funzionare già le flotte regionali e quella nazionale a supporto?

«La flotta aerea dell'Europa è costituita proprio per rispondere alle esigenze dei suoi Stati membri, se-

condo un principio di reciproca collaborazione. Lo scandalo sta nel fatto che la flotta dei Canadair in tutta Europa è paurosamente carente. C'è una sola società, con sede in Canada, e che agisce praticamente in regime di monopolio! Perché a Bruxelles non si è pensato a soluzioni alternative negli ultimi vent'anni? Perché in Italia, dal dopoguerra in

“



L'APPELLO

Mi rivolgo alle istituzioni, ai soggetti pubblici e privati: serve più prudenza

LA PROMESSA

La messa in sicurezza del territorio è una priorità assoluta. Senza alcun alibi

«NEPPURE UNA PAROLA SULLA TRAGEDIA»

Ferragni in barca nell'emergenza roghi bufera social per l'influencer sull'isola

«A good monday», è lunedì sera quando Chiara Ferragni pubblica le fotografie in barca mentre si rilassa sul mare della Sicilia. E scoppia la polemica: «Tra tutte le cose che puoi fare con venti milioni di follower e trovandoti in Sicilia ora, all'ultimo posto c'è quel post», twitta l'influencer Fran Altomare.

La difesa della Ferragni, arriva da Fedez: «La Sicilia va a fuoco. Tu da Twitter prendi un post fatto di mattina quando l'allerta della protezione civile in Sicilia fa rife-



rimento a stanotte (quella successiva, ndr). Ok, bravo Altomare, tu sì che sei stato di grande utilità in questo momento. Serviva proprio una polemica inutile... più che altro a te». —

poi, non si è pensato di potenziare la flotta antincendio dello Stato?».

Intanto il Nord è flagellato da grandine e tempeste di vento. Che cosa farà il governo per ristorare i danni delle popolazioni?

«Mi lasci rivolgere intanto un pensiero alle vittime. Quello che avviene nel Nord e nel Sud sono le due facce della stessa medaglia che si chiama: tropicalizzazione. Quando le Regioni colpite avranno avanzato la richiesta, il governo nazionale, attraverso la Protezione civile, avvierà le istruttorie per formulare la proposta finale al governo stesso. Che delibererà di conseguenza».

Che cosa si sente di dire ai negazionisti del clima?

«La desertificazione, i nubifragi, le frane, le temperature elevate non si possono negare. Certo, sarebbe un errore attribuirne gli effetti solo al cambiamento. C'è di mezzo la mancata manutenzione, l'assenza di pianificazione e programmazione, la carenza di risorse, e non ultima la scarsa attenzione e responsabilità da parte del cittadino. Ecco perché stamane con il presidente del Consiglio ci siamo subito trovati d'accordo nel dire che la messa in sicurezza del territorio è una priorità indiscutibile. Senza alibi per alcuno». —

L'emergenza climatica



Il disastro

Il forte vento e la pioggia hanno fatto cadere alberi su auto, case e linee elettriche dei mezzi di trasporto pubblici, causando un centinaio di milioni di danni



Ciclone a Milano

Novanta minuti di vento e pioggia hanno devastato la Lombardia
Il presidente della Regione ha chiesto al governo lo stato di emergenza

LA GIORNATA

Francesca Del Vecchio / MILANO

Alle 11 del mattino Milano è irriconoscibile dopo il temporale della notte «dell'apocalisse». Un'ora e mezza di pioggia e vento forti – tra le 4 e le 5.30 di martedì – che hanno devastato la città e sconvolto i suoi abitanti. Le strade sono un dedalo di rami caduti, alberi sradicati, cavi spezzati e camion dei vigili del fuoco in corsa a sirene spiegate.

«Ho visto il ponteggio oscillare, ho sentito una voce chiedere aiuto. Un attimo dopo, l'impalcatura è crollata». È il racconto dell'incubo vissuto da Annamaria Piria, 75 anni, che abita al numero 40 di Viale Toscana, angolo Ripamonti, e che ha visto cadere sotto i suoi occhi, a pochi metri dalla finestra della sua camera da letto, l'impalcatura di un cantiere a causa del vento. «Per fortuna è successo di notte. Due persone sono riuscite a scappare prima di rimanerci sotto», spiega. «Ho ringraziato Dio che non sia caduto sul palazzo». Dall'altro lato della strada, un albero spezzato si è incastrato nei fili della linea del tram. «Quando siamo arrivati per prendere servizio al cantiere – raccontano due operai di Bergamo – erano le 5.30: abbiamo trovato l'impalcatura a terra e gli alberi crollati. La strada era deserta, sembrava un film». Il custode di un palazzo di via Isonzo – di fronte al ponteggio crolla-

to – tira un sospiro di sollievo: «Di solito parcheggio l'auto lì sotto. Ieri sera (l'altro ieri per chi legge, ndr) non c'era posto così l'ho messa più avanti», dice Dimitri Zheluevnyi.

Ovunque, gli alberi a terra non si contano e i viali di platani sono percorsi a ostacoli tra enormi pozzanghere e tronchi tranciati: una rassegna desolante dei danni. In Corso Lodi, alcune auto sono schiacciate dalle fronde spezzate: hanno il parabrezza e la carrozzeria distrutti. Renato Augelli, proprietario di una di quelle incidentate, guarda l'autista del carro attrezzi caricare sul camion quel che resta del suo crossover grigio.



Isoccorritori

In un'immagine dall'alto, è possibile capire più facilmente l'impegno dei vigili del fuoco e della Protezione civile per mettere in sicurezza le strutture colpite dal maltempo

«Fortuna che si tratta di una macchina aziendale, altrimenti sarei disperato».

La viabilità è in tilt, alle fermate degli autobus la gente aspetta. Le carreggiate sono ostruite da alberi diventati improvvisi palizzate: per andare da Porta Romana a Porta Venezia in auto ci si impiega più di mezz'ora, invece dei soliti 10 minuti. Davanti ai giar-

dini Indro Montanelli, è stata divelta persino la pesante cancellata di ferro, a testimonianza della furia mostruosa del vento. La facciata neoromantica del Museo di Storia Naturale si intravede oltre la devastazione di fango e foglie. Due impiegati di un ufficio vicino guardano sconsolati: «Non siamo abituati a vedere il Museo in questa stagione. È sempre ben nascosto dalle foglie. È incredibile». Angela abita poco lontano da lì: «Quando ho aperto le finestre, stamattina, mai mi sarei aspettata di trovare questo disastro». All'angolo tra Corso Venezia e Via Palestro, Farid sistema il banco di fiori. Sorride, si sente un miracolato: «Lunedì sera avevo chiuso le tende e portato via tutte le piante. Non ho avuto alcun danno. Mi spiace per questi alberi», dice indicando le chio-me decapitate.

Dei danni e dei disagi in tutta la città si perde facilmente il conto: il sindaco Beppe Sala nel pomeriggio comunica che sono 11 le scuole d'infanzia e 3 i nidi chiusi a causa di infiltrazioni d'acqua. Inaccessibili anche alcuni musei e parchi pubblici. Chiuso il Castello Sforzesco dopo la caduta di alcune tegole dalle merlate. «Una notte insonne. Il vento

GRANDINATE E URAGANI LOCALIZZATI HANNO CAUSATO OLTRE 100 MILIONI DI DANNI

Veneto flagellato dal maltempo, 8 mila senza elettricità

VERONA

Il maltempo ha fatto danni anche nel Nord-Est. Un giovane di 16 anni è stato colpito da un ramo a Zimella (Verona), sette ricoveri di persone ferite, e 27 soccorsi dal Suem 118, sono il bilancio di una forte grandinata che si è scaricata nella notte in Veneto, in particolare nella provincia di Verona. Lo comunica il presidente Regionale Luca Zaia. «La grandine – comunica – ha distrutto tetti, automobili, impianti indu-

striali e artigiani. In campagna ha azzerato coltivazioni, vigneti, frutteti e serre. Le linee ferroviarie sono ora interrotte lungo la tratta fra Brescia e Padova». Lo Stato di Emergenza Regionale sarà aggiornato nelle prossime ore alla luce delle nuove perturbazioni.

Il maltempo ha provocato diffusi problemi anche nella rete elettrica del Veneto, con disagi a privati e aziende. Nei momenti di picco 6 mila utenti sono rimasti senza corrente elettrica in provincia

di Verona e altri due mila nel Trevigiano. Ancora il presidente Zaia: «I problemi di alimentazione della rete sono in buona parte rientrate grazie agli sforzi dei tecnici di Enel ed E-Distribuzione che ringrazio per la professionalità e l'impegno. I tecnici hanno reagito con prontezza a tre ondate temporalesche, alle 23 di ieri (lunedì, ndr) sera, alle 9 di questa mattina (ieri, ndr) e l'ultima sferzata delle 11».

«Chiediamo a gran forza il riconoscimento dello stato

di calamità naturale per la nostra Regione», dicono i parlamentari veneti della Lega. E ancora: «Negli ultimi giorni, il Veneto è stato vittima di eventi atmosferici anomali. Grandine, temporali di forte intensità, uragani localizzati, città al buio per ore. Sono ben 6 le province coinvolte per più di 100 milioni di danni e 130 feriti di cui 2 in codice rosso. Senza parlare dei problemi ad aziende, alle colture e le ingenti perdite per il settore turistico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza climatica

La giovane era con gli Scout in un bosco del Bresciano: la sua tenda è stata schiacciata da un abete caduto per il vento

Muore a 16 anni sotto un albero

«Chiara voleva diventare cuoca»

IL CASO

Francesco Moscatelli
INVIATO A COMO

Chiara Rossetti aveva appena compiuto 16 anni, sognava di diventare una cuoca e trascorreva il suo tempo libero con gli amici dell'oratorio e degli scout. Nel suo profilo Instagram appare sorridente davanti a una torta di compleanno alla frutta. Sotto la foto ci sono l'emoji di un sole splendente e la scritta «When the sun shine, we shine together». Una frase che, secondo chi la conosceva bene, descriveva perfettamente il suo carattere: solare, gioioso, pieno di vita e di voglia di dividerla con gli altri. Una frase che, a rileggerla oggi, fa pensare a quanto a volte sia crudele, oltre che ingiusto, il destino.

Chiara è morta nella notte fra lunedì e martedì. Una notte d'estate senza stelle. Un grosso abete, che si è spezzato per colpa di una violenta raffica di vento, l'ha travolta mentre dormiva insieme ad altre otto guide del reparto Agesci Como 3 in una tenda montata sopra una palafitta nei boschi di Corteno Golgi, in provincia di Brescia. A lanciare l'allarme, intorno alle 5 di mattina, è stato uno dei dieci capi che accompagnavano i 59 scout presenti al campo in località Palù, a 1.400 metri di quota. Sono sta-

L'allarme è scattato all'alba di ieri, in salvo gli altri 59 ragazzi e i 10 capi del campo

ti i Vigili del fuoco a contattare subito il sindaco del Comune di Corteno Golgi, Ilario Sabbadini, a cui è stato chiesto di mettere a disposizione un luogo dove riparare i ragazzi e i mezzi di Protezione civile per evacuarli. «Sono andato io stesso a prenderli intorno alle 5.30 per portarli nella palestra comunale - racconta Sabbadini - Sapevano solo che qualcuno era rimasto ferito, ma nulla dell'amica rimasta uccisa». Non erano neanche spaventati anche perché, a differenza di altre zone della Val Camonica e della Lombardia, Corteno non è stata investita da una tempesta. «Non eravamo in allerta meteo né abbiamo avuto danni da maltempo, a differenza di altri paesi - continua Sabbadini - ad abbattere la pianta che ha ucciso Chiara è stata una folata di vento».

Pare che gli amici di Chiara abbiano saputo davvero quello che era successo solo alcune ore dopo quando, insieme ai genitori, sono arrivati gli psicologi dell'Asst Vallecamonica.



Gli scout del reparto Agesci Como 3 avevano piazzato le tende su alcune palafitte nei boschi di Corteno Golgi (Bs). Una raffica di vento ha abbattuto l'abete che ha ucciso Chiara



La vittima
A destra, Chiara Rossetti, 16 anni, morta nella tenda (sotto) costruita su una palafitta e travolta da un albero



Nel pomeriggio a Corteno è arrivato anche il cardinale Oscar Cantoni, vescovo di Como, che si trovava in vacanza nella vicina Aprica, che ha incontrato i ragazzi e le famiglie.

La procura di Brescia ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo, per ora senza indagati, e ha subito restituito la salma alla famiglia senza disporre l'autopsia. Davanti alla

chiesa di Tavernola, la frazione di Como a metà strada fra la Svizzera e il lago in cui Chiara è cresciuta insieme al fratello e alla sorella di pochi anni più grandi di lei, però, capire quello che è successo e chiarire la dinamica dell'incidente sembra contare davvero poco. Più delle parole, per provare a descrivere il senso di smarrimento che ha travolto l'intero pae-

se, basta un'immagine. A mezzogiorno c'è un'amica di Chiara che piange e singhiozza seduta sul sagrato, mentre attorno a lei rimbomba il suono cupo delle campane a lutto. Accanto a lei c'è la madre. Impotente. «È dura, durissima» ripete con un filo di voce, cercando lei stessa la forza per provare a consolare la figlia. Don Roberto Bartesaghi, che

prima di far suonare le campane è andato a trovare gli anziani nonni di Chiara, è stato svegliato all'alba dai genitori della ragazza. «Chiara era un'animatrice del Grest e quindici giorni fa siamo tornati dalla vacanza in cui aveva seguito come responsabile i bambini di quarta e quinta elementare - racconta -. Era solare, vitale e impegnata a dare una mano agli altri. La domenica veniva sempre a messa». Sarà don Roberto, giovedì alle 14, a celebrare i funerali.

La famiglia, in zona, è molto conosciuta. Il nonno materno è stato per anni il medico del paese e Chiara, nonostante la

La procura di Brescia ha avviato un'inchiesta per omicidio colposo contro ignoti

giovane età, era già un punto di riferimento negli ambienti che frequentava. «Era una ragazza motivata, consapevole, brava e dolce. La classica allieva che ogni scuola vorrebbe avere» dice Antonella Colombo, direttrice del Centro di formazione professionale di Monte Olimpino dove Chiara frequentava il secondo anno. «Siamo sconvolti perché era una ragazzina davvero sensibile e solare, sarà un duro colpo per tutti» conferma Ilaria Franzoso, che ha una figlia poco più grande. Per descrivere Chiara si affida a un particolare. «Ad aprile qui a Tavernola abbiamo vissuto un lutto collettivo perché Bianca, una ragazzina di seconda media, è morta all'improvviso - racconta -. Chiara era molto legata a lei e ai suoi compagni di classe e così nelle settimane successive, prima di andare a scuola, ogni mattina passava dalle medie per dare un abbraccio ai compagni di Bianca. Ecco, Chiara era così».

Maltempo in Friuli Venezia Giulia**LA CERTIFICAZIONE****Il chicco record**

È caduto ad Azzano Decimo, alle 23 di lunedì, il masso di ghiaccio più grande d'Europa. Lo certifica lo European severe storms laboratory (Essl) di Vienna, autorevole centro che studia i fenomeni atmosferici estremi nel mondo. «Record superato di nuovo dopo una settimana -spiega l'Essl-. Quello trovato ad Azzano Decimo ha diametro di 19 centimetri; il precedente record, del 19 luglio, era di un chicco di 16 cm a Carmignano di Brenta».

UDINE**Bocciodromo out**

Il bocciodromo comunale di Udine ha subito conseguenze pesanti. La tempesta ha gravemente logorato la guaina protettiva del tetto (circa 300 metri quadri), dando spazio a infiltrazioni d'acqua. La conta dei danni, dopo il sopralluogo compiuto ieri dai tecnici incaricati, ammonta a circa 40 mila euro. Il conto, però, potrebbe essere più salato, visto che la guaina protettiva dovrà essere interamente rifatta.

A LIGNANO**Lettini rovesciati**

A Lignano ieri mattina decine di lettini rovesciati sull'arenile, in particolare a Sabbiaadoro. L'allerta era stata diramata dalla Protezione civile la sera prima con particolare attenzione ai campeggi: risultato, «oltre 13 mila accessi al nostro sito - dice il coordinatore dei volontari locali Alessandro Borghesan -. Il centro servizi è operativo e lo sarà fino a fine allerta». Tantissimi gli aghi di pino, che ostruiscono le caditoie generando allagamenti.



Stato di emergenza

Edifici scoperti, auto e raccolti distrutti. In 12 mila senza corrente

Anna Rosso

Friuli Venezia Giulia piegato dall'eccezionale forza del maltempo, in particolare dalla violentissima grandinata, resa ancora più devastante dal forte vento, che lunedì sera si è abbattuta su tanti Comuni tra il Pordenonese, il Medio e Basso Friuli e ha raggiunto l'Isontino. Nel pomeriggio di oggi saranno ancora possibili locali

rovesci e temporali. Dalla sera l'afflusso di correnti più fresche e secche in quota da Nord-Ovest determinerà la fine della fase instabile sul Fvg.

Lunedì i temporali sono stati due: uno tra le 20.30 e le 21.30, l'altro tra le 23 e le 24. La grandine di intensità e dimensioni eccezionali è stata l'elemento di rilievo di questi eventi atmosferici con chicchi che localmente superavano i 5

centimetri di diametro, talvolta prossimi ai 10. L'altro elemento meteorologico significativo è stato il vento, soprattutto nel primo evento con raffiche sui 100 Km/h e isolate anche superiori. Intense le piogge, ma di breve durata. Sostanzialmente risparmiate la montagna (esclusa la zona di Piancavallo), la fascia pedemontana udinese e la costa. Quattro le persone che si tro-

vavano in macchina al momento della grandinata e poi sono state soccorse dal personale sanitario - inviato da Sores - perché colpite dalle schegge dei cristalli in frantumi. Per nessuna è stata necessaria l'ospedalizzazione; tutti controllati e medicati sul posto. Segnalati alberi a terra, case e capannoni scoperti, danni alle linee elettriche e telefoniche, innumerevoli vetture distrutte.

Tanti gli edifici pubblici e privati, le scuole, gli ambulatori e strutture produttive "mitragliati" dalla grandine. È stato necessario evacuare i 90 anziani ospitati nella casa di riposo di Mortegliano divenuta inagibile. Non si contano i danni causati alle coltivazioni, con numerosi raccolti distrutti. La Regione ha dichiarato lo stato di emergenza e ha disposto uno stanziamento straordinaria

A MORTEGLIANO

Evacuati 90 anziani da una casa di riposo "Da Nando" in ginocchio

La casa di riposo di Mortegliano è inagibile e i 90 ospiti sono stati trasferiti in due strutture ad Ajello e a Ronchi dei Legionari. La prima è stata messa a disposizione dalla Sereni Orizzonti, dove aveva 40 posti libero, la seconda con 50 posti dalla Zaffiro. Si è chiusa così la situazione più critica registrata a Mortegliano nella notte tra lunedì e martedì quando, a seguito della

grandinata, il secondo piano è risultato subito inagibile per infiltrazioni d'acqua.

A rendere tutto più difficile anche la mancanza di corrente elettrica che ha costretto il personale della casa di riposo a ricoverare una donna che aveva bisogno dell'ossigeno. «In quella situazione non era possibile tenerla nella struttura» ha spiegato, ieri, il direttore Fabrizio Scomparin, che do-



I vigili del fuoco fuori dalla casa di riposo di Mortegliano Foto Petrusi

po aver ricevuto il verdetto dai vigili del fuoco sull'inagibilità, ha organizzato il trasferimento degli ospiti a Ronchi.

Ma tutto il comune di Mortegliano ha riportato danni pesantissimi. «Il 90

per cento delle coperture delle case è distrutta e negli edifici più datati possono sopraggiungere problemi statici: abbiamo già evacuato due famiglie che hanno trovato ospitalità da parenti - ha spiegato il sindaco Ro-

berto Zuliani -. Anche il polo ambulatoriale è danneggiato seriamente e per questo i medici sono stati spostati nella scuola elementare». Al ristorante da Nando ieri stavano cercando di sistemare gli esterni: «Guardi il tetto è da buttare, non c'è una tegola intera, guardi l'albergo sembra mitragliato». Così Ivan Uanetto ha descritto la situazione indicando i buchi ben evidenti su tutta la superficie del capotto termico dell'edificio. «Come sempre avviene, dobbiamo caricarci il fardello sulle spalle e andare avanti» ha aggiunto, mentre una collaboratrice descriveva gli sforzi fatti per mantenere chiuse le finestre. —

G.P.

Maltempo in Friuli Venezia Giulia



AQUILEIA

Basilica inagibile



Ad Aquileia ci sono stati danni alla Basilica, ora chiusa per motivi di sicurezza. «Alcuni vetri lungo la fiancata dalla parte del campanile sono stati rotti dalla grandine – spiega il direttore della Società per la conservazione della Basilica (SoCoBa), Andrea Bellavite-. I pezzi di vetro sono caduti nella navata sinistra e pertanto è stato necessario chiudere la Basilica al pubblico. Non è mai accaduta, negli ultimi decenni, una cosa simile».

SEDEGLIANO

Tombe distrutte



La violenza del vento non ha risparmiato i cipressi e le altre specie arboree che ornavano i cimiteri di Sedegliano e delle frazioni di Coderno e Turrida. Rami e grossi fusti si sono abbattuti su tombe e lapidi, finendo per distruggerle. A Coderno è stata pesantemente danneggiata anche la scuola di musica, dove la grandine ha distrutto vetri e serramenti tanto da essere parzialmente inagibile.

BUTTRIO

Danieli colpita



A Buttrio una porzione di copertura dello stabilimento della Danieli è stata scoppiata dal vento, fortunatamente senza conseguenze per l'attività produttiva. E a subire danni, riferisce il sindaco Eliano Bassi, sono stati anche parchi pubblici, strade e case private. Disagi pure per le squadre di softball, arrivate a Buttrio per partecipare ai campionati mondiali. La partita della sera è stata interrotta dal temporale.

rio di 50 milioni. «Mai si era visto un evento simile – ha dichiarato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga –; interverremo per dare risposte rapide e efficienti». Intanto Confindustria Alto Adriatico ha invitato gli associati a contattare l'associazione «per l'eventuale applicazione della Cassa integrazione ordinaria» e segnalare l'entità dei danni. «Sorvolando col nostro elicottero, giunto da Tessera (Venezia), le zone colpite – spiega il portavoce dei vigili del fuoco, Valmore Venturini – si nota che i Comuni di Mortegliano, Bicinicco e Lestizza sono i più flagellati. Dal velivolo si vedeva anche che sono tantissimi i pannelli rovinati degli impianti fotovoltaici». Causa maltempo sono state danneggiate le linee elettriche che alimentano numerose utenze: circa 12mila hanno subito un'interruzione della fornitura. In poche ore grazie all'intervento dei tecnici di E-distribuzione che hanno lavorato assieme al personale della Protezione civile Fvg, si è scesi a 6mila. Alle 18 di ieri le utenze senza servizio

LE IMMAGINI
AUTO DISTRUTTE, ALBERI SECOLARI SRADICATI, TETTI SCOPERCHIATI

Oltre 2.500 le telefonate al Nue 112: è stato necessario il supporto della centrale di Brescia

I fattori di eccezionalità dati dall'entità della grandine e dal vento che ha soffiato anche oltre i 100 orari

erano 1.700, gli addetti hanno poi continuato a lavorare per un'ulteriore riduzione. «Gli eventi meteorologici di lunedì e ieri sono stati davvero catastrofici per l'agricoltura». Così i presidenti di Cia Fvg-Agricoltori Italiani, Franco Clementin, e della Kmecka Zveza-Associazione agricoltori, Franc Fabec: «I fenomeni – così in una nota – hanno colpito in modo esteso l'intero terri-

torio del Fvg, dalla provincia di Gorizia passando per Medio Friuli e Bassa Friulana fino alla Bassa Pordenonese e considerando soprattutto che in numerose aziende è stato distrutto fino al 70% dei raccolti, con punte dell'80 in alcune aziende vitivinicole e cerealicole; ingenti i danni alle infrastrutture aziendali». A livello nazionale è stato chiesto al Governo il riconoscimento dello stato di calamità per l'agricoltura devastata dal maltempo del Nord Italia: il presidente Coldiretti Ettore Prandini ha scritto al Governo per sottolineare la necessità di immediata moratoria sugli impegni economico finanziari e la sospensione degli oneri contributivi; in Fvg il direttore di Coldiretti Cesare Magalini ha parlato di «agricoltura in ginocchio». Causa l'interruzione della linea elettrica è stata interrotta la circolazione dei treni tra Casarsa e Udine. I convogli, lunedì sera si sono fermati nelle stazioni. La circolazione è stata ripristinata attorno le 6.40. Cancellato ieri il Frecciarossa da Milano per Trieste delle 7.45.

IL SUPERLAVORO
POMPIERI E PROTEZIONE CIVILE IN AZIONE (FOTO MISSINATO E PETRUSSI)

Quattro persone in una macchina ferite dalle schegge dei cristalli andati in frantumi

Quasi 900 le richieste di intervento arrivate ai vigili del fuoco nella notte, personale triplicato

Oltre cento gli interventi effettuati dal comando dei vigili del fuoco della provincia di Udine tra le 21 di lunedì e il pomeriggio di ieri. Entro la serata ne sono stati fatti altri 60 circa. In attesa ce n'erano altri 170; altri 530, classificati come «differibili» saranno eseguiti appena possibile. «Quasi 900 le richieste d'intervento giunte alla nostra sala operativa – precisa il portavoce Ventu-

rini –, abbiamo messo in campo tutte le risorse disponibili, oltre cento uomini di tutti i distaccamenti, compresi quelli dei volontari. E le squadre in servizio nella notte si sono fermate altre 12 ore in supporto per la gestione dei servizi ordinari. Anche il personale della sala operativa è stato triplicato». «La serata di lunedì – conclude –, è stata molto concitata, soprattutto perché anche molte strade erano interrotte dagli alberi caduti e le squadre molte volte, prima di arrivare a destinazione, hanno dovuto liberare la carreggiata da rami e tronchi, come nella zona di Mortegliano». Dall'inizio dell'allerta, per il maltempo sono stati impegnati oltre 750 volontari della Protezione civile regionale con circa 260 automezzi. In corso le operazioni di ricognizione e messa in sicurezza del territorio. Alla Sala della Pc sono pervenute in tutto circa 1.200 chiamate. Oltre 2.500 nella notte le telefonate ricevute dagli operatori Nue 112: così tante che è stato necessario il supporto della centrale di Brescia.

ri ha anche dovuto pensare alla sicurezza di due gruppi scout ospitati in valle. In via precauzionale sono stati accolti nella palestra comunale. In Alto Friuli altre criticità per il maltempo hanno riguardato alcuni alberi caduti sulle strade regionali 44 di Lauro e 32 di Raveo. Le due arterie sono state liberate dalle squadre di manutenzione dell'Edr. In tutto l'Alto Friuli hanno operato 10 operai dell'Edr e 5 di ditte private. In una zona boschiva a Malaborghetto Valbruna un incendio si è sviluppato in località Col de Gos, causato da un fulmine. Sul posto per lo spegnimento il corpo forestale regionale di Tarvisio.—

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTAGNA

Massi in strada e viabilità interrotta
Val Resia isolata

Non c'è pace per la Val Resia. Dopo l'incendio dello scorso anno che ha isolato i borghi per giorni, e dopo i danni causati dall'ondata di maltempo del 13 luglio scorso, con un centinaio di utenti rimasti al buio e la strada che collega Carnizza a Ucea impercorribile, i temporali della scorsa notte hanno creato ancora una volta pesanti disagi per la popolazione. Attorno alle

5.30 di ieri mattina alcuni massi di grosse dimensioni si sono staccati dai versanti sopra la strada regionale 42 della Val Resia finendo sulla carreggiata, in corrispondenza della pista forestale che conduce in località Ruschi. L'arteria è rimasta chiusa per ore dando modo al personale dell'Ente di decentramento regionale di rimuovere il materiale e di ve-



La rimozione di un albero caduto in mezzo alla strada

rificare la stabilità dei versanti con l'ausilio di un geologo. Sul posto, insieme con i tecnici dell'Edr, alla Protezione civile e alla polizia locale, si è portato il sindaco di Resia Anna Micelli. «Ho richiesto una ricogni-

zione più puntuale del primo tratto di strada per un'attività preventiva di disagio visto l'alternarsi delle allerte meteo degli ultimi giorni, che hanno creato diversi danni in valle», ha commentato Micelli, che ie-

Maltempo in Friuli Venezia Giulia

RODOLFO ZIBERNA

I volontari



«Dopo aver lavorato per tutta la notte, anche in mattinata è proseguito instancabile il lavoro dei nostri volontari di Protezione civile, a supporto di Vigili del fuoco e popolazione». La sottolineatura arriva dal sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, che ieri ha effettuato decine di sopralluoghi in città. Come in via Leoni, via Angiolina e via Brigata Casale, dove la caduta di un grosso albero ha lasciato senza corrente elettrica una trentina di abitazioni. —

FRANCESCO DEL SORDI

Sede danneggiata



Tra le strutture pubbliche, l'emergenza principale a Gorizia riguarda la sede della Protezione civile, a Sant'Andrea. «È sostanzialmente inagibile – raccontava ieri mattina l'assessore comunale Francesco Del Sordi –, la grandine ha perforato la copertura e la pioggia ha allagato gli spazi interni. Ci vorranno giorni per avere un quadro completo dei danni, al momento la priorità è ripristinare in sicurezza la viabilità». —

IL PREMIO AMIDEI

Telone strappato



Condizionato dal maltempo anche il Premio internazionale alla miglior sceneggiatura cinematografica Sergio Amidei, in svolgimento a Gorizia. Il telone per le proiezioni allestito in piazza Vittoria è stato sradicato e danneggiato dal vento. È stato necessario smontarlo per sostituirlo (è rimasto solo lo scheletro, come si vede nella foto Bumbaca). Lo stesso era avvenuto già nei giorni scorsi. Messe al riparo invece le attrezzature elettroniche.

Isontino

la devastazione

Strade chiuse e cavi elettrici tranciati dai rami. Danni al castello di Gorizia

Stefano Bizzi

Prima la tempesta di fulmini, poi il vento forte, quindi la pioggia battente. Infine, la temuta grandine. Il fronte temporale si è spostato rapidamente da ovest verso est attraversando tutta la fascia dell'Alto Isontino e lambendo i primi comuni della Bisiacaria, creando poi problemi fino a Monfalcone.

Lunedì sera, l'escalation prima dell'inferno è durata pochi istanti e anche la bufera è durata poco, ma ciò che ha scaricato al suolo (soprattutto nel primo "round") è stato devastante. A una prima "cella" temporalesca, a distanza di un paio d'ore, ne è seguita una seconda - meno violenta ma altrettanto intensa - e, dietro di sé, il maltempo ha lasciato solo distruzione: alberi sradicati, finestre infrante, veicoli danneggiati, cavi della luce spezzati, linee elettriche interrotte, recinzioni abbattute e, soprattutto, tanta paura. L'unica nota positiva è che non si sono registrati feriti.

Per fare la conta completa dei danni ci vorranno settimane e anche raccontare tutto è impossibile. A Gorizia i punti critici sono stati soprattutto due. Il primo: via Trieste, dove la forza del vento, incanalato tra una palazzina della caserma "Montesanto" e il muro di cinta, ha fatto crollare un cipresso in mezzo alla strada, abbattendo anche la recinzione; il secondo: l'incrocio tra via Manzoni e via Angiolina, dove un albero è caduto sulla strada danneggiando un camion. Nel primo caso, la strada è rimasta chiusa fino alle 2.30 di notte, quando gli stessi militari della Brigata "Pozzuolo del Friuli"



LA DESOLAZIONE
L'ALBERO ABBATTUTO IN VIA ANGIOLINA A GORIZIA (FOTO MAREGA)

Black out per ore in diverse zone del capoluogo. Circa 6 mila alla fine le utenze che hanno avuto problemi

In zona industriale la pioggia si è riversata nei capannoni danneggiando i macchinari

hanno completato l'operazione di sgombero della pianta; nel secondo, si è dovuto attendere il pomeriggio.

Sempre in via Angiolina un albero si è abbattuto su una macchina in sosta e poco più in là il grande pino marittimo all'interno della rotonda di via Brigata Casale è stato "decapitato" dalle raffiche di vento. Cadendo, le fronde hanno strappato anche un lampione dell'illuminazione pubblica. Non lontano un altro grosso albero ha danneggiato una centralina elettrica, lasciando senza luce diverse vie: solo attorno alle 13 il problema è stato risolto. Blackout si sono registrati a macchia di leopardo un po' in tutta la città. Secondo le stime

sono state 6 mila le utenze che hanno avuto problemi.

Alberi sono caduti anche a Borgo San Rocco e davanti al PalaBrumatti, come al parco della Rimembranza e davanti alla stazione ferroviaria e, per la sola Gorizia, l'elenco potrebbe continuare ancora a lungo.

Per quanto riguarda le strutture pubbliche il castello, appena riaperto dopo i lavori di manutenzione straordinaria, ha subito danni a numerose finestre e sul pennone la grandine ha strappato la banda rossa della bandiera italiana. Ma i danni maggiori li ha subiti la sede della Protezione civile comunale. Gli abbaini bersagliati dai chicchi giganti di grandine (superiori ai 4 centimetri) non

hanno retto e i locali si sono allagati. Secondo le stime, ci vorranno almeno sei mesi per rendere nuovamente operativa la struttura e la sede potrebbe essere spostata temporaneamente al PalaBigot o alla Sdag. Non è andata meglio alle aziende che si trovano nella zona industriale del capoluogo isontino. Anche qui la grandine ha "bucato" le coperture e la pioggia si è riversata nei capannoni danneggiando i macchinari. La grandine ha fatto strage di piante, case e veicoli soprattutto tra Gradisca, Sagrado e Savogna d'Isonzo. A Cormons il vento ha sradicato diversi alberi e ha sollevato i teli di copertura delle macerie del cavalcavia in demolizione sulla Sr56. Danni sono stati registrati anche a Romane e a Mariano del Friuli.

Nel Basso Isontino, a Turriaco il Comune ha nuovamente chiuso il parco dell'Isonzo dove sono cadute decine di piante e in paese un albero è caduto sulla linea elettrica in via Piave. A Fogliano non si contano le automobili danneggiate. A Monfalcone un taglio di grandi dimensioni si è abbattuto in viale Cosulich.

Con il personale del turno notturno trattenuto per radoppiare le presenze sul territorio, ieri, dalle 8 alle 17.30, i vigili del fuoco di Gorizia sono riusciti a completare 35 degli oltre 120 interventi richiesti, dopo che, nella notte, ne erano stati effettuati altri 20. Incassante è stato anche il lavoro dei volontari della Protezione civile e dagli operai dei Comuni, coadiuvati dalle forze dell'ordine e dai tecnici chiamati a ripristinare nel minor tempo possibile le linee elettriche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE OFFICINE

Carrozzeri travolti dalle richieste dei clienti

I tempi si allungano

Marco Bisiach

«La situazione? Un delirio». Per riuscire a parlare qualche minuto con lui, è stato necessario disturbarlo durante la pausa pranzo. Prima e dopo, il carrozziere Luca Zorzenon, dell'omonima autocarrozzeria di via Udine a Lucinico, è stato letteralmente travolto dalle richieste di clienti presentatisi con le vetture danneggiate dalla

violenta grandinata della sera di lunedì. «Sono arrivate decine di richieste in poche ore – racconta Zorzenon –, e i danni alle vetture sono in molti casi pesanti, anche se ancora riparabili, mentre so che la situazione in altre aree del Friuli è decisamente peggiore. Qui nell'Isontino i problemi maggiori per chi aveva lasciato l'automobile all'aperto sono stati registrati a Gradisca d'Isonzo, o



Una vettura danneggiata in via Angiolina a Gorizia

anche a Romans, per quanto ne so».

La criticità principale riguarda i cristalli mandati in frantumi dai chicchi di grandine grandi a volte come pal-

line da tennis. «Sono l'urgenza principale di molti in questo momento, perché se i segni sulla carrozzeria sono una questione estetica, con il parabrezza o il lunotto po-

steriore in frantumi, o senza un finestrino non è possibile circolare – dice ancora il carrozziere –, Noi cerchiamo di fare il possibile, ma gli stessi fornitori dei ricambi in queste ore fanno fatica a rispondere all'enorme mole di richieste e, dunque, le attese rischiano di essere più lunghe».

Non in tutte le aree dell'Isontino i danni sono stati così significativi, anche se la grandine ha colpito un po' ovunque. Si è salvato, ovviamente, chi ha potuto ricoverare la vettura in un garage o sotto una tettoia, o chi, preventivamente, l'aveva coperta con un apposito telo anti-grandine, oppure in modo più raffazzonato con una coperta o una trapunta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo in Friuli Venezia Giulia



IL BILANCIO

Gradisca flagellata

Edifici crivellati dalla grandine. Centinaia di auto colpite. Gli abitanti: «Mai visto nulla di simile»

IL FOCUS

LUIGI MURCIANO

Edifici crivellati da proiettili di ghiaccio. Coperture letteralmente bucate. Alberi e rami abbattuti al suolo. Vetrate in frantumi. E la corrente elettrica assente per diverse ore, anche se a macchia di leopardo. Il Gradiscano è stato particolarmente flagellato dalla doppia, violentissima grandinata di lunedì sera. Una nottata maledetta che a due riprese – attorno alle 21.15 e dopo le 23 – ha sconvolto la popolazione per intensità e dirompenza delle precipitazioni. Palle di grandine delle dimensioni che hanno raggiunto anche gli 8 centimetri di diametro hanno trafitto ogni cosa. Nella Fortezza il caso forse più grave, e certamente emblematico, è quello di un

condominio di via Corta, una laterale di via Aquileia. La palazzina è stata letteralmente mitragliata dalla grandine su diversi lati, mentre sono andati distrutti i cupolini del tetto con la conseguenza che ha piovuto in molti dei 20 alloggi.

«Uno spettacolo inquietante ed avvilente» commenta il consigliere comunale Rocco Sinicropi, residente nell'immobile. In pochi secondi siamo stati letteralmente crivellati di colpi. La facciata è un groviglio».

«Il disagio è tanto ma per fortuna nessuno si è fatto male» commenta un altro residente. Rimane la strana sensazione di non esserci sentiti al sicuro neppure in casa. Mai provata una sensazione del genere. Perfino i velux hanno ceduto. E c'è chi ha improvvisato soluzioni di fortuna, ricorrendo a teli ed ombrelli per tamponare la minaccia venuta dall'alto.

Centinaia le automobili dan-

GLI EFFETTI

IL CONDOMINIO DI VIA CORTA, TECNICI AL LAVORO E UN ALBERO DIVELTO

Si è temuto anche il crollo del palco del festival Onde Mediterranee ma la struttura ha tenuto

neggiato fra Gradisca, Sagra-
do e Farra e Savogna: parabrezza e carrozzerie sono stati bersagliati come mai prima. Non è stato certo risparmiato il verde, con alberi e grossi rami collassati ovunque: in zona Mercato Coperto, in via Roma, in via Cividale, in via Aquileia, lungo la 305. Diverla la segnaletica stradale. Attimi di apprensione per il palco del festival Onde Mediterranee appena montato al parco del Castello, ma la struttura ha tenuto.

Ora preoccupano tombini, caditoie e pozzetti soffocati da vegetazione e detriti. A soffrire particolarmente è stata la “zona bassa” di Gradisca: la parte finale di via Aquileia, via Dal Ben, via Quaiatti e limitrofe. Lì la corrente è mancata per 13 ore. Danneggiate le coperture di attività della periferia nord: Ottimax e La San Marco in particolare, dove ieri i dipendenti sono rimasti a casa in attesa del ripristino della sicurezza. Ingenti anche i danni al patrimonio comunale: “bucata” la copertura del magazzino-deposito mezzi di via Lungo Isonzo. Diverse vetrate sono andate in pezzi alla scuola dell'infanzia di via Zucchelli che peraltro ospita il centro estivo comunale: ripristinata la sicurezza, l'attività potrà riprendere domani. «Abbiamo iniziato la conta dei danni dandone comunicazione alla Protezione Civile regionale – assicura il

sindaco Linda Tomasinsig –. Ringrazio la Polizia locale, gli operai comunali e i volontari di Pc». L'amministrazione ricorda che le interruzioni di energia elettrica vanno segnalate direttamente a e-Distribuzione con il codice abitazione per individuare con precisione la cabina interessata.

Diversi alberi abbattuti anche a Farra d'Isonzo e a Sagra-
do, dove è finito distrutto a causa delle palle ghiacciate anche il nuovo impianto fotovoltaico comunale della frazione di San Martino del Carso. In questa località, come anche a Sdraussina e Peteano, le segnalazioni sono a decine. Particolarmente drammatico l'impatto della grandinata sull'azienda agricola Castelveccchio: «Il vigneto è andato distrutto al 100%, mai provata un'arezza simile», commenta la famiglia Terraneo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LINDA TOMASINSIG

Evento estremo



«Gli eventi atmosferici estremi dell'altra notte hanno lasciato profonde ferite nella nostra città. I danni sono molti sia nel patrimonio pubblico, penso alla scuola per l'infanzia e al deposito mezzi comunale, sia capannoni di attività produttive e alle proprietà private. Un primo elenco dei danni è stato comunicato alla centrale operativa della Protezione Civile», così il sindaco di Gradisca d'Isonzo Linda Tomasinsig. —

MARCO VITTORI

Fronti aperti



«Abbiamo molteplici fronti aperti, in paese come nelle frazioni». Il sindaco di Sagra-
do, Marco Vittori, ha seguito in prima linea le operazioni volte a garantire la sicurezza della comunità. Al punto da rimetterci l'automobile privata utilizzata per raggiungere un punto toccato dall'emergenza dell'altra sera. «Mai vista una cosa così dirompente: sono bastati pochi secondi per fare un disastro». —

MIRELLA DELLA VALLE

«L'uva perduta»



«Ci vorranno almeno due anni per superare le conseguenze di questo disastro. L'uva è andata del tutto perduta». Mirella Della Valle Terraneo, dell'azienda agricola Castelveccchio di Sagra-
do, è comprensibilmente sgomenta. «I tecnici regionali accorsi sul posto ci hanno assicurato di non avere mai visto nella loro carriera un vigneto distrutto al 100%. È stato qualcosa di spaventoso». —

LE AZIENDE VITIVINICOLE

Duro colpo per le vigne «Distrutto almeno il 30 % del raccolto»

Solo con il passare dei giorni, e forse delle settimane, il mondo della viticoltura isontina potrà quantificare con più precisione gli effetti, in alcuni casi devastanti, della forte ondata di maltempo e della grandine delle ultime ore. Fin d'ora, però, è possibile parlare di “un duro colpo”, per usare le parole di Silvestro Primosic, storico vignaiolo di Oslavia. «La vera domanda, e la speranza è

che la risposta sia positiva, è: *è finita qui?*». Primosic lo chiede preoccupato. «Al momento - prosegue - i danni ci sono, sicuramente, anche se la vendemmia non dovrebbe essere del tutto compromessa. È prematuro sbilanciarsi, ma parlerei di un 30% del raccolto andato in fumo, almeno a giudicare dai primissimi sopralluoghi». Una stima che chiaramente è molto diversa da zona a zo-



I chicchi di grandine hanno superato i 4 centimetri di diametro

na. «Anche il vento ha fatto grossi danni», nota Primosic, che spiega anche come le formule assicurative siano poco convenienti per le aziende: «Solo tra qualche

giorno capiremo se i grappoli, pur colpiti, riusciranno a svilupparsi oppure se il danno sarà maggiore».

La stessa preoccupazione è quella di Martin Figelj, a

sua volta apprezzato vignaiolo di Oslavia (con l'azienda Fiegl) e, da ieri, anche presidente regionale di Coldiretti. «Speriamo nel bel tempo di qui alla vendemmia, ce ne sarà bisogno - dice -. Ma nel complesso quello a cui abbiamo assistito è stato un fenomeno di eccezionale intensità e vastità che ha danneggiato fortemente non solo il settore agricolo e vitivinicolo, ma anche le strutture degli allevamenti e pure le industrie e gli artigiani, nell'Isonzo e in tutta la regione. Anche per questo abbiamo subito attivato i nostri tecnici e raccoglieremo i dati dai soci Coldiretti, per valutare gli effetti di quest'ondata di maltempo». —

M. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo in Friuli Venezia Giulia

Le misure I primi 50 milioni

Fedriga annuncia in aula uno stanziamento ad hoc nella manovra «Chiesto anche l'aiuto del Governo». Le opposizioni: «Serve di più»

Diego D'Amelio

Dichiarazione dello stato d'emergenza e stanziamento di 50 milioni nell'assestamento di bilancio. La giunta Fedriga prende immediati provvedimenti dopo i danni prodotti dal maltempo in Friuli Venezia Giulia. L'esecutivo regionale promette successivi impegni di spesa in caso di bisogno e le opposizioni già chiedono di aumentare la posta nel corso della manovra, che ieri ha cominciato il percorso d'approvazione in Consiglio regionale.

La seduta nell'aula di piazza Oberdan comincia sull'onda dei colpi di vento e grandine che hanno bersagliato Isontino e Friuli. Il presidente Massimiliano Fedriga apre la sessione del Consiglio, annunciando che «tra poco firmeremo la dichiarazione dello stato di emergenza, perché il maltempo ha causato ingenti danni sia all'agricoltura sia alle strutture. Per far fronte alla situazione, la giunta ha stanziato

immediatamente 50 milioni». L'emendamento era inizialmente pensato a firma dell'esecutivo, ma il favore trasversale fa sì che verrà depositato con firma dei capigruppo di maggioranza e opposizione.

Fedriga ringrazia i volontari della Protezione civile «sempre in prima linea» e spiega di aver «già contattato il governo per segnalare le difficoltà che il Friuli Venezia Giulia sta affrontando. Sono fiducioso che anche Roma metterà in campo risorse» perché «il comparto agricolo rischia di essere pesantemente penalizzato». Al proposito l'assessore alle Finanze Barbara Zilli evidenzia che «ora inizieremo una prima conta dei danni e non mancheranno se necessario nuovi impegni finanziari: l'importante stanziamento sul fondo della Protezione civile temo non basterà per fare fronte a tutta l'emergenza».

L'opposizione firmerà l'emendamento, ma chiede che i fondi vengano incrementati «per far fronte alla situazione



Il governatore Massimiliano Fedriga durante l'intervento di ieri mattina in Consiglio regionale

drammatica che stanno vivendo cittadini e imprese della regione». Con una nota congiunta, i capigruppo Diego Moretti (Pd), Massimo Moretuzzo (Patto) e Rosaria Capozzi (Misto) evidenziano che «è questo il tempo per affrontare uniti le gravi difficoltà ed essere vicini

alle comunità del territorio. Siamo però convinti che tale stanziamento, per quanto importante, non sia sufficiente. Nei prossimi giorni lavoreremo per far sì che la dotazione sia incrementata di molto. Nel contempo, ci aspettiamo un intervento del governo centrale».

Il presidente del Consiglio Mauro Bordin esprime «vicinanza ai tanti cittadini che stanno vivendo situazioni difficili: negli ultimi giorni abbiamo visto immagini devastanti». I capigruppo del centrodestra sposano l'intervento da 50 milioni: se il leghista Antonio

Calligaris parla di «risorse fondamentali per rispondere in modo tempestivo alle calamità che colpiscono la nostra gente», il collega forzista Andrea Cabibbo spiega come «secondo una prima ricognizione, i danni si possono stimare in 200 milioni: diamo una copertura immediata per il 25% del totale, in attesa di misure integrative». La senatrice Pd Tatjana Rojc chiede intanto che «il governo dia al più presto certezza di ristori alle imprese agricole colpite. Governo e Regione ascoltino le richieste degli agricoltori, riconoscendo lo stato di calamità per l'agricoltura del Fvg».

Nel dibattito interviene anche il segretario regionale della Cisl Cristiano Pizzo, secondo cui «preoccupa non solo la frequenza con cui questi episodi si stanno verificando, ma anche la violenza che sta mettendo in ginocchio la nostra regione e tutto il Nord Italia. Bene, dunque, il primo intervento varato d'urgenza dalla Regione».

Atteso domani o venerdì il voto finale. Depositare le richieste dei consiglieri per i fondi ancora privi di allocazione

Assestamento in Consiglio Dalla falconeria ai mulini storici, partita la corsa agli emendamenti

L'ITER

La legge di assestamento di bilancio comincia il suo iter in Consiglio regionale. La manovra estiva record da oltre un miliardo verrà approvata tra domani e venerdì, con un centinaio di milioni ancora da assegnare dopo lo stanziamento d'emergenza deciso ieri dalla giunta per fronteggiare i danni del maltempo. E se oggi l'esecutivo annuncerà nuovi emendamenti, quelli dei consiglieri sono appena stati depositati. Dalla ristrutturazione di antichi mulini all'incentivazione del padel, dalla sterilizzazione dei gatti alle rampe per canoe, ce n'è per tutti i gusti.

La manovra supererà il miliardo, grazie a entrate tributarie maggiori del previsto, dovute al buon andamento dell'economia nel 2022 e ai trasferimenti statali di flussi pluriennali che hanno portato l'avanzo di bilancio molto al di sopra

delle stime della Regione. Ne è derivato un testo pesante, dove spiccano i 137 milioni per l'insediamento degli uffici regionali nel Porto vecchio di Trieste o i 100 di prestito ponte per garantire l'operatività di Autovie Venete, ma ci sono anche 40 milioni per cominciare a coprire le risorse mancanti nel sistema sanitario regionale, 10 per il piano di abbattimento delle liste d'attesa, 50 per la cabina di regia sul dissesto idrogeologico, 10 per gli interporti, 15 per il nuovo data center di Insiel, 24 per la produzione di idrogeno e 10 per l'installazione di pannelli fotovoltaici nelle aziende agricole, solo per limitarsi alle voci di maggiore entità.

Fin qui la linea l'ha dettata la giunta, da ieri sono consultabili anche gli emendamenti dei consiglieri: centinaia di proposte che, per i componenti della maggioranza, sono destinati ad approvazione quasi certa. Ogni gruppo ha le sue preferenze. In Fdi Alessandro Basso

destina per esempio 40 mila euro alla candidatura di Pordenone capitale italiana della cultura 2027 e 25 mila alla diffusione radiofonica della cultura cattolica. Stefano Balloch chiede invece 100 mila euro per migliorare il Cammino celeste un tratto del Cammino celeste, 50 mila per l'allevamento di rapaci da destinare alla falconeria e 20 mila per la realizzazione di rampe per canoe sui fiumi. Markus Maurmair destina 80 mila euro all'Associazione borghi più belli d'Italia, 100 mila all'Associazione nazionale alpini, 100 mila alle associazioni che organizzano rievocazioni storiche e 40 mila alle pasticcerie che fanno inclusione sociale. Igor Treleani sostiene il gioco del padel con due emendamenti da 550 mila euro complessivi. Claudio Giacomelli stanziava infine 80 mila euro per celebrare i «Martiri triestini» del 1953 e 400 mila per la cura palliativa.

Nella Lega Maddalena Spagnolo pensa di investire 100



Un momento dei lavori della seduta del Consiglio regionale, ieri mattina Foto Andrea Lasorte

LA PROPOSTA

Sanità, i quattro assi della piattaforma Cisl

Mancano all'appello oltre 200 milioni per sanare i disavanzi delle aziende sanitarie del Fvg, coprire l'offerta sanitaria, garantire i piani di assunzione e le stabilizzazioni, oltre che gli investimenti in tecnologia e per la manutenzione degli immobili. È la stima presentata dalla Cisl Fvg, che sottoporrà alla Regione una piattaforma sulla sanità in quattro assi: territorio, liste di attesa, assistenza agli anziani, nodo personale. «Una piattaforma - ha detto la segretaria della Cisl Fvg Renata Della Ricca - articolata per obiettivi e che alle criticità risponde con alcune proposte concrete». Su anziani e non autosufficienti, Cisl Fvg sollecita «la domiciliarizzazione delle persone più fragili, incontrando le esigenze delle famiglie con anziani a casa», e un sistema di aiuto, «che andrebbe a aggiungersi al fondo Autonomia possibile».

mila euro per disseminare il territorio con QRcode contenenti informazioni turistiche e altri 200 mila per rendere fruibili ai disabili marine e porticcioli situati nei piccoli comuni. Alberto Budai finalizza 50 mila euro alla creazione di siti di vendita online dei prodotti dei consorzi agrari, mentre il collega Giuseppe Gherisich propone di dare 10 mila euro agli apicoltori che si impegnano nel recupero degli sciami e un totale di quasi 300 mila euro per corsi di riqualificazione professionale con l'obiettivo di formare bagnini, guardiafuochi e addetti alla sicurezza aziendale. Antonio Calligaris stanziava 250 mila euro per la sterilizzazione dei gatti, 200 mila alle associazioni di donatori di sangue e organi, 40 mila per prevenzione dell'endometriosi e 100 mila per dotare gli ecomusei di carrozzine in grado di fare percorsi fuoristrada.

I civici di Fedriga presidente registrano tra gli altri Carlo Bolzonello coi suoi 50 mila eu-

ro a teatro amatoriale e gruppi folcloristici, mentre Carlo Grillo inserisce 15 mila euro per consentire ai sanitari di seguire corsi per apprendere la lingua dei segni, 30 mila per gli orti sociali e 130 mila per favorire l'autonomia abitativa.

Non mancano emendamenti del gruppo consiliare. La Lega stanziava 300 mila euro per l'acquisto di attrezzature per gli sport invernali in vista delle Olimpiadi di Milano Cortina, e 250 mila euro per dotare di vigilantes le linee di trasporto pubblico locale potenzialmente a rischio. La lista Fedriga presidente piazza un emendamento da 120 mila euro per la valorizzazione dei mulini storici e uno da 777 mila euro per la manutenzione di edifici di culto e pertinenze. Per Forza Italia ci sono 150 mila euro ai gestori dei siti culturali Unesco, 600 mila alle società sportive, 100 mila per la formazione sulla cittadinanza europea e 60 mila agli automobile club. — D.D.A.

Le sfide dell'economia

Il centrodestra non vota l'emendamento soppressivo, ma il dossier andrà all'autunno
Calenda: pronto a incontrare la premier. Schlein: ok al dialogo, ma servono atti concreti

Il salario minimo in Aula l'apertura di Meloni spiana la strada al rinvio

IL CASO

Alessandro Di Matteo / ROMA

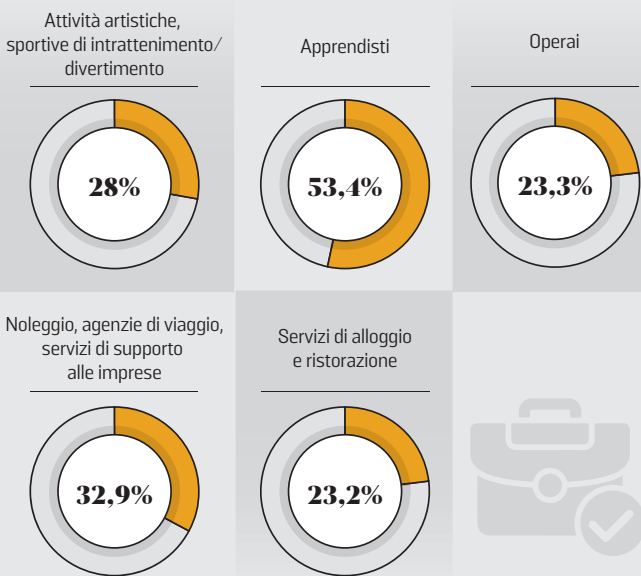
La maggioranza scarta sul salario minimo, Giorgia Meloni ufficializza l'apertura che aveva fatto filtrare nei giorni scorsi e in commissione Lavoro il centrodestra sceglie di mettere da parte l'emendamento che avrebbe cancellato la proposta di una paga oraria minima di 9 euro presentata dalle opposizioni. Il testo domani inizierà l'iter in aula alla Camera, ma già la prossima settimana dovrebbe essere votato il rinvio in commissione, vale a dire lo slittamento a settembre. Nel frattempo, però la premier potrebbe avviare subito i contatti con le opposizioni, a cominciare da quelle più «garbate», per usare l'aggettivo che lei ha riservato a Carlo Calenda. Perché Palazzo Chigi, costretto in difesa dalla mossa delle opposizioni, cerca ora un contropiede che spiazzi gli avversari, provando appunto a disarticolare il fronte con una controproposta. E se Elly Schlein e Giuseppe Conte replicano con freddezza, il leader di Azione indica già un bivio alle altre opposizioni: bisogna scegliere se fare solo testimonianza o provare ad ottenere un risultato.

Parlando a Rtl 102.5 Meloni fa la sua mossa: si dice pronta «ad aprire ad un confronto con l'opposizione», anche se su un'idea diversa da quella presentata da Pd, M5s, Verdi-sinistra e Azione perché «il salario minimo è un bel titolo, funziona molto bene come slogan, ma nella sua applicazione rischia di creare dei problemi». La premier poi riserva parole vellutate per Carlo Calenda, mostrando che l'intenzione è quella di dividere le opposizioni: «Ho letto gli appelli di Calenda, c'è una opposizione che si pone in modo responsabile, serio, garbato, non pregiudiziale. È giusto dare un segnale».

La risposta di Schlein è ferma, fredda: innanzitutto, spiega, il salario minimo non è «uno slogan», ma una misura necessaria per migliorare «le condizioni di milioni di lavoratori e lavoratrici». Ma poi, aggiunge, «noi ribadiamo di essere disponibili al confronto, ma servono atti concreti, non dichiarazioni. E abbiamo chiesto il ritiro dell'emendamento soppressivo». E evitare semplicemente di votarlo, per Schlein, non è un modo soft di ritirarlo: «Il

I BENEFICIARI

Rapporti di lavoro in % con retribuzione sotto i 9 euro orari



Fonte: Istat

WITHUB

ELLY SCHLEIN
SEGRETARIA
PD

L'unica vera apertura sarebbe il ritiro dell'emendamento che cancella la nostra proposta

GIUSEPPE CONTE
PRESIDENTE
M5S

Il salario minimo non è uno slogan il centrodestra smetta di prenderci in giro

modo soft di ritirarlo è... ritirarlo!», dice a La Stampa.

La segretaria Pd approfitta della mossa di Fi, che presenta una propria proposta di contrasto al lavoro povero, per far risaltare le divisioni

che pure si sono create nella maggioranza. «Siamo contenti che anche una parte della maggioranza si sia convinta della nostra proposta unitaria, che fa esattamente ciò che dice Tajani: estende a tut-

te le lavoratrici e i lavoratori di un settore il contratto comparativamente più rappresentativo di quel settore».

Schlein è contenta di avere ottenuto un risultato inaspettato fino a pochi giorni fa, co-



Da mesi si susseguono le manifestazioni in Italia per l'introduzione di un salario minimo

stringere Meloni a fare marcia indietro sul salario minimo: la maggioranza avrebbe voluto abolire la proposta con un voto già giovedì scorso in commissione, mentre ora sceglie di mettere da parte l'emendamento e rimandare il ddl all'Aula, per poi - la prossima settimana - rinviare tutto a settembre. Un modo per prendere tempo, perché Meloni ha capito che sarebbe stato un boomerang dire votare no a una proposta che chiede di aumentare i salari bassi.

Ma ora inizia un'altra partita e il rischio è che si incrinino il fronte delle opposizioni che ha messo in difficoltà il governo. La maggioranza presenterà una propria controproposta e Schlein avverte: «Non può mancare la soglia legale

sotto alla quale neanche la contrattazione può scendere. Sennò rischi lo scivolamento verso il basso» anche dei contratti collettivi». E se Giuseppe Conte è allineato nel dire no a Meloni («Il salario minimo non è uno slogan, basta prese in giro»), da Calenda arrivano parole ben diverse.

Il leader di Azione annuncia un probabile incontro con Meloni la prossima settimana e aggiunge: «Possiamo fare due scelte: o andare allo scontro, farci sconfiggere perché non abbiamo la maggioranza, e poi sbandierare "noi abbiamo comunque presentato il salario minimo". Oppure cercare di farlo (dialogando con la maggioranza, ndr) Io sono per il secondo approccio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi in Cdm il decreto per edilizia e agricoltura. Niente automatismo sopra i 33 gradi

Cassa integrazione per chi lavora al caldo sindacati insoddisfatti: «Tropo poco»

IL RETROSCENA

Paolo Baroni / ROMA

Al Consiglio dei ministri di questa sera il ministro del Lavoro Maria Elvira Calderone porterà un decreto per affrontare meglio l'emergenza caldo in edilizia e agricoltura, ovvero i settori più esposti alle alte temperature. I sindacati apprezzano la mossa, ma soprattutto Cgil e Uil la giudicano insufficiente. Coldiretti, invece, torna a ripetere che lo strumento della cassa integrazione male si adatta al loro comparto, che proprio in questa fase è chiamato al massimo impegno sul fronte dei raccolti.

Stando alle indicazioni emerse ieri non ci sarà l'estensione a tutti i settori in modo automatico della cassa integrazione legata alle condizioni meteo avverse, né tanto meno l'abbassamento da 35 a 33 gradi della soglia che la fa scatta-



La ministra del Lavoro, Marina Calderone, studia un decreto per affrontare l'emergenza caldo

re, come chiede da giorni soprattutto il segretario della Uil Bombardieri. Il nuovo provvedimento, un decreto ad hoc che potrebbe anche essere poi assorbito come emendamento in una legge già all'esame del Parlamento per accelerarne la conversione, si limita ad estendere la possibilità di chiedere la cassa integrazione ad ore in caso di eventi estremi non evitabili, escludendola dal computo delle settimane del biennio mobile (52 settimane) per la cassa ordinaria che si applica in edilizia e dal limite di 90

giorni nell'anno solare per la «Cisoa» a cui accedono gli operai agricoli assunti a tempo indeterminato.

Tutto questo però ad una parte dei sindacati non basta. «Alla nostra richiesta di misure urgenti per far fronte subito all'emergenza caldo, il ministero del Lavoro ha risposto proponendo alle parti sociali un Protocollo sulle misure già esistenti e normate dal Testo unico 81 e linee guida elaborate dal ministero della Salute, senza nessuno elemento per renderle più esigibili e vincolanti.

Basta perdere tempo» protesta la segretaria confederale della Cgil Francesca Re David, ricordando che «nulla è previsto per i lavoratori non subordinati come ad esempio i riders o gli stagionali».

Per il segretario generale della Uil Pierpaolo Bombardieri e per la segretaria confederale Ivana Veronese «la montagna ha partorito un topolino. Nessuna risposta sulla nostra richiesta di emettere un decreto specifico che disponga l'obbligo di interrompere le attività lavorative quando vengono superati i 32 gradi centigradi, ovviamente, nel caso in cui non venissero realizzati specifici accordi di rimodulazione orari o riorganizzazione del lavoro, per gestire le situazioni di emergenza caldo. Complessivamente ci riteniamo insoddisfatti, poiché l'urgenza della situazione climatica critica richiederebbe azioni immediate che, al momento, ancora non vediamo».

Di diverso tono i commenti della Cisl, col segretario confe-

derale Giorgio Graziani, che apprezza il lavoro della Calderone e insiste perché venga approvato in tempi rapidi il protocollo governo-parti sociali, dell'Uil («dal governo sforzo importante, ma serve uno sforzo in più sugli stagionali») e dalla Cisl. Silenzio tombale invece da Confindustria, anche sul nuovo protocollo congiunto.

La bozza di linee guida per la riduzione del rischio dei lavoratori esposti alle alte temperature, elaborata dai ministeri del Lavoro e della Salute, ieri è stata consegnata alle parti sociali «per una sua analisi e implementazione» spiega una nota, condividendo «l'opportunità di demandare alla contrattazione territoriale il dettaglio dei contenuti delle linee guida a partire da uno schema unico a livello nazionale». Le associazioni dei commercianti hanno già messo agli atti i loro frti dubbi: Confcommercio e Confesercenti dicono «no» a misure emergenziali generalizzate e uguali per tutti oltre a temere l'aumento di misure e adempimenti non necessari a carico delle imprese.

Il confronto parti sociali-governo dovrebbe continuare a breve, ma al momento non è ancora stata fissata una data.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'invasione dell'Ucraina

Wagner

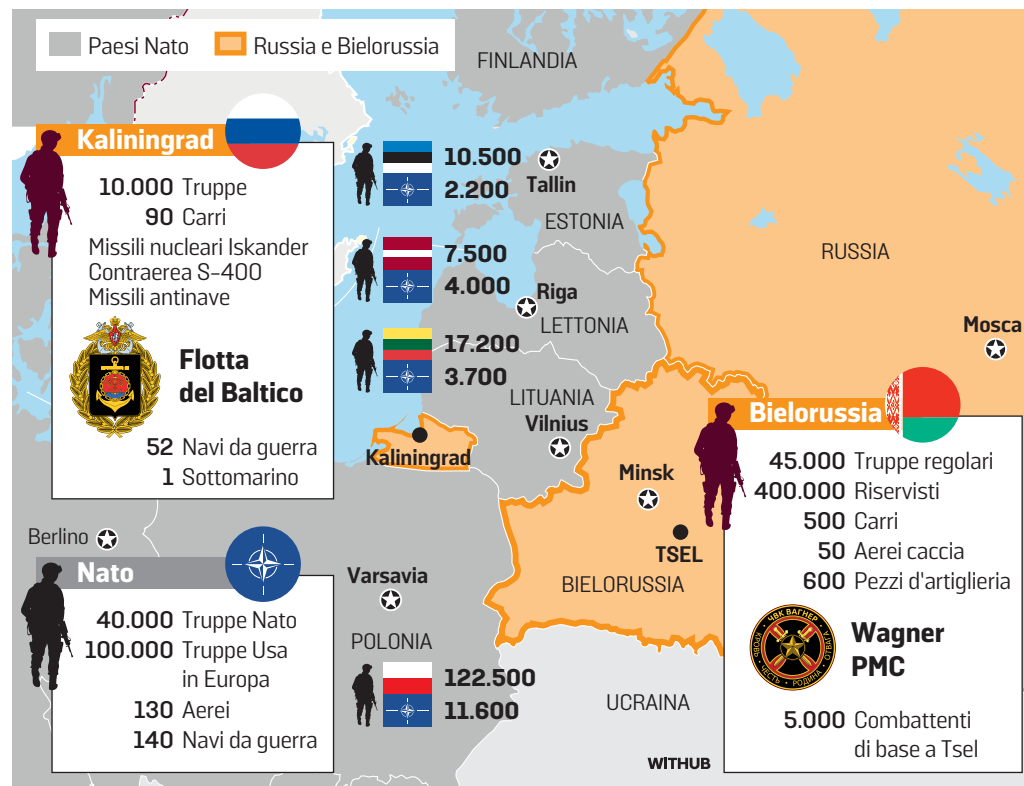
il fronte polacco

Cresce l'allarme, Varsavia sposta due battaglioni al confine bielorusso
Il ministro tedesco Pistorius: «Rafforzeremo il fianco orientale della Nato»

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Il gruppo di monitoraggio Belaruskij Hajun sostiene che migliaia di mercenari della Wagner sarebbero già giunti in Bielorussia. La Bbc pubblica immagini satellitari che mostrerebbero l'arrivo in un campo militare bielorusso di un grande convoglio di presunti miliziani della Wagner. Anche le guardie di frontiera ucraine sostengono che gruppi di mercenari sarebbero giunti in Bielorussia. E il regime di Lukashenko ha pubblicato un video che mostrerebbe alcuni miliziani che addestrano dei soldati locali in un campo di tiro vicino Minsk. Diversi elementi caldeggiavano l'ipotesi che il misterioso accordo che un mese fa ha messo fine all'ammutinamento della famigerata compagnia Wagner potrebbe essere ora in fase di attuazione. Almeno nella parte che prevede che i mercenari che lo vogliono possano trasferirsi in Bielorussia assieme al loro capo "ribelle", Yevgeny Prigozhin. Ma il temuto arrivo dei miliziani sta avendo ripercussioni sugli equilibri internazionali, e soprattutto sta facendo ribollire le tensioni politiche tra la Polonia e la coppia di alleati Putin-Lukashenko.

Il governo polacco considera i mercenari della Wagner "una potenziale minaccia" e nei giorni scorsi ha ordinato il rafforzamento dei propri confini con la Bielorussia schierando nelle sue regioni occidentali altri mille militari e 500 poliziotti. "In considerazione della difficile situazione vicino ai confini della repubblica, è par-



ticolarmente importante essere pronti a rispondere a potenziali sfide e minacce", ha detto dall'altra parte della frontiera il ministro dell'Interno bielorusso Kubrakov in quello che il regime di Minsk dice essere stato un incontro con i comandanti della Wagner. Lukashenko non pare certo voler gettare acqua sul fuoco. Anzi, la settimana scorsa il suo ministero della Difesa ha annunciato un addestramento congiunto di miliziani Wagner e soldati bielorusso nel campo di tiro di Brest, cioè ad appena cinque chilometri dal confine polacco.

Anche il Cremlino pare giocare al rialzo. Vladimir Putin ha dichiarato che le regioni occidentali della Polonia sono

DOPO L'ISPEZIONE DEL 23 LUGLIO

L'Aiea: «La Russia ha minato la centrale di Zaporizhzhia»

È arrivata la conferma che le forze militari del Cremlino hanno minato la centrale nucleare di Zaporizhzhia. A dirlo non sono gli ucraini, ma l'Agenzia internazionale per l'energia atomica che nell'ispezione del 23 luglio ha rilevato alcuni ordigni direzionali antiuomo nella zona cuscinetto tra le barriere interne e quelle esterne. Un'eventuale detonazione

«non dovrebbe influire sui sistemi di sicurezza e protezione nucleare del sito», spiega l'Agenzia, ma il rischio resta concreto in caso di attacchi massicci. Quanto verificato dall'Aiea si aggiunge ai tanti allarmi già lanciati in passato, quando le ispezioni avevano rilevato ordigni al di fuori del perimetro del sito e anche in particolari punti all'interno. —



Soldati bielorusso delle Forze per le Operazioni Speciali e combattenti mercenari della Wagner

state "un dono di Stalin" e poi - senza alcunissima prova - ha accusato Varsavia di voler rivendicare i territori dell'ovest dell'Ucraina invasa dalle truppe russe e persino di "sognare le terre bielorusse". L'accusa perfetta per poi ergersi a protettore dell'alleato bielorusso e tuonare che un'aggressione contro la Bielorussia equivarrebbe a un'aggressione contro la Russia. "Dove i partner polacchi hanno bisogno di sostegno, lo otterranno", ribatteva dall'altro lato il ministro della Difesa tedesco Pistorius parlando del rafforzamento del fianco orientale della Nato.

Il duello politico si era momentaneamente concluso con Varsavia che convocava l'ambasciatore russo per presentargli le sue rimostranze. Ma il giorno dopo i dittatori di Russia e Bielorussia si sono incontrati a San Pietroburgo e Lukashenko ha lanciato un'altra delle sue provocazioni. "I mercenari della Wagner iniziano a stressarci, chiedono il permesso di andare a ovest", ha detto, sostenendo che i miliziani vorrebbero fare "un'esplorazione a Varsavia e a Rzeszow" ma che lui li trattienga "nel centro della Bielorussia, come concordato" con Putin. Parole che sembrano una via di mezzo tra una battuta di pessimo gusto e una velata minaccia. L'americano Institute for the Study of War in ogni caso assicura che "nulla

indica che i combattenti della Wagner in Bielorussia dispongano delle armi pesanti necessarie per organizzare una seria offensiva contro l'Ucraina o la Polonia senza un significativo riarmo", e sottolinea che l'accordo per mettere fine alla rivolta prevedeva che i mercenari consegnassero le armi pesanti all'esercito regolare russo.

"Un'aggressione militare diretta contro la Polonia è impensabile sia da parte della Russia sia da parte della Bielorussia", ha spiegato nei giorni scorsi a La Stampa la politologa dell'Ispi Eleonora Tafuro Ambrosetti, aggiungendo che Minsk però "ha ormai una tradizione di provocazioni, di tentativi di destabilizzare". L'analista ha rimarcato che "la Polonia è ormai uno dei membri più rilevanti della Nato" e che allo "spauracchio dell'articolo 5" - secondo cui un attacco contro un Paese dell'Alleanza è considerato un attacco contro tutti gli altri - si aggiunge "un effettivo rafforzamento del fianco orientale della Nato", ragion per cui un'aggressione "non converrebbe razionalmente". Tafuro Ambrosetti ritiene che "Putin, facendo vedere che verrebbe in aiuto della Bielorussia", voglia "da un lato intimorire verbalmente la Polonia, e dall'altro far vedere che la Russia è al fianco dei suoi alleati". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I piaceri del
Gusto



TUTTE LE TAVOLE DA NON PERDERE DURANTE LE VACANZE

Con IL GUSTO un viaggio da Nord Ovest a Nord Est alla scoperta di tutti i luoghi dove vale la pena fermarsi per una sosta gustosa.

L'inserto speciale gratuito de IL GUSTO che racconta i sapori e i viaggi da non perdere.

Illustrazione di RICCARDO GUASCO

DOMANI IN EDICOLA CON

IL PICCOLO

Il caso

Un nuovo studio del Gitoc evidenzia gli effetti dei combattimenti ma anche della rafforzata presenza militare sul fronte orientale

Armi e porti bloccati Così la guerra in Ucraina dirotta sulla via balcanica i grandi traffici di droga

FOCUS
STEFANO GIANTIN

Reagire con prontezza alle avversità, perseverando nel business illegale per far soldi come sempre, mentre la guerra infuria. È la strategia dei narcotrafficienti internazionali, che anche all'epoca del conflitto in Ucraina hanno trovato un modo per far affluire stupefacenti in Europa. Aumentando i traffici via Balcani. E quanto ha suggerito l'autorevole Global Initiative against Transnational Crime (Gitoc), che in un nuovo studio pubblicato ha analizzato il qua-

dro relativo ai traffici di droga via Ucraina e Europa orientale, le zone calde a causa dell'aggressione russa contro Kiev. Zone che per i criminali sono diventate scomode da utilizzare come hub e transito per gli stupefacenti, non solo a causa dei combattimenti sul suolo ucraino ma anche per la «rafforzata presenza militare» sul fronte orientale Nato, leggi Bulgaria e soprattutto Romania. Parliamo di rotte tradizionali che trasferiscono ad esempio la cocaina dal Sudamerica in Europa «attraverso il porto di Odessa e che si sono atrofizzate», ha spiegato lo studio dell'Iniziativa, specializzata nell'esaminare i grandi temi relativi a criminalità e sicurezza

globale. Non solo. Dalla primavera del 2022, quando le truppe di Putin hanno invaso l'Ucraina e destabilizzato non solo il Paese ma anche il quadro geopolitico nell'Europa dell'Est, altri canali da sempre battuti hanno subito forte impatto, negativo per i narcotrafficienti. Parliamo di rotte essenziali per i criminali, come «quella settentrionale che porta oppioidi dall'Afghanistan e che rifornisce Asia Centrale, Russia, Ucraina e Bielorussia», uno degli esempi citati da Gitoc. Ma è sbagliato immaginare i trafficanti della droga rimanere inerti ad aspettare che i maresi della guerra si placino. La soluzione, ha suggerito lo studio, è stata potenziare «rot-



I PORTI
CHIUSI GLI SCALI UCRAINI, VENGONO UTILIZZATI ALTRI PORTI PIU' A OVEST

Le rotte alternative passano per Varna e Costanza ma anche lungo Adriatico e Egeo

te alternative, in testa quella balcanica», dove i traffici «appaiono essersi intensificati». È proprio la Rotta balcanica la porta ideale per mantenere attivi, ad esempio, i traffici di eroina, che prima del conflitto avevano come sbocco-chiave il porto di Odessa. Virare sui Balcani è la scelta ideale, perché la regione – spiega lo studio – è «la via più breve e più diretta per raggiungere via terra i mercati europei». Non sono solo ipotesi, come

confermano i grandi sequestri di eroina in Turchia e altri in Bulgaria, tra il 2022 e il 2023. C'è poi la cocaina, che causa la chiusura dei porti ucraini – un tempo approdo per la «bianca» in arrivo dal Sudamerica – verrebbe ora fatta affluire in maggiori quantità in Europa attraverso altri importanti scali, come quelli di Varna in Bulgaria e di Costanza, in Romania. Sono porti, questi, che soffrono poi di «mancanza di staff» sul fronte dei controlli e della sicurezza. Proprio per questo i narcos guardano a essi come un'occasione ghiotta per farvi transitare «coca» oltre a «eroina e precursori». Ma anche altri porti, nell'ultimo anno e mezzo, avrebbero osservato un aumento dei traffici illegali di cocaina, tra cui quelli «dell'Adriatico e dell'Egeo». La guerra in Ucraina è però anche un'opportunità per i «produttori» locali e non, come molti criminali ucraini e russi che si sarebbero spostati nell'Europa sudorientale, dopo aver comprato passaporti attraverso investimenti, per gestire con profitto i loro traffici. E sono tempi d'oro anche per i trafficanti specializzati in cannabis. Secondo l'Initiative, infatti, una «crescente domanda» sarebbe soddisfatta dall'aumento della produzione illegale in Albania. E ora anche in Macedonia del nord e in Kosovo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Titolo figo sul pronta consegna.*

*[ci scusiamo ma non c'era tempo da perdere, è una Promo LastMinute]



X-TRAIL & QASHQAI

SUBITO TUOI CON PRIME 2 RATE A € 1/MESE**
Con Promo LastMinute e permuta o rottamazione sullo stock Qashqai & X-Trail.

Successive 34 rate da € 229 - Anticipo € 6.212 - TAN 5,99% - TAEG 6,54% - Rata Finale € 18.942 o puoi restituirla.

Valori ciclo combinato WLTP **Nissan X-Trail e-POWER**: consumi: 6,7 - 5,8 l/100 km; emissioni CO₂: 152 - 131 g/km. Valori ciclo combinato WLTP **Nissan Qashqai**: consumi da 7,1 a 5,3 l/100 km; emissioni CO₂: da 160 a 117 g/km.
*Nuovo Qashqai Acenta Mild Hybrid 140CV MY2 € 27870 (€ 27120 in caso di adesione al finanziamento LastMinute su unità in pronta consegna) prezzo chiavi in mano (IPT e contributo P.F.U. escl.). Listino € 31.570 (IPT escl.) meno € 3.700 IVA incl. (€ 4.450 IVA incl. in caso di adesione al finanziamento LastMinute su unità in pronta consegna), grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata con anzianità superiore a 10 anni) e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. **Es. di fin.: anticipo € 6.212, importo totale del credito € 23.283,45 (include finanziamento veicolo € 20.908 e, in caso di adesione, GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 976,32 e Pack Service a € 1.399 comprendente 3 anni di Protezione Auto + 1 anno di Assicurazione Pneumatici); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 58,21 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.902,55, Valore Futuro Garantito € 18.942,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 27.186,00 in 36 rate da € 229. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 7,15%, spese di incasso mensili € 3. In caso di adesione alla promozione Last Minute, in deroga alle condizioni sopra riportate, verranno applicate le seguenti condizioni di favore per il Cliente: Interessi € 2.990,55, Importo Totale dovuto dal consumatore € 26.730 in 2 rate iniziali da € 1 l'una + 34 rate da € 229 + rata finale € 18.942. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 6,54%, spese incasso mensili € 0 su 2 rate iniziali, le altre € 3. La promozione non troverà applicazione nel caso in cui si verificasse almeno una delle seguenti opzioni: diritto di recesso esercitato nei 14 giorni dall'erogazione del finanziamento, rimborso anticipato durante la vita del Contratto, risoluzione contrattuale/decadenza dal beneficio del termine per inadempimento. Per entrambi gli esempi: spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la rete aderente fino al 31/07/2023. Salvo esaurimento stock.

**SOLO A LUGLIO
PROMO EXTRA
SULLO STOCK**

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



Turismo e ambiente**LA SCHEDA****Struttura di lusso con una piscina da record**

Gli ambientalisti si erano fatti sentire anche a fine giugno in occasione della cerimonia inaugurale del Petram resort, struttura di lusso con quasi 200 appartamenti e una cinquantina di ville. Alla cerimonia era intervenuta anche la ministra croata del Turismo Nikolina Brnjac. Una delle particolarità del complesso è la piscina sul tetto dell'aparthotel lunga 105 metri, seconda al mondo solo a quella del Marina Bay di Singapore. Nell'insediamento, che dà impiego a un centinaio di persone, sono stati investiti oltre 110 milioni di euro.



Spiaggia a Salvore Zagabria annulla la concessione firmata dal Comune

Il ministero del Mare decide di intervenire su un'area attigua al nuovo resort Petram, dove è stato allestito un beach bar

Valmer Cusma / UMAGO

Il ministero croato del Mare, comunicazioni e infrastrutture, dopo le proteste degli ambientalisti contro la cementificazione della costa di Salvore, ha revocato la concessione che il Comune di Umago aveva assegnato sulla spiaggia di Alberi alla società Cista voda projekt, emanazione della multinazionale serba MK Grupa che nel vicino nuovo maxi-

resort Petram ha investito oltre 110 milioni di euro. Per la precisione, Zagabria ha chiesto al Comune di annullare la concessione assegnata due anni fa, cosa che il sindaco è tenuto a fare entro 30 giorni dalla comunicazione ufficiale. Gli ambientalisti - che avevano inviato a Zagabria una petizione sul tema con oltre mille firme - ora cantano vittoria, anche perché finora si erano sempre visti bocciare la richie-

sta di una seduta straordinaria del Consiglio comunale incentrata proprio sugli interventi edilizi sulla costa affacciata sul golfo di Pirano.

Come riportato dal decreto ministeriale finito nelle mani della stampa, la decisione di Zagabria è arrivata a valle di irregolarità che sarebbero state riscontrate nella procedura di assegnazione della concessione medesima, già denunciate dagli ambientalisti: il decreto

sull'assegnazione della concessione avrebbe dovuto essere emanato dal Consiglio comunale e non dal sindaco come avvenuto; nella proposta della concessione non sono definite le finalità, la superficie esatta di spiaggia contemplata e l'indennizzo annuo offerto dal concessionario. Inoltre - sempre stando a quanto reso noto - mancano le ricadute finanziarie della concessione sui bilanci municipale, regionale e statale. A balzare all'occhio è poi la costruzione del beach bar realizzato sul tratto in concessione, che stando al piano ambientale avrebbe dovuto essere un prefabbricato in legno e invece è una struttura in muratura. Più volte gli ambientalisti, ma anche l'ente pubblico Natura Histrica avevano lanciato l'allarme a tutela della costa. «Finalmente qualcuno ci ha ascoltato», dichiara Monika Bonazza, promotrice di diverse manifestazioni di protesta contro la cementificazione della costa, «non poteva passare inosservato quanto realizzato dall'investitore», aggiunge Bonazza tirando in ballo l'amministrazione municipale guidata dal sindaco Vili Bassanese. «Noi al momento non possiamo rilasciare alcun commen-

LE IMMAGINI

IL BAR IN COSTRUZIONE (JUTARNI.HR) E DUE SCORCI DEL COMPLESSO

Gli ambientalisti avevano inviato al governo una petizione a tutela della costa

Il Municipio non commenta: «Dalla capitale nessuna comunicazione ufficiale»

to», la replica del vicesindaco Mauro Jurman, «in quanto finora da Zagabria non ci è arrivata alcuna comunicazione ufficiale sulla richiesta di revoca della concessione».

Ma le reazioni non si sono fatte attendere. Il presidente della Regione Istria Boris Miletic ha fatto notare che da tempo la Regione si era espressa contro la cementificazione della costa di Salvore e non ha nascosto soddisfazio-

ne per la decisione ministeriale: «Da parte nostra come Regione - ha dichiarato Miletic - non abbiamo avuto alcun ruolo nell'assegnazione della concessione». Sul tema si è espresso anche il leader socialdemocratico Pedja Grbin: «Ho chiesto al sindaco Vili Bassanese di pronunciarsi - ha detto - però mi ha risposto di non aver ricevuto finora alcuna comunicazione ufficiale dal ministero». L'impressione insomma è che nella complessa vicenda il sindaco Bassanese stia rimanendo isolato.

Va detto che la concessione della spiaggia di Alberi è la prima delle due battaglie a tutela della costa portate avanti dagli ambientalisti. La seconda si riferisce al segmento di 500 metri sulla costa di Salvore nell'ambito del progetto del lungomare di 40 chilometri voluto dal sindaco. «Quel tratto - dice ancora il comitato ambientalista che si è formato su questo tema - si discosta notevolmente dal percorso previsto dal piano territoriale, e ciò per collegare due strutture turistiche del luogo». Ora dunque si attendono la risposta del sindaco e anche la presa di posizione della MK Grupa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCORDO NELL'AREA DI ALBONA

Incentivi per gli alloggi contro l'esodo dei medici



Valter Glavičić

ALBONA

Anche in Croazia si fa sempre più sentire la carenza di personale sanitario, problema dovuto alla fuga all'estero di tanti professionisti alla ricerca di migliori condizioni di lavoro. Nel tentativo di fronteggiare l'emergenza, le autonomie locali dell'ex area mineraria hanno firmato con le Case della Salute dell'Istria l'accordo di cofinanziamento delle spese dell'alloggio di questi profili

professionali. In pratica, a cinque operatori sanitari residenti sul territorio di competenza della struttura albonese verranno versati sovvenzionamenti mensili fino a 300 euro a testa. Il contributo più rilevante, pari a 100 euro, andrà a carico della Città di Albona mentre i Comuni di Santa Domenica, Arsia, Chersano e Pedena parteciperanno con 50 euro ciascuno. «Questo accordo - ha detto il sindaco di Albona Valter Glavičić - si inquadra nella crescente sensibilità nei confronti dei cittadini sul nostro territorio». «Intendiamo offrire sul posto quanti più servizi medici in modo da evitare alla popolazione gravosi viaggi in altre località». —

V.CU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VISITA E LE TEMATICHE

L'Anvgd a Lubiana Focus con l'Ambasciatore



Carlo Campanile

Un focus sugli eventi culturali che l'Anvgd (Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia) sta svolgendo in varie città d'Italia e in particolare a Gorizia in vista di Go!2025, e un punto sulle collaborazioni che si vanno stringendo fra Anvgd e Comunità degli Italiani di Capodistria e Pirano. Sono questi due dei temi toccati nei giorni scorsi nel corso di un incontro tenuto a Lubiana fra una delegazione dell'Anvgd e l'Ambasciatore

italiano in Slovenia Carlo Campanile. La delegazione era composta dal presidente dell'Anvgd Renzo Codarin, dal sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, dal vicepresidente nazionale Alessandro Cuk, dal consigliere nazionale Diego Lazzarich, dal presidente del Comitato provinciale di Pordenone Gianni Giugovaz e dallo storico Davide Rossi. Durante l'incontro la delegazione ha esposto a Campanile anche gli eventi realizzati assieme alla cineteca di Lubiana in collaborazione con il delegato alla cinematografia di frontiera Alessandro Cuk. All'Ambasciatore è stato anche fatto il punto sugli eventi in via di organizzazione fra Anvgd e Comunità degli italiani di Capodistria e Pirano. —

Nuova sentenza choc della magistrata che assolse un bidello accusato di avere palpatato una donna ma "solo" per 10 secondi

«La vittima era complessata perché obesa» Bufera sulla giudice che cancella le molestie

IL CASO

Paolo Russo / ROMA

La prima volta aveva fatto scandalo assolvendo il bidello dall'accusa di molestie sessuali perché la palpeggiata all'alunna era durata soltanto 10 secondi, ora c'è ricascata perché la vittima di un altro palpeggiatore era «complessata a causa del peso». Due sentenze a dir poco controverse e un'unica firma, quella della giudice Maria Bonaventura, presidente di sezione al Tribunale di Roma. Stavolta l'accusa di molestie sessuali è partita da una donna, dipendente di un museo della Capitale, che sarebbe anche lei stata palpeggiata da un suo dirigente.

In questo caso nessuno ha cronometrato la palpata, ma la giudice ha comunque assolto l'imputato scrivendo nel dispositivo della sentenza: «non si può escludere che la parte lesa, probabilmente mossa dai complessi



Una manifestazione contro la violenza sulle donne

di natura psicologica (segnatamente il peso) abbia rivisitato inconsciamente l'atteggiamento dell'imputato nei suoi confronti fino al punto di ritenersi aggredita fisicamente». Insomma la donna si sarebbe alla fin fine inventato tutto perché vittima di complessi legati alla propria obesità. C'è da dire che i mu-

sei capitolini hanno subito allontanato il direttore, ma in tribunale è stato tutto un minimizzare da parte delle colleghe, che hanno ridimensionato i fatti dipingendo l'imputato come uno che ama lo scherzo, il gioco. Insomma, la solidarietà tra donne in questo caso non si è vista. Ma non è la prima vol-

IPRECEDENTI



Ragazza "disinibita"
Nella discutibile sentenza milanese per l'omicidio di Carol Maltesi il giudice ha negato le aggravanti definendo la ragazza "disinibita" e responsabile di avere "usato" il suo assassino



Il bidello
A Roma il Tribunale ha assolto un bidello accusato di molestie perché la palpata alla ragazza era stata "breve", "una manciata di secondi" e dunque si sarebbe trattato solo di uno scherzo

ta che accade quando a testimoniare è chi nel proprio lavoro dipende dall'imputato. Che tornerà però in tribunale, giacché la procura ha presentato ricorso.

Tutta un'altra storia è quella raccontata dalla donna, secondo la quale le molestie sarebbero cominciate nel 2021 per poi proseguire nel tempo con insistenti battute a sfondo sessuale a cui avrebbero fatto seguito anche veri propri palpeggiamenti.

Le colleghe hanno minimizzato dicendo che l'imputato ama scherzare

Usa l'ironia per commentare la sentenza Elena Biagioni, vice presidente e referente delle avvocate di D.i.Re., l'associazione donne in rete contro la violenza. «Purtroppo non c'è nulla di nuovo sotto il sole, a questo punto ci forniscano un libretto di istruzioni che ci dica come essere considerate una

vittima che va bene». Il fatto è «che ogni volta guardiamo alla donna che denuncia e non all'uomo imputato di molestie o violenze. Come se quando denunciavamo qualcuno per furto qualcuno venisse poi a vedere se il denunciante è sovrappeso o quant'altro di personale. Se non denunci perché non li ha denunciati, se scappi perché sei scappata, se non ti sei difesa o non hai urlato perché non lo hai fatto. La verità -conclude l'avvocata Biagioni- è che ogni cosa è valutata negativamente ex post quando la vittima è una donna, che così finisce per diventare lei colpevole». Certo è che anche questa sentenza è destinata a smuovere la Rete, come avvenuto dopo la vicenda del bidello.

I social network si sono mobilitati creando un trend, #10secondi diventato virale. «Ma quanto durano veramente dieci secondi? Si può davvero liquidare una questione così?». E adesso questa nuova sentenza. Che poi nuova non è. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Früllati, smoothies e succhi

DAGLI STRUMENTI NECESSARI
AGLI ABBINAMENTI PIÙ INSOLITI,
ECCO UN PICCOLO RICETTARIO
TUTTO DA BERE, PIENO DI IDEE
E CONSIGLI PER PREPARARE
GUSTOSI MIX DI FRUTTA E VERDURA
IN OGNI STAGIONE.

€ 7,90
oltre al prezzo
del quotidiano

in collaborazione con
editoriale **Programma**

ECONOMIA

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

I conti

SCHEDA

La redditività è aumentata del 21 per cento

Il cda di illycaffè ha approvato il resoconto intermedio di gestione relativo al primo semestre del 2023 che chiude con un incremento del fatturato del 5% rispetto allo stesso periodo del 2022, con un risultato particolarmente positivo negli Stati Uniti (+16%). La redditività del gruppo è in aumento del 21%, grazie a una crescita organica in tutti i principali mercati.



RISULTATI PRIMO SEMESTRE DI ILLYCAFFÈ

Ricavi in aumento in tutte le principali geografie, in particolare negli Stati Uniti (+16%)

Redditività in accelerazione grazie alla **crescita organica** e ad una **maggiore efficienza operativa**

Nuovo accordo di distribuzione in Cina per accelerare lo sviluppo dei canali Home in particolare on-line con il gruppo Hangzhou Onechance Tech con una **capitalizzazione di 800 milioni** quotato sulla Borsa di Shenzhen

WITHUB

Il gruppo conferma l'investimento a Trieste per il nuovo impianto di tostatura e annuncia un'accordo con Hangzhou Onechance Tech

Illycaffè sbarca in Cina Scocchia: «Più forti sui mercati globali»

PIERCARLO FIUMANÒ

Obiettivo Cina per Illycaffè che punta ad espandere il business nella patria del té. Il gruppo triestino guidato dalla Ceo Cristina Scocchia si è alleato con Hangzhou Onechance Tech (Chancemate), un gruppo da 800 milioni di capitalizzazione quotato sulla Borsa di Shenzhen selezionato fra vari possibili partner dopo un lavoro di quattro mesi: «Si tratta di un accordo di

distribuzione in esclusiva grazie al quale rafforzeremo la nostra presenza nei canali home e nell'online — spiega Scocchia — con l'obiettivo di triplicare il nostro giro d'affari in Cina entro il 2026. Diventeremo gli alfieri del caffè espresso in un mercato sterminato». Si tratta di una grande sfida perché i cinesi sono abituati a bere tè: «Abbiamo scelto di affiancare al caffè espresso tradizionale, una capsula di caffè solubile in ac-

qua calda che si avvicina di più al gusto del consumatore cinese». Illy, che ha una filiale a Shanghai da diversi anni, punta sulla qualità di un prodotto di fascia alta. Scocchia intende crescere sui mercati globali con il marchio dell'espresso Illy, oggi già presente in 140 Paesi, assecondando le diverse sensibilità e culture del consumo ma «senza tradire le nostre radici e il nostro dna».

I mercati sono in fase di espansione anche se la prosecuzione della politica monetaria restrittiva sui tassi della Bce -sottolinea la Ceo- rischia di deprimere la crescita. Entro fine anno Scocchia presenterà in cda il piano industriale aggiornato al 2027 che conferma gli investimenti a Trieste nel nuovo impianto di tostatura da 120 milioni: «I lavori sono iniziati in questi mesi». Il cda ha anche intanto approvato il resoconto intermedio di gestione relativo al primo semestre del 2023. Nonostante l'aumento dei prezzi di caffè e energia e grazie a un piano di contenimento dei costi il fatturato al 30 giugno è cresciuto a 278,4 milioni con un balzo del 5% rispetto allo stesso periodo del 2022, con un risultato particolarmente positivo negli Stati Uniti (+16%) dove piace il caffè in lattina. In Usa, secondo mercato dopo l'Italia, corrono tutti i principali canali distributivi nonostante un impatto sfavorevole nel cambio con il dollaro: «Continuiamo a crescere a doppia cifra. Il canale Ho.Re.Ca. negli Stati Uniti ha registrato un tasso di crescita

CRISTINA SCOCCHIA
CEO DEL GRUPPO TRIESTINO DELLA ILLYCAFFÈ

Il fatturato al 30 giugno è cresciuto a 278,4 milioni con un balzo del 5%. Aumento a doppia cifra negli Stati Uniti

mercati e ad una maggiore efficienza operativa: «Lo sviluppo in tutti i principali mercati, in particolare negli Stati Uniti e nei paesi chiave della zona Euro, dimostra l'efficacia delle strategie declinate nel piano industriale», sottolinea la Ceo. L'aumento dell'out-of-home (+16%) conferma, inoltre, «la posizione di leadership nel segmento super-premium». Illycaffè è presente in 140 paesi e in tutti i maggiori canali dall'Horeca (hotel ristoranti e bar): «Abbiamo 176 punti vendita tra negozi e gestione diretta e franchising — ricorda Scocchia — e puntiamo a raddoppiare aprendo altri 150 franchising entro il 2026. E si avvicina lo sbarco in Borsa pianificato entro il 2026. Scocchia cita una vecchia battuta del Trap (*mai dire gatto*): «È uno dei nostri obiettivi nell'orizzonte di piano — conclude la Scocchia — l'azienda si prepara a questo grande passo, ma la parola finale spetta ai soci. Decideremo in base ai risultati e al contesto macroeconomico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIÀ VICEPRESIDENTE A GORIZIA

Martin Figelj presidente della Coldiretti Fvg 13 mila imprese associate

TRIESTE

Martin Figelj è il nuovo presidente della Coldiretti del Friuli Venezia Giulia. Lo ha eletto l'assemblea regionale riunita nella Sala Valduga della Camera di Commercio Pordenone-Udine, una delle ultime tappe della stagione dei rinnovi consiliari della Federazione. Classe 1982, Figelj è contitolare dell'azienda di



Martin Figelj

famiglia Fiegl Vini di Oslavia. Già vicepresidente della Coldiretti Gorizia, è stato recentemente eletto presidente provinciale. È anche presidente dei viticoltori di Oslavia. Coldiretti, con 13 mila imprese, è la prima associazione di categoria di un comparto che somma oltre 222mila ettari di superficie agricola utilizzata, di cui 68mila cereali, 66mila prati permanenti e pascoli, 65mila colture industriali, quasi 29mila vite. Senza dimenticare gli allevamenti, con oltre 6 milioni di capi di avicoli, 1 milione di cunicoli, 267mila suini, 67mila bovini da latte. Il valore della produzione agricola regionale, stando a dati Ersa/Infocamera è pari a 1,35 miliardi.

«Ringrazio della fiducia nella consapevolezza dell'importanza di rappresentare Coldiretti e i suoi valori — le prime parole del neo presidente regionale —. Mi attende un impegno rilevante, ma lo affronto con la serenità di chi sa di avere al suo fianco persone di assoluta capacità e abitate al lavoro di squadra. Il mio principale obiettivo sarà di lavorare sulla linea dei valori della Coldiretti regionale, che ha sempre tutelato con successo l'impresa, i soci e i consumatori». Nel corso dell'assemblea, non sono mancati i ringraziamenti a Giovanni Benedetti, che per due anni e mezzo ha guidato Coldiretti Fvg nel ruolo di delegato confederale con i poteri di presidente.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
SPEEDIV	DA TRIESTE AD AUTORITÀ PORT.	ore 08.53
ULUSOY-14	DA CSM E APLT RAMP	ore 10.00
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 12.00
DAYTONA	DA CEYHAN A RADA	ore 17.00
SPIRIT OF CHENNAI	DA MERSIN A RADA	ore 22.00
MSC BELLE	DA KOPERA A RADA	ore 22.30
IN PARTENZA		
MAERSK HANO	DA RADA PER PORT SAID	ore 06.00
MARCOM	DA ORMEGGIO 16 PER ROVIGNO	ore 08.00
ATLANTIC M.	DA SIOT 4 PER PIRO	ore 08.00
LUCKY SAILOR	DA GALA LOGISTICA PER MALTA	ore 10.00
ARIANAA	DA RADA PER VENEZIA	ore 14.00
KMARIN R.	DA RADA PER MALTA	ore 15.00
SPEEDIV	DA AUTORITÀ PORT. PER TRIESTE	ore 16.53
SUNA	DA RADA PER PIRO	ore 20.00

Accordo con la startup anglo-italiana Newcleo e la partecipazione di Rina

Fincantieri studia l'energia nucleare pulita come combustibile per le grandi navi

L'ACCORDO

PIERCARLO FIUMANÒ

Energia nucleare pulita come combustibile per le grandi navi: è il progetto allo studio di Fincantieri che ha stretto un accordo con Newcleo, startup anglo-italiana con base a Torino lanciata nel 2021 e oggi in rapida espansione. All'intesa, annunciata a Londra, partecipa anche Rina, società di certificazione e ingegneria del settore navale. Obiettivo: decarbonizzare l'industria navale. Primo passo sarà uno studio di fattibilità per sfruttare anche sul mare la tecnologia dei piccoli reattori modulari raffreddati a piombo (Smr) di Newcleo. L'azienda del fisico-imprenditore Stefano Buono, che ha già raccolto 400 milioni di euro per essere un innovatore nel campo dell'energia nucleare green, starebbe lavorando a un aumento di capitale da un miliardo di euro. L'obiettivo è di crescere su scala europea. Newcleo sul nucleare di quarta generazione ha già siglato una partnership con un altro colos-



Pierroberto Folgiero

so come Enel e in Francia ha già ottenuto il placet di Macron. In Italia com'è noto il nucleare non è un'opzione ma la crisi del gas innescata dalla guerra in Ucraina ha accelerato ovunque la ricerca di fonti di energia alternative.

In una nota congiunta Fincantieri spiega che l'impiego del reattore veloce raffreddato al piombo (Lfr) comporterebbe l'installazione di un mini-reattore chiuso sulle navi, che funzionerebbe alla stregua di una piccola batteria nucleare in grado di produrre una potenza elettrica di 30 megawatt. Ciò richiederebbe rifornimenti sporadici (solo una volta ogni 10-15 anni), una



Il cantiere di Monfalcone di Fincantieri

manutenzione limitata e una sostituzione del reattore a fine vita. «L'accordo ci permette di esplorare la possibilità di aggiungere una nuova e visionaria soluzione tra quelle a nostra disposizione per raggiungere gli ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione che l'industria si è posta» sottolinea Pierroberto Folgiero, amministra-

tore delegato e direttore generale Fincantieri.

La fusione termonucleare in versione "pulita" è infatti una delle risorse che secondo vari analisti contribuirà significativamente alla lotta contro i cambiamenti climatici e la decarbonizzazione. Uno dei vantaggi della fusione, infatti, oltre la sua potenziale inesauribi-

lità, è che non produce CO₂, uno dei gas serra responsabili del surriscaldamento globale. Un'autentica sfida scientifica e ingegneristica, coinvolgendo in modo trasversale ambiti come la superconduttività. Ma c'è ancora molta strada da fare e non solo sul piano progettuale. L'industria navale trasporta oggi il 90% delle merci del

mondo con un impatto ambientale che, secondo l'ultimo studio Imo sui gas serra (2020), produce poco meno del 3% delle emissioni totali di anidride carbonica.

Fincantieri guarda all'utilizzo dell'energia nucleare sulle navi anche come una risorsa che può salvaguardare l'ecosistema marino in caso di incidente: «Con il progetto di Newcleo - sottolinea una nota del gruppo triestino - il piombo liquido all'interno del reattore si solidificherebbe raffreddandosi a contatto con l'acqua fredda, racchiudendo il nucleo del reattore in un involucro solido e contenendo tutte le radiazioni grazie alle proprietà schermanti del piombo. Infine, i reattori per prolusione navale di newcleo eliminerebbero l'attuale necessità di rifornimenti frequenti e, al termine della loro vita, l'intera unità verrebbe semplicemente rimossa e sostituita con una nuova, mentre l'unità esaurita verrebbe portata via per lo smantellamento e il riprocessamento».

L'imprenditore e fisico Stefano Buono, presidente e ceo di Newcleo, sottolinea che «la nostra missione è di generare energia sicura, pulita, economica. Fincantieri e Rina - sottolinea il Ceo - sono due leader mondiali nel settore navale e la combinazione delle loro competenze con la nostra innovazione tecnologica può portare una soluzione concreta al problema delle emissioni di carbonio nel trasporto marittimo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BCE

Ai minimi storici la domanda di prestiti delle imprese

MILANO

L'economia si raffredda e aumenta la percezione del rischio sulle prospettive future. Le banche inaspriscono ancora i criteri per l'accesso al credito e imprese e famiglie chiedono sempre meno prestiti, con le prime che frenano gli investimenti aziendali e le seconde che rinunciano ai mutui per comprare una casa ma anche al credito per sostenere i consumi. È l'impatto della marcia al rialzo dei tassi di interesse portata avanti dalla Bce, che giovedì si appresta a varare un nuovo aumento di un quarto di punto portando il costo del denaro al 4,25%. Nell'area dell'euro la richiesta di credito da parte delle aziende è crollata al minimo storico nel secondo trimestre, segnando un ribasso del 42% dopo il -38% del trimestre precedente. La domanda «è fortemente diminuita», scrive la Bce nel Bank lending survey, «scendendo ai minimi storici dall'inizio dell'indagine nel 2003». Un ribasso «ancora una volta notevolmente più forte di quanto previsto dalle banche nel trimestre precedente», viene sottolineato

IL RAPPORTO



Le nuove rotte della connettività portuale

Le rotte dei container nel Mediterraneo: Trieste vince nel corto raggio

Franco Vergnano / TRIESTE

Alla decrescita della globalizzazione, corrisponde la regionalizzazione delle rotte marittime per i traffici commerciali. La crescita nel primo semestre del 2023, sulle tratte intraregionali è stata del 5,6% in confronto allo stesso periodo del 2022, a fronte di una riduzione dei viaggi "deep-sea" est-west del 3%: questi dati rappresentano la conferma di

una nuova tendenza dello shipping. Inoltre il Mediterraneo risulta sempre più centrale con la spinta di Suez. Sono infatti state oltre 23.400 le navi transitate nel 2022, ed entrate per l'Egitto pari a 8 miliardi di dollari (+ 25% rispetto al 2021). In canale è anche un importante "chokepoint" (collo di bottiglia) per il commercio alimentare: vi transitano infatti il 14,6% delle importazioni mondiali di cereali e il 14,5%

delle importazioni mondiali di fertilizzanti. Da ricordare, infine che 380 miliardi del nostro import-export (cioè l'interscambio commerciale dell'Italia) viaggia via mare e che i nostri porti movimentano mezzo miliardo di tonnellate ed oltre 61 milioni di passeggeri l'anno. In questo scenario, lo "shortsea shipping" (il traffico del trasporto marittimo di corto raggio) è un'eccellenza italiana in quanto indica la capa-

cità di un porto di servire le rotte intraregionali, vale a dire navi che partono ed arrivano all'interno di un'area geografica ben definita.

In tale modalità di trasporto l'Italia ha una posizione assolutamente dominante nel Mediterraneo con una quota di mercato di traffico del 40% del totale, come è emerso dal convegno di Intesa Sanpaolo e Srm in occasione della presentazione del X rapporto del mare svoltosi ieri a Napoli (con la partecipazione anche, tra gli altri, di Zeno D'Agostino in qualità di presidente Espo, la European sea ports organisation di Bruxelles). «Al di là delle positive performance di traffico raggiunte proprio in questo ambito, viene in genere poco citato - commenta Alessandro Panaro, responsabile Maritime & energy di Srm, centro

studi che fa capo al gruppo Intesa Sanpaolo - il dato dell'Eurostat che colloca Trieste al primo posto tra gli scali europei che si affacciano sul Mediterraneo con oltre 50 milioni di tonnellate di merci movimentate superando i più blasonati Marsiglia (Francia) e Algeiras (Spagna). Il tasso di crescita dello "shortsea shipping" di Trieste indica su base decennale un +41,6%, segnale di una dinamica positiva e travolgente che trova conforto anche nel forte imprimatur intermodale del porto che ha superato nel 2022 gli 11 mila treni, con l'intermodalità che contribuisce alla sostenibilità del porto e ne rende fluidi i traffici di smistamento delle merci verso ogni destinazione. Questa impostazione del porto sarà funzionale anche allo sviluppo dei traffici e dei progetti energetici che lo scalo sta mettendo in cantiere grazie ai fondi del Pnrr (per i quali sono già stati fatti i bandi di gara per 160 milioni di euro, ndr.) ed altre numerose iniziative in atto».

In questo scenario, Trieste e l'intero Alto Adriatico non possono che guadagnarci, dal momento che le previsioni di sviluppo sono positive: il commercio marittimo globale aumenterà quest'anno dell'1,8% portandosi a 12,2 miliardi di tonnellate per poi crescere ancora del 3,1% al 2024. Esso vale circa il 12% del Pil globale. Da ricordare che i traffici Ro-Ro (Roll on-roll off) sono un'eccellenza italiana. Durante gli ultimi anni il settore è stato tra quelli più resilienti e dinamici. A partire dal 2013 è aumentato del 55% (contro una crescita del totale delle merci del 7%). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salgono dell'8,3% i ricavi a quota 6 miliardi. Logistica al centro del piano strategico

Per Poste 1,14 miliardi di utile da inizio anno

IL CASO

Sandra Riccio / MILANO

Prosegue la crescita record di Poste Italiane che adesso guarda alla logistica. Nel primo semestre l'utile netto del gruppo, guidato da Matteo Del Fante, ha superato per la prima volta il miliardo di euro e si è attestato a quota 1,14 miliardi (+ 16% sull'anno prima). L'andamento positivo è confermato anche negli ultimi mesi con il secondo trimestre che ha evidenziato un incremento anche maggiore dell'utile netto, cresciuto del 22% per 601 milioni. I dati del primo semestre hanno mostrato ricavi in salita

dell'8,3%, a oltre 6 miliardi. A dare la spinta è stato l'aumento dei depositi retail nei servizi finanziari (+ 6,4% la salita dei ricavi del comparto, a 2,66 miliardi). Ma a contribuire alla crescita è stata anche la buona performance del settore pacchi e corrispondenza (+ 5% a quota 1,89 miliardi, grazie anche alle misure di revisione delle tariffe) insieme alla corsa dei pagamenti, che ha accresciuto del 48% i ricavi (passando da 482 a 717 milioni a fine giugno 2023).

Solidi i dati nei servizi assicurativi nonostante il contesto difficile: i ricavi dei servizi assicurativi sono stati pari a 772 milioni nel primo semestre del 2023, in calo del 3,0% su base annua rispetto allo stesso periodo del 2022.

La raccolta netta del secondo trimestre del 2023 nel comparto assicurativo Vita è stata pari a 1,1 miliardi (-20,7% su base annua rispetto al primo trimestre del 2022), in un mercato che

L'ad Del Fante «Pacchi e digitale sono i nostri punti di forza»

presenta un trend negativo. I premi lordi totali invece hanno raggiunto nel secondo trimestre del 2023 4,6 miliardi, in crescita del 6,1% rispetto al livello dell'anno precedente di 4,3 miliardi (+ 14,7% su base annua, pa-

ri a 10,8 miliardi nel primo semestre del 2023).

«Il nostro bilancio si conferma solido, con una posizione finanziaria netta in miglioramento di anno in anno e saldi coefficienti patrimoniali, che per il futuro ci offrono flessibilità sulla remunerazione dei nostri azionisti – ha detto ieri Del Fante, ad del gruppo, presentando la trimestrale. Del Fante ha spiegato i punti di forza della solidità dei risultati conseguiti. In primo luogo, ha detto, «ci siamo posizionati nel mercato dei pacchi dove continuiamo a crescere in un ambiente molto competitivo. Il secondo ambito è stato quello dei pagamenti digitali: siamo diventati il più grande operatore del Paese, pensate che quasi il 40% dei pagamenti on-

line in Italia viene effettuato con una Postepay. Inoltre - ha aggiunto Del Fante - con i servizi finanziari abbiamo ribadito la stabilità, la sicurezza e l'affidabilità storica di Poste Italiane, potenziando l'offerta assicurativa e lavorando con Cdp sul risparmio postale».

All'orizzonte ci sono nuovi progetti. «Stiamo lavorando - ha detto Del Fante - al nostro nuovo piano strategico, che presenteremo nei prossimi mesi, in modo da disporre di tutti i driver di crescita per gli anni a venire. Ci sarà un focus sulla ristrutturazione del nostro business logistico e sul rinnovamento del nostro modello di servizio, mettendo al centro il cliente. Stiamo trasformando Poste Italiane in un'azienda sempre più digitale e incentrata sul cliente, un'azienda efficiente dal punto di vista operativo, con un percorso chiaro per una crescita redditizia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-7-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL. (Min€)
A						
A2A	1.6965	-0,84	1.6905	1.712	35,40	5.334,96
Albireo in	5,4	-0,74	5,38	5,46	-4,90	143,53
Acqa	11,43	-1,47	11,33	11,62	-10,71	2.473,33
Acinque	1,98	-1,00	1,89	1,98	-1,49	394,68
Adidas	181,58	4,18	176	188,48	0,00	-
Advanced Micro Devic	101,22	1,25	100,18	102	0,00	-
Aeffe	1,168	-0,68	1,168	1,18	-4,35	126,42
Aegion	4,927	2,48	4,908	4,927	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,4	1,20	8,24	8,44	7,32	300,22
Ageas	38,7	1,34	38,7	38,7	0,00	-
Ahold Kon	31,435	-0,32	31,435	31,435	0,00	-
Air France-Klm	1.5505	-2,85	1,55	1.598	0,00	-
Airbus Group	134,58	-1,04	131,82	135,32	0,00	-
Alerion Cleanpwr	29	-1,19	28,6	29,25	-6,55	1.625,28
Algowatt	0,4905	0,51	0,4875	0,502	-3,83	23,06
Alkerm	10,38	-0,57	10,3	10,44	-4,19	58,75
Alkerm	215,6	0,55	215,4	216,25	0,00	-
Alphabet Classe A	109,68	-0,11	109,66	111	0,00	-
Alphabet Classe C	110,36	0,75	109,58	111,12	0,00	-
Amazon	116,68	0,02	116,44	117,44	0,00	-
Amgen	214,6	1,51	214,6	214,6	0,00	-
Amplifon	31,65	1,54	30,92	31,8	11,51	7.041,39
Anheuser-Busch	53,11	1,03	53,11	53,12	0,00	-
Anima Holding	3,352	0,72	3,32	3,36	-11,14	1.096,08
Anixes Vision	6,32	-0,32	6,32	6,39	-21,11	439,36
Apple	175,5	0,52	174,64	176	0,00	-
Aquafil	3,735	0,54	3,69	3,8	-38,04	158,07
Ariston Holding	8,545	-2,01	8,545	8,695	-9,28	1.090,55
Asciopave	2,3	-0,86	2,275	2,32	-4,10	541,03
Ascom	628,1	1,57	613,4	628,1	0,00	-
Autosstrade M.	12,2	0,41	12,1	12,3	8,07	53,78
Avio	90,55	0,22	89,7	90,5	-5,62	238,20
Axia	27,73	-0,16	27,7	27,795	0,00	-
Axiomut H.	20,29	0,50	20,2	20,4	-3,38	2.911,14
B						
B&G Speakers	14,65	-0,68	14,5	14,65	17,66	160,80
B. Cucinelli	76,05	-0,59	75,75	77,4	9,82	5.195,55
B. Dileo	3,38	-0,59	3,35	3,38	11,29	454,28
B. Generali	33,14	1,63	32,62	33,14	1,39	3.821,35
B. Hfs	15,2	-0,20	15,13	15,3	14,11	817,42
B. Profilo	0,209	-0,48	0,209	0,211	6,18	141,61
B.Co Santander	3,52	1,38	3,518	3,524	23,80	55.956,15
B.F.	3,83	0,52	3,7	3,83	-1,68	705,47
B.P. Sondrio	4,18	0,34	4,15	4,186	9,06	1.882,92
Banca Mediolanum	8,682	0,46	8,638	8,72	10,42	6.422,90
Banca Sistema	1,208	-0,82	1,206	1,222	-20,50	97,48
Banco BPM	4,436	-0,05	4,409	4,462	32,68	6.709,11
Basif	47,63	0,62	47,3	47,735	0,00	-
BasinNet	4,78	-0,21	4,75	4,815	-10,82	258,90
Bastogi	0,584	-	0,578	0,584	-8,86	70,95
Bayer	51,61	0,31	49,325	52,36	0,00	-
BB Biotech	45,3	-1,09	45,2	46	-18,68	2.542,03
Biva	7,142	1,16	7,142	7,142	0,00	22.562,72
Blenze	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,25	1,01	0,2435	0,25	-13,06	49,45
Belserdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,905	-0,55	9,89	10,01	34,45	1.863,75
Blaetli	0,303	1,00	0,297	0,306	12,20	46,46
Blesse	11,89	-0,33	11,82	12,15	-5,49	331,74
Bloera	0,0895	1,02	0,0885	0,1	-67,70	1,21
Bmw	108,38	-0,20	108,38	109,06	0,00	-
Bmp Paribas	58,35	-0,05	58,35	58,65	0,00	-
Borgosesia	0,708	-	0,698	0,708	-1,15	33,67
Bper Banca	3,055	0,56	3,037	3,069	57,41	4.291,27
Brembo	13,24	-0,68	13,2	13,36	26,63	4.437,86
Briescchi	0,07	1,45	0,07	0,07	-8,76	53,18
Buzzi	24,74	0,88	24,44	24,66	36,55	4.737,71
C						
Cairo Comm.	1,682	-	1,68	1,696	13,26	226,17
Calaffi	1,04	1,47	1,01	1,04	1,96	16,02
Calligione	3,8	-3,06	3,8	3,92	24,03	470,67
Calligione Ed.	0,996	1,63	0,978	0,996	2,32	122,37
Campani	12,75	1,72	12,56	12,75	31,26	14.547,58
Carel Industries	2,1	-3,09	2,35	2,65	10,37	2.600,88
Cellularline	25,7	1,50	2,65	2,7	-9,99	58,37
Cembre	32	-0,31	31,8	32,4	4,93	545,47
Cementir Hldg.	8,03	1,65	7,82	8,04	26,22	1.255,21
Centrale Latte Italia	2,7	-1,46	2,7	2,74	-6,16	38,38
Chi	-	-	-	-	-	-
Chi	0,0505	1,00	0,0505	0,0505	-19,91	4,67
Cir	0,414	1,47	0,407	0,4185	-7,86	447,37
Cititanavi Systems	3,78	1,89	3,74	3,78	1,14	114,81
Clav	0,0708	-	0,0704	0,0706	-15,46	19,45
CNH Industrial	14,185	1,36	13,995	14,2	-7,27	18.653,77
Coinbase Global	91,85	3,43	89,52	92,63	0,00	-
Comer Industries	32,3	2,22	31,6	32,3	0,00	888,91

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Commerzbank	11,09	-0,09	11,09	11,1	0,00	-
Conafl	0,309	4,04	0,298	0,314	-27,23	11,11
Continental	74,1	0,62	74,1	74,1	0,00	-
Credem	7,6	-	7,58	7,67	13,27	2.584,18
Credit Agricole	11,174	-0,13	11,17	11,2	0,00	-
Csp Int.	0,375	2,46	0,353	0,375	2,89	14,44
Dy4Gate	8,18	-0,12	8,11	8,29	-10,27	193,42
D						
Daimlerchrysler	71,02	-0,32	71,02	71,88	0,00	-
D'Amico	3,604	2,15	3,484	3,616	-6,29	439,73
Danieli	22	0,82	21,6	22,15	3,68	889,49
Danieli r nc	17,08	0,59	17,04	17,38	17,84	684,60
Datalogic	6,635	-0,67	6,625	6,76	-20,21	389,93
De' Longhi	20,54	-2,00	20,5	20,44	-1,78	3.138,60
Deutsche Bank	10,41	1,52	10,29	10,442	0,00	-
Deutsche Boerse	166,95	-	166,95	166,95	0,00	-
Deutsche Lufthansa	9	1,98	8,72	9	0,00	-
Deutsche Post	46,18	-0,55	45,65	46,16	0,00	-
Deutsche Telekom	19,818	-0,36	19,814	19,816	0,00	-
Diasorin	95,64	1,62	93,68	95,8	-28,19	5.268,75
Digital Bros	14,15	0,35	13,7	14,39	-38,57	189,24
Digital Value	60,1	1,01	59,2	60,7	-6,68	595,30
doValue	4,53	-	4,53	4,615	-37,15	381,33
E						
E.ON	-	-	-	-	-	-
Edison r nc	1,42	0,57	1,41	1,42	3,34	154,46
Eems	0,0222	0,45	0,0216	0,0222	-59,28	11,95
ElEn	10,78	0,37	10,68	10,82	-25,02	858,78
Elka	2,52	1,20	2,51	2,57	-13,37	160,93
Emak	1,028	0,78	1,014	1,036	-12,64	169,96
Enav	3,866	-0,51	3,866	3,898	-1,85	2.106,65
Enel	61,97	0,03	61,82	62,04	22,01	62.683,58
Enervit	3,2	1,27	3,2	3,2	-1,26	56,25
Eni	13,71	-0,71	13,634	13,878	2,87	46.495,85
ePRICE	0,00989	-	0,0096	0,0099	9,00	3,85
Equita Group	3,72	-0,27	3,72	3,73	2,56	190,28
Erg	27,74	0,87	27,36	27,74	-5,65	4.137,55
Espinnet	5,35	0,94	5,29	5,35	-22,40	265,55
Essilorluottica	177,34	-0,36	174,28	177,34	0,00	-
Eukerdas	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	4,91	-1,29	4,91	5,05	-9,10	470,01
Eurotech	3,05	0,89	3,02	3,065	4,18	105,93
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Expniva	1,58	0,13	1,578	1,58	15,16	81,87
F						
Facebook	265,8	1,37	262,9	269,95	0,00	-
Faurecia	24,41	-2,36	24,4	25,07	0,00	-
Ferrari	287,1	0,03	284,6	289,2	42,64	58.793,19
Ferretti	3,1	-1,27	3,068	3,148	4,05	1.056,53
Fidia	1,34	1,90	1,315	1,34	-13,40	9,19
Fiera Milano	2,355	0,21	2,345	2,375	-18,72	169,81
Fila	7,89	-0,36	7,83	7,96	13,73	341,56
Fincantieri	0,4925	-1,40	0,489	0,504	-6,17	846,53
Fine Foods & Ph.Ntm	7,98	-0,13	7,94	7,98	-5,01	175,58
FincroBank	13,805	-0,18	13,725	13,885	-11,21	8.425,73
FINM	0,434	-	0,432	0,436	0,70	187,49
France Telecom	-	-	-	-	-	-
Fresenius	26,05	0,75	26,05	26,05	0,00	-
Fresenius Medical Ca	47,26	-0,66	47,25	47,26	0,00	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,301	-0,88	0,862	0,303	-11,58	54,26
Garofalo Health Care	4,08	0,89	4,04	4,08	-11,61	365,67
Gasplus	2,58	-2,26	2,58	2,71	8,88	117,46
Gaz De France	15,3	-0,10	15,186	15,3	0,00	-
Gefran	9	1,12	8,9	9	3,83	129,37
Generalfinance	8	-1,23	8	8	13,56	102,34
Generali	19,055	-0,24	19,01	19,17	14,44	29.755,13
Geox	0,837	-0,71	0,836	0,846	3,47	217,92
Gequity	0,012	-	0,0116	0,012	-2,48	1,26
Biglio Group	0,64	-0,93	0,6	0,67	-40,09	14,52
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	10,78	-0,74	10,78	10,86	-23,13	313,30
Grandi Viaggi	0,64	-1,18	0,64	0,652	8,21	40,60
Greenthesis	0,918	3,15	0,874	0,918	-4,92	136,70
GVS	5,885	6,04	5,47	5,925	32,85	956,36
H						
Heidelberg Cement	-	-	-	-	-	-
Henkel Vz	70,46	-	70,46	70,72	0,00	-
Hera	2,772	-0,93	2,77	2,804	10,06	4.145,06
I						
Iberdrola	11,45	-0,43	11,45	11,45	0,00	-
Igd - Siliq	2,55	-1,16	2,53	2,575	-18,12	263,74
Illymity bank	6,115	0,41	6,045	6,135	-12,50	508,61
Immsi	0,4785	-0,31	0,472	0,4785	19,87	182,06
Indel B	23,3	-2,51	23,3	23,7	-4,66	130,05

NESSUNA VITTORIA DA CELEBRARE SULLA MAFIA

ROBERTO WEBER

Il racconto primo dell'occidente credo sia l'Iliade. Non è casuale che alla Columbia University, la vicenda della presa di Troia, venga collocata in ciò che gli americani definiscono il Canone Occidentale, che poi verrà declinato per altri grandi autori Dante, Shakespeare, etc. etc. E proprio ieri sera, seguendo un episodio televisivo dedicato a Boris Giuliano, a fronte della incomprensibile pulsione di rabbia e di frustrazione che provo ogni volta che si parla di stragi mafiose, oppure – per me è la stessa cosa – di fronte alle cosiddette stragi di Stato, ho dovuto chiedermi il ‘perché’. Perché da vecchio non ho la saggezza dei vecchi, perché non trovo modo di placarmi, perché riesco ad essere mediamente indulgente su tante cose e su queste non ho misura, non ho controllo? Perché nella quotidianità, mi capita di scivolare accanto al cosiddetto ‘male’ senza esserne travolto e senza che le pulsazioni salgano? E allora ho pensato all'Iliade.

A quel poema che tanto ci ha affascinato fin da bambini e su cui i critici letterari, gli storici hanno speso pensiero e pagine. E sono arrivato alla conclusione che l'Iliade – nella sua multiformità, nella sedimentazione dei suoi molteplici strati di racconto – sia anche, non solo naturalmente, il poema della ‘vendetta’. E' la vendetta che Menelao deve prendersi su Paride. La vendetta di Achille su Agamennone, lasciando il campo della guerra. E' la vendetta di Achille su Ettore che ha ucciso Patroclo. E' la vendetta collettiva degli Achei sui Troiani

che culminerà nella distruzione della città, nell'uccisione di tutti gli adulti e nel servaggio di donne e bambini. Certo Achille consegnerà il corpo di Ettore a Priamo, ma ciò accadrà dopo, dopo che la ‘vendetta’ sarà stata consumata.

E nel caso di Borsellino, di Falcone, di Boris Giuliano e dei tanti caduti, la vendetta non c'è, perché non c'è stata vittoria, perché lo Sta-

to nella realtà non ha mai ripreso i territori perduti all'illegalità, non ha fatto breccia dentro le mura nemiche, non ha liberato il popolo prigioniero restituendogli cittadinanza. Non c'è stata alcuna Stalingrado e nessuna bandiera rossa sul palazzo del Reich, nessun sbarco in Normandia, nessun tank con i soldati a distribuire cioccolato alla folla festante, nessuna brigata partigiana a riprendersi le

città.

A dispetto di chi ha dato la vita o quotidianamente la mette a rischio, ‘Quelli’ sono rimasti intoccati, i loro effettivi sono intatti, il loro potenziale di contaminazione della società civile inalterato, la loro presa subacquea sulla politica e sulle istituzioni, adeguata ai loro fini. Di tanto in tanto dalle loro piazzeforti buttano fuori le carcasse ingombranti dei loro vecchi capi, ormai prossimi alla morte. E noi facciamo festa.

Molti anni fa, poco prima che se ne liberassero, mi capitò in un convegno di incrociare Borsellino. Era sobrio, asciutto come un'acciuga, come certi triestini di una volta. Parlò pochissimo, senza enfasi e retorica e se ne andò. Alla sera con quella la piccola compagnia di giro che eravamo, andammo a cena. Con noi c'era un volto già noto della tv di allora. Oggi decisamente il volto più noto. Lasciò parlare i ragazzi più giovani e poi pose il suo sigillo “con la mafia bisogna imparare a convivere”. Al solito, nel suo cinismo d'accatto, aveva ragione. E questo è accaduto.

Ecco perché mi incazzo quando commemorano o fanno fiction. Perché non c'è stata nessuna vittoria e quindi nessuna vendetta e quindi nessuna catarsi. Solo la finzione di un melodramma di seconda categoria, cartapesta di mussoliniana memoria. Eh sì, la rinuncia al tragico ha i suoi prezzi. Credo che Pertini fosse – anche – un gran chiacchierone....ma quanto lo rimpiango! —



La strage di via D'Amelio in cui fu ucciso il magistrato Paolo Borsellino

† E' mancato all'affetto dei suoi cari Franco Vidali Lo annunciano i figli LUISA con MAURIZIO, GIANFRANCO con MARINELLA, i nipoti FEDERICA, LUCA, GIORGIA, SOFIA, AURORA, la sorella JOSE' con IRENE e parenti tutti. Lo saluteremo sabato 29 luglio alle ore 9.20 presso la Chiesa di via Costalunga. Trieste, 26 luglio 2023 Vi siamo vicini con affetto. MARY ELENA ALBERTO. Trieste, 26 luglio 2023 Franco Vidali O.C.R.E.M. srl I collaboratori tutti e l'amico GIORGIO si uniscono alla perdita del caro FRANCO. Vicini nel dolore. Trieste, 26 luglio 2023 Franco Vidali Pino Viani saluta l'Amico di una vita. Trieste, 26 luglio 2023	Ciao Franco Roby Delia con Elena e famiglia. Muggia, 26 luglio 2023 Si uniscono al dolore della famiglia BRUNO e MIRELLA CONTI. Trieste, 26 luglio 2023 Franco Vidali Si uniscono al dolore della famiglia i titolari e i dipendenti della LAMPAS SYSTEM. Muggia, 26 luglio 2023 MAURO VALCAREGGI, CRISTINA NACCARI ed i collaboratori delle Studio Legale VALCAREGGI si uniscono al dolore di LUISA e GIANFRANCO per la prematura perdita del padre Franco Vidali amico di sempre. Trieste, 26 luglio 2023 Franco Vidali Partecipa al lutto la famiglia Conti Trieste, 26 luglio 2023	† Ci ha lasciato improvvisamente Bruna Boik ved. Stibiel Lo comunicano addolorate le figlie GIULIA e PAOLA assieme alla sorella LIDIA. Il funerale si celebrerà venerdì 28 luglio nella chiesa di San Bartolomeo a Opicina dalle ore 13.30. La deposizione delle ceneri seguirà in forma privata, a data da destinare. Trieste, 26 luglio 2023 PAOLO, GIANPIETRO ed ALESSIO sono vicini a GIULIA e PAOLA nel ricordo della cara Bruna Trieste, 26 luglio 2023 Partecipano al dolore di Giulia e Paola per la scomparsa della cara Bruna le famiglie: - Alessio - Missori - Ricamo Trieste, 26 luglio 2023 Vi siamo vicini con tutto il nostro affetto. Famiglia Daneu. Trieste, 26 luglio 2023	† Ha raggiunto l'affetto di DAVIDE l'anima buona ed ingegnosa di Vito De Martino addolorati lo annunciano la moglie LAURA con DARIO, ERICA e l'adorato ANGELO. Ringraziamo commossi i parenti e tutti gli amici che ci sostengono in questo momento di dolore. Lo saluteremo sabato 29, alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 26 luglio 2023 Ciao Vito sei sempre con noi: - ESTER, MAURO, MARINELLA, ANASTASIA. Trieste, 26 luglio 2023 † È mancata all'affetto dei suoi cari Nadia Frandoli La triste notizia la annunciano mamma Carla, i figli Diego e Marco e il fratello Franco. I funerali si terranno nella chiesa di Aurisina giovedì 27 luglio alle ore 9.00. Aurisina, 26 luglio 2023	† E' mancato Duilio Fermo Ne danno il triste annuncio i figli ELVINO e DANIELA, la nipote MARTINA, NEVE e DIANA. Si ringrazia il personale del reparto Iris dell'Itis per le amorevoli cure. Lo saluteremo venerdì 28 alle 9e20 presso la cappella di Via Costalunga. Trieste, 26 luglio 2023 Vicini ai figli, famiglie CONRAD, CATTARINI, RASMAN, DENDI. Trieste, 26 luglio 2023 XI ANNIVERSARIO Virginia Stuper ved. Romich Ricordandoti sempre, tua ELSA Trieste, 26 luglio 2023 I ANNIVERSARIO Daniele Babich per sempre nei nostri cuori. Mamma e papà. Trieste, 26 luglio 2023	Ci ha lasciato Nella Pizziga ved. Ciacchi La piangono addolorati i figli SILVA e STEFANO con NEVIA, parenti tutti. Ciao nonna, ALESSIA, LUCA, LORENZO con GIULIA. Ciao bis nonna, NICOLO' e JACOPO. La saluteremo venerdì 28 dalle ore 10:20 in via Costalunga. Muggia, 26 luglio 2023 Il personale e i collaboratori di SALUS SRL partecipano al lutto per la scomparsa del GENERALE Nicola Apa Ad ANTONELLA, FRANCESCA e NICOLA la vicinanza di tutto lo staff. Gorizia, 26 luglio 2023 Federico, Fiorenza e Marco Graziati partecipano al lutto della famiglia Apa per la scomparsa del carissimo GENERALE Nicola Apa Gorizia, 26 luglio 2023
--	--	--	---	---	--

Mantenersi in Salute

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO

ZUDECHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurgi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudecchelibero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. 040 371155
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative,
implantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 - Tel. 040 381635
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - Tel. 040 636239
VIA GIULIA, 1 - Tel. 040 370223
VIA GIULIA, 5 - Tel. 040635744

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO

PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO

RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 335 5260320
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040 3171111
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.it

FISIOTERAPIA

MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata
a pieno titolo nella branca
specialistica di Medicina fisica
e riabilitazione dal SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it



OTTICA INN
CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.net

Autocaramel
auto nuove usate aziendali Km0 multimarca
Noleggio autovetture



Cormons - Viale Venezia, 53 | Tel. 0481 630800 - Cell. 366 2857952
o videochiamata Whatsapp | seguici su

VETTURE IN PRONTA CONSEGNA!!!

ACQUISTIAMO IL TUO USATO SUPERVALUTANDOLO! PAGAMENTO IMMEDIATO!

NOLEGGIO AUTOVETTURE A PARTIRE DA € 15 AL GIORNO !!



Golf 1.0 TSI cv 115 Trendline
08/2019 km 79.000
€ 17.900



S-Cross 1.0 T cv 110
07/2018 Km 54.500
€ 16.700



Fiat 500X 1.0 cv City Cross
04/2019 km 47.000, Style
Cross Android auto, cerchi lega
€ 17.900



Kona 1.0 Tgdi cv 120 Hybrid
Xline+ 09/2021 Km 15200
Telecamera Android auto
€ 21.800



500 1.0 hybrid DolceVita
05/2022 km 14700
€ 16.500



Kona 1.0 T cv 120
Comfort 06/2019 km
19.600 Telecamera sensori
park cerchi in lega
€ 17.700



Panda 1.0 Hybrid Km 0 anno
2023 vari colori e versioni a
partire € 13.500



500 1.0 hybrid Km 0 anno
2023 vari colori e versioni
a partire da € 15.900



Space star 1.2 Sp Invite
Radio 07/2021 km 34700
Bluetooth/fendi luci+tergi
automatici € 12.900



Puma 1.0 T cv 125 St-Line
04/2020 km 47.100
sensori park anti+post
telecam. vetri scuri sedili sport
€ 20.900



3008 1.2 T cv 130 Active
05/2020 km 16.300 cerchi in
lega sensori park clima autom.
gomme 4 stagionali
€ 23.800



ix20 1.4 Crdi App Mode
11/2017 km 80200 sens park
cerchi lega
android auto
€ 12.700

Cormons - Viale Venezia, 53 | Tel. 0481 630800 - Cell. 366 2857952
o videochiamata Whatsapp | seguici su

TRIESTE

PROMO-ESTATE Valigeria Ballarin fino al **-40%**

SET COMPLETO Trolley
cabina + medio + grande **€179,80**

Ballarin®
PELLETERIE



CORSO ITALIA 14
TRIESTE



La crisi della catena triestina

MAURIZIO ZAZZERON

L'imprenditore



Maurizio Zazzeron ha l'impegno di traghettare l'impresa in uno dei passaggi più difficili dalla sua fondazione. Grande lavoratore, entusiasta di portare sul mercato prodotti che valorizzino il territorio, con i fratelli Bosco ha fronteggiato lo sbarco dei colossi dalla grande distribuzione mentre uscivano di scena le Coop operaie.

GIOVANNI TURAZZA

Il tecnico



Il commercialista Giovanni Turazza, il commissario nominato dal giudice Francesco Saverio Moscato, ha dal canto suo il compito di vigilare che nei 60 giorni non siano compiuti atti pregiudizievoli ai creditori. La Zazzeron Supermercati srl continuerà a svolgere l'ordinaria amministrazione sotto la sua vigilanza.

ANDREA DE LUCA

Il sindacalista



«Zazzeron a Trieste è il simbolo delle aperture spregiudicate», il commento del segretario delle Filcams Cgil Andrea De Luca: «Alla luce di quanto sta accadendo è evidente come non sia quella politica a salvare i fatturati di un'azienda. Da anni registriamo il malessere dei dipendenti».



Nel 2018 l'addio a via Donadoni



Nel 2021 la "carta" di Galleria Rossoni



Zazzeron, in due mesi un piano anti-crisi per salvare l'azienda

L'omonima srl ha chiesto al Tribunale il concordato preventivo "in bianco" Turazza nominato commissario. Tra le ipotesi il subentro di un player

Laura Tonerò

La Zazzeron Supermercati srl, che gestisce il supermercato di via Forlanini vicino all'ospedale di Cattinara, superstite del piccolo impero della catena triestina, ha depositato al Tribunale di Trieste la richiesta di concordato preventivo "in bianco", con riserva, uno strumento largamente utilizzato dalle aziende che tentano di evitare in extremis la liquidazione giudiziale, la procedura che ha sostituito il fallimento. Il procedimento porta la data del 14 luglio scorso ed è nelle mani del giudice relatore Francesco Saverio Moscato, che ha nominato commissario il commercialista Giovanni Turazza. Entro 60 giorni, salvo proroghe, la Zazzeron Supermercati srl – che oggi conta 13 dipendenti – si riserva così di elaborare un piano di ristrutturazione per tentare di soddisfare i creditori e continuare l'attività. In questo periodo di "riser-

va", la legge prevede per l'azienda, e dunque in questo caso per la stessa Zazzeron, una sorta di immediata moratoria, un ombrello che preclude ai creditori qualsiasi azione, esecutiva o cautelare, sui beni dell'impresa. In questi due mesi nessun creditore potrà dunque aggredire quel patrimonio aziendale. Nel frattempo il supermercato potrà continuare a restare aperto, a operare, e la srl potrà a sua volta svolgere le attività di ordinaria amministrazione, ma sotto la stretta vigilanza di Turazza. Il commissario nominato dal Tribunale ha infatti il compito di vigilare che non siano compiuti atti pregiudizievoli nei confronti dei creditori. A far precipitare la situazione sarebbe stato un affare non andato per il verso giusto. Nel 2020, infatti, la Zazzeron srl aveva venduto un fondo di via Flavia alla catena Aldi: «Le difficoltà dell'azienda si limita a spiegare l'imprenditore Maurizio Zazzeron, an-

che ieri impegnato in azienda sono riconducibili al mancato incasso che doveva derivare dalla vendita del lotto di via Flavia».

Una delle possibilità ora è che il piano che dovrà presentare Zazzeron preveda l'entrata in campo di un altro player della grande distribuzione, di un'alta catena insomma che rilievi la gestione (l'immobile non è di proprietà della Zazzeron, che risulta locataria) dando così alla srl la forza di soddisfare almeno in parte di creditori. Che l'azienda avesse delle difficoltà era evidente da diverso tempo. Gli stessi clienti negli ultimi mesi, muovendosi tra le corsie del supermercato di Cattinara, potevano notare l'assenza di molti prodotti dagli scaffali, alcuni dei quali vuoti. Segnali di un qualche intoppo nell'approvvigionamento della merce. Va riconosciuto che la concorrenza è spietata: negli ultimi anni i colossi della grande distribuzione del setto-

IL SUPERMERCATO RIMASTO È QUELLO DI CATTINARA
FOTO DI ANDREA LASORTE

Il titolare: «Difficoltà attuali riconducibili al mancato incasso derivato dalla vendita di un lotto in via Flavia»

re alimentare hanno aggredito Trieste, lasciando un margine sempre più ridotto agli imprenditori locali. Zazzeron per i triestini non è semplicemente un supermercato, ma l'azienda che per prima ha liberalizzato gli orari e le giornate di apertura, arrivando ad adottare lo slogan "aperti 365 giorni all'anno", sollevando così le

proteste dei sindacati.

L'azienda fu avviata nel lontano '52 con il primo punto vendita in via Cesare Dell'Acqua. Il boom avvenne con l'apertura di via Donadoni, che Franco Zazzeron – morto in un incidente nel 2010 e padre dell'attuale titolare Maurizio – trasformò in uno dei supermercati più competitivi della città, capace di tenere testa a quelli delle più importanti catene. La successiva grande scommessa fu l'apertura del punto vendita di Cattinara, con la scelta di puntare su prodotti selezionati, di alta qualità. In un primo momento l'operazione ebbe grande successo. Nel tempo però quel tipo di offerta è diventata reperibile anche altrove e la concorrenza, come detto, si è fatta sempre più agguerrita. Nel 2017 i primiscricchioli, con la vendita del supermercato di via Concordia al gruppo Bosco. L'anno successivo la chiusura di via Donadoni (oggi quel punto vendita è gestito da Eurospesa). All'inizio del 2021 l'ultimo colpo di coda, con la notizia che aveva fatto ben sperare e che riguardava l'apertura di un punto vendita in Galleria Rossoni, chiuso di recente dopo la sospensione della storica attività di via Dell'Acqua. «Zazzeron è il simbolo delle aperture spregiudicate, contro cui ci siamo battuti e ci batteremo – commenta il segretario della Filcams Cgil Andrea De Luca – e alla luce di quanto sta accadendo è evidente non sia quella politica a salvare i fatturati di un'azienda. Da anni registriamo il malessere dei dipendenti». Ora per l'iconico marchio triestino della spesa arrivano i due mesi decisivi, i più difficili. —



Le rovine dell'Acquamarina in corso di demolizione. Francesco Bruni

L'appello delle associazioni attraverso il Coordinamento nel secondo giorno di demolizioni dell'ex Acquamarina

«Terapeutica, si sgomberi pure il sottosuolo per evitare intoppi alla nuova costruzione»

IL DIBATTITO

Ben venga l'abbattimento, ma il punto rilevante è cosa accadrà in fase di ricostruzione. Ed è su questo punto che il Coordinamento per la piscina Acquamarina pone delle domande sulla rinascita della struttura terapeutica sulle rive. A parla-

re è la portavoce della ventina di sigle che ormai da anni seguono l'evolversi di questa storia infinita, Federica Verin: «L'abbattimento della struttura è strettamente correlato all'edificazione della nuova piscina. Noi abbiamo avvisato il Comune del fatto che lo sgombero deve riguardare sia il suolo che il sottosuolo, perché questo determina ciò che si po-

trà o non si potrà costruire poi».

Il primo punto del coordinamento, infatti, ha proprio a che fare con le fondazioni della vecchia piscina: «Se si limita a rasare al suolo senza toccare sotto, poi c'è il rischio che durante il cantiere di ricostruzione spunti un plinto in posizione sbagliata. A quel punto tocca demolire, e aumentano i

costi. Non essendo una cosa di poco conto, è una domanda che ci facciamo». Pure la seconda domanda ha un suo peso. Verin parte da un esempio: «A Legnano stanno realizzando un impianto con due vasche da 25 metri, una da 8 e una da 4 corsie, e in più qualche vaschino per i bimbi. Il costo previsto è 15 milioni. A Gemoni due palestre costano 5,7 milio-

ni tutto compreso». Il Coordinamento quindi si chiede: «Immaginiamo ci sia uno stanziamento ragguardevole per far fronte ai costi di una nuova struttura – dice Verin –, perché se togliamo dai cinque milioni già stanziati gli 800 mila euro della demolizione, più i costi di Iva e progettazione si rischia di doverla fare con 3 milioni e mezzo circa». Il Coordi-

namento si chiede poi quali saranno le tariffe per gli utenti, e quali convenzioni ci saranno con il sistema sanitario, date le funzioni storiche della struttura. Considerati poi i problemi derivanti dal dover ricostruire in una zona di Demanio marittimo, Verin fa notare che a poca distanza c'è uno spazio analogo per caratteristiche: «Nell'ortofrutticolo lo spazio c'è, i parcheggi pure, ed è già proprietà comunale. Questo consentirebbe di procedere anche con modalità di costruzione diverse dall'appalto classico, che finisce comunque al massimo ribasso». Infine l'aspetto umano: «L'Acquamarina aveva reso dignitose le vite di molti utenti e contribuito a tenere sotto controllo patologie subdole. I veri fragili sono quelli che dal crollo della piscina sono rimasti chiusi in casa, quelli non li intervista nessuno. Semplicemente questo servizio andava ripristinato immediatamente».

Sul tema interviene anche la consigliera Pd di IV circoscrizione Marina Coricciati: «Scopriamo oggi che quattro anni, ovvero 1460 giorni, non sono bastati all'amministrazione per realizzare un progetto e che devono appena andare a visitare le realtà esistenti nel Triveneto, come Grado e Bibione. È passato più di un mese dall'ultima richiesta di conoscere il cronoprogramma della ricostruzione, i tempi previsti per la realizzazione e la possibilità di utilizzo del nuovo sito: ovviamente nessuna risposta».

G.TOM.

APERTI PER FERIE

I.P.

FOTO RICCIO

- Vendita pellicole negative • Fototessere • Cornici e idee regalo • Stampe fotografiche su tela e su pannelli superleggeri • Servizi fotografici per matrimoni

Via Giosuè Carducci, 27/B - Trieste
Tel. 040 634084 • fotoriccio@hotmail.com

IL MASSIMO DELL'USATO
di Cristian Massimo

RIGATTERIA - VINTAGE PARQUET

Acquista mobili, soprammobili, quadri ed effettua trasporti e sgomberi
Via della Ginnastica, 40 - Cell. 339.7800315

BOTTEGA ANTIQVARIA

Compro e Vendo Oro, Argento, Orologi, Diamanti e pietre preziose, oggetti di modernariato, arte, collezionismo, complementi d'arredo.

Grazie all'esperienza nel settore si acquistano e stimano intere eredità con pagamento immediato.

VALUTAZIONI GRATUITE Tel. 338 8912633
VIA PAOLO RETI, 3 - TRIESTE ...in fondo a Via Imbriani

Naperotti Roberto
Termoidraulica

Sempre a vostra disposizione per i vostri lavori di termoidraulica al
3479536834

FRUTTA E VERDURA VIDMAR

Vasto assortimento di frutta secca
Preparazioni fresche ogni giorno
DA TRENT'ANNI CON VOI

Via San Francesco
d'Assisi, 28/A - Trieste
Tel. 040 774816

CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA

R.G.F. moto
P.zza Vico, 2/B-C - Trieste
Via Zanetti, 12 Trieste

R.G.F. MOTO Trieste
Vendita e Assistenza
P.zza Vico, 2/B-C - Trieste
Via Zanetti, 12 Trieste
shop@rgfmoto.it

CONCESSIONARIO

NIU, KYMCO, MICHELIN, DENLOP, PIRELLI, METZELER, GIVI, NGK

La Quarta PIZZERIA

SUA MAESTÀ LA PIZZA, a Trieste
Pizza leggera, saporita e cotta nel forno a legna, anche al carbone vegetale

Via di Giarizzole, 6 - Trieste • Tel. 040823723 • www.trequartipizzeria.com

Quindici
bar / gelati / pasti caldi
giardino interno

Burro e formaggio di Malga e altri prodotti di Aziende Agricole Artigianali
Via San Giusto, 8 - Trieste - tel. 335 5868370 seguici su [f](https://www.facebook.com/quindici.trieste)

La bottega delle carni

Via Ponchielli, 3
Tel. 040 638352

Consegne a domicilio

L'INCONTRO DI IERI CON I PROGETTISTI: ULTIMATA LA VALUTAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO

Alberi, ascensore, rotatoria Ex Fiera, progetto aggiornato

Da via Settefontane più verde al collegamento con il park fino al nuovo incrocio per viale D'Annunzio: tutte le novità. Accelerazione prevista a settembre

Massimo Greco

Stavolta Michele Babuder, assessore all'Urbanistica, è più ottimista sul lento futuro dell'ex Fiera: a settembre la documentazione relativa al Pac (piano attuativo comunale) sarà presentata nella sua ufficialità, tra settembre e ottobre passerà al vaglio della giunta e del consiglio, entro la fine dell'anno la parte cartacea dell'operazione avrà ottenuto l'imprimatur e la carinziana Mid di Walter Mosser potrà aprire il cantiere delle demolizioni, atteso da un quinquennio.

Il confronto ruota essenzialmente attorno alle opere di urbanizzazione, a evidenziare l'interesse pubblico del dossier. Nonostante un insistente male al ginocchio procuratosi a Grado, Babuder ha incontrato ieri mattina alle 10 in passo Costanzi i progettisti di Mosser: l'appuntamento di luglio era stato concordato nell'ultimo incontro



Uno dei tanti scorci del degrado dell'ex Fiera. Francesco Bruni

di giovedì 8 giugno. Squadre invariate, la delegazione municipale era composta dal direttore dell'Urbanistica Eddi Della Betta, da Beatrice Mico-vilovich e da Martina Godina. L'interlocutore privato schierava l'architetto monfal-

conese Francesco Morena, l'ingegnere udinese Alberto Novarin e alcuni collaboratori.

Le cose sembrano sveltirsi e assumere la direzione voluta. Il Pac ha recepito altre richieste comunali, in partico-



MICHELE BABUDER
ASSESSORE COMUNALE
ALL'URBANISTICA

Recepite nel Pac una serie di richieste che il Comune ritiene di interesse pubblico

lare un accesso al futuro centro commerciale-direzionale in via Settefontane corredato da uno spazio verde, così da ingentilire uno scorcio urbano che ne ha bisogno. Sarà inserito un ascensore esterno, che collegherà i 150 par-

cheggi con le aree dei negozi e degli uffici.

Accordo ormai prossimo per una rotatoria che, invece di essere posizionata in piazza Foraggi, verrà realizzata allo sbocco di via Signorelli in viale D'Annunzio, di fianco al distributore Esso.

Ancora dibattito su come via Rossetti, che sarà bipartita su due sensi di marcia, sfocerà in piazzale De Gasperi, ma dovrebbe trattarsi di un dettaglio risolvibile senza patemi. Piazzale De Gasperi sarà rinverdita, dotata di giochi per bambini e attrezzature sportive per adulti. Ci si dovrà in seguito misurare entro le pareti comunali sulla futura collocazione del Luna park.

Insomma, il fascicolo - aperto nel 2017 prima con l'acquisto all'asta dell'ex comprensorio fieristico poi con la presentazione dell'iniziativa in salotto azzurro - pare procedere, sia pure con un ritardo di quattro anni se l'operazione riuscirà a completarsi entro il 2026. Il Comune ha ottenuto anche 88 alberi e 100 arbusti aggiuntivi, 150 stalli nel parcheggio, temi di cui si parlò a giugno. L'iniziativa di Mosser, che si era impegnato anche nel centro commerciale di Tavagnacco, prevede un volano per 100 milioni di euro, dove opererà una struttura commerciale-direzionale ampia 20.000 metri quadrati e servita da 36.000 mq di parcheggi. Se finalmente qualcosa decollerà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCARICO

Sant'Antonio, il cantiere del restyling alla Rosso

Sarà l'impresa triestina Rosso a occuparsi della parziale riqualificazione che interesserà piazza Sant'Antonio. L'incarico è stato conferito alcuni giorni fa, il quadro economico dell'intervento ammonta a 1 milione di euro. La decisione arriva dopo un dibattito durato una decina d'anni, iniziato durante il mandato di Cosolini. Il cantiere dovrebbe attivarsi in settembre e concludersi dopo nove mesi. L'intervento privilegerà i "baffi" dal sagrato della chiesa verso via San Lazzaro, che passa alle spalle del grande edificio neoclassico dedicato a Sant'Antonio: sono le vie Ponchielli e via Paganini. Nell'operazione sarà coinvolto anche l'inizio di via della Zonta. L'altra parte della piazza, quella che dal sagrato scende verso via San Spiridione, sarà oggetto di una seconda tornata più avanti. Via Ponchielli e via Paganini saranno ripavimentate con nuove la stre di pietra arenaria, in quanto non è stato possibile reperire masegni. —

MAGR

Aperte le buste presentate dai due colossi in competizione tra loro In ballo 70 milioni di attività e 30 di investimenti: durata di 13 anni

Luce pubblica, al vaglio in Comune le offerte tecniche di Hera e Edison

IL MAXI APPALTO

Gara sull'illuminazione pubblica, apertura dell'offerta tecnica ieri mattina in Comune.

Un momento importante per uno degli appalti municipali più importanti: infatti può cominciare l'esame della documentazione presentata dai due concorrenti, che sono l'uscente Hera Luce e la sfidante milanese Edison next government (già Citelum Edf) in raggruppamento temporaneo d'impresa con Atlantico spa. Sfidante per modo di dire, in quanto la gara, che riguarda un project financing pubblico-privato, è stata costruita sulla base della proposta presentata da Citelum/Edison, ritenuta alcuni anni fa la migliore da una commissione tecnica comunale

Lampioni, semafori, luminarie, addoppi natalizi: il duello tra due gruppi di caratura nazionale ha in palio un ragguardevole pacchetto di attività quotato 71,7 milioni e di investimenti stimato una trentina di milioni. Per una durata di 13 anni.

Poiché numerosi esperti municipali erano stati mobilitati nella valutazione dei pro-



Piazza Unità illuminata a Natale in una foto di repertorio

getti, si è dovuto individuare figure non ancora coinvolte nella composizione della Commissione giudicatrice. Il Comune ha chiesto anche "rinforzi" agli ordini professionali degli ingegneri e dei periti industriali a Trieste e a Udine.

Alla fine la Commissione sarà formata dal direttore dipartimentale comunale Lorenzo Bandelli, dall'energy manager esterno del Municipio Pier Francesco Scandurra, del professionista udinese Daniele Mansutti. Presidente sarà Bandelli. A Scandurra e Mansutti andranno 7.500 eu-

ro cadauno.

Il loro è un compito delicato, che durerà alcuni mesi: 92 elaborati, 20 criteri e sub criteri valutativi, 20 relazioni tecniche. Necessitano competenze in campo energetico, informatico, elettrotecnico.

Sullo sfondo la partita giudiziaria che contrappone Hera al Comune. Il gruppo, partecipato dal Comune al 3,7%, ha perso al Tare al Consiglio di Stato, ma palazzo Spada, come richiesto da Hera, ha trasmesso il faldone alla Corte di giustizia europea a Lussemburgo. —

MAGR

LA SEDUTA

LORENZO DEGRASSI

Si è parlato di ristrutturazione del sito aziendale AcegasApsAmga di via Orsera nel corso della sesta commissione comunale tenutasi ieri e presieduta da Salvatore Porro (FdI). La multiutility cittadina ha necessità di attivare un processo autorizzativo che consenta di rendere operativo un impianto di trattamento rifiuti liquidi da ubicare nel sito posto all'incrocio fra via dell'Istria e la stessa via Orsera, impianto destinato a completare il processo di lavaggio cassonetti, previsto dalla concessione di affidamento del servizio di nettezza urbana. Per farlo - si è rilevato nel corso della commissione - è necessario apportare una modifica alla zonizzazione del Piano regolatore generale dall'attuale zona S2 (attrezzature per il culto) a una zona S6 (servizi tecnologici) in modo da rendere compatibile la futura attività di lavaggio dei cassonetti con le disposizioni del Prg. Particolare importante, la giunta nei mesi scorsi aveva deciso di escludere questo



La commissione che ha discusso ieri dell'impianto. Andrea Lasorte

intervento dal provvedimento di Valutazione ambientale strategica (Vas), una procedura che si applica a programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente in modo da contribuire a uno sviluppo sostenibile. Nel rinnovato sito di via Orsera verranno razionalizzate le aree per svolgere servizi ambientali, verrà poi ammodernata la sede e vi sarà realizzato anche il servizio di lavaggio cassonetti. L'impianto sarà realizzato all'interno di un edificio che sarà appositamente costruito a seguito della de-

molizione di una struttura ora esistente e adibita a ricovero mezzi e sarà dotato di una sezione di depurazione, per rendere le acque provenienti dal processo di lavaggio compatibili con lo scarico in fognatura. Inoltre sarà realizzata una sezione dedicata a trattare i rifiuti liquidi derivanti dalle lava-cassonetti oltre ad altri rifiuti liquidi provenienti dal lavaggio non in strada dei cassonetti. La proposta di delibera è stata licenziata per l'aula dopo breve discussione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incidente è avvenuto la scorsa notte alla rotonda di via Giulia. I Carabinieri stanno cercando l'automobilista che si è dileguato.

Un rombo, lo schianto L'auto finisce contro il negozio di tappeti E il conducente scappa

IL CASO

GIANPAOLO SARTI

«**E**rano circa le due di notte, stavo dormendo. All'improvviso mi ha svegliato un rumore fortissimo, mi sono affacciato alla finestra e ho visto un'auto contro la vetrina di un negozio. Vicino alla macchina non c'era nessuno, quindi ho pensato che il conducente si fosse fatto davvero molto male, che fosse in gravi condizioni e non potesse muoversi. Allora sono sceso velocemente in strada, ma dentro alla vettura non c'era nessuno».

È un residente che abita nella zona di via Giulia, il quarantenne Carmelo Fusaro, a



Via Giulia, la Focus contro la vetrina (foto del lettore Carmelo Fusaro)

raccontare quanto successo la scorsa notte nei pressi di casa sua: una Ford Focus grigio metallizzata si è schiantata contro il negozio di tappeti "Majid" all'angolo con via Rapicio, sulla rotonda di fronte il giardino pubblico, distrug-

gendo le vetrine e parte della segnaletica stradale. «Un botto impressionante ci ha svegliati... corro giù per assicurarmi che non ci siano feriti ma evidentemente il conducente stava bene perché è scappato via...», ha scritto il

mattino successivo il residente accorso in strada, pubblicando le foto dell'accaduto.

In via Giulia sono intervenute una pattuglia dei Carabinieri e una squadra dei Vigili del fuoco che ha rimosso il veicolo. I militari dell'Arma, dopo aver verbalizzato l'episodio, hanno iniziato le ricerche per rintracciare il responsabile. Di questa persona, al momento, non c'è ancora traccia. Per ora, quindi, si possono solo fare supposizioni su cosa può aver causato un incidente del genere: la velocità? Il conducente della vettura era alterato dall'alcol o da sostanze? E perché ha abbandonato l'auto? Si tratta forse di una vettura rubata? La vicenda sarà chiarita nelle prossime ore.

Per ora c'è tutto lo scoramento del titolare del negozio di tappeti, Majid Babaei. «I Carabinieri mi hanno svegliato di notte per dirmi cosa era accaduto al mio negozio, quindi mi sono precipitato lì per vedere – racconta – e ciò che ho visto non fa sicuramente piacere. Un disastro: due vetrine completamente rotte. Non ho nemmeno il coraggio di toccarle perché temo che possano essere danneggiate anche le altre. Il negozio, invece, non ha subito danni. Non ho ancora idea di quanto mi costerà tutto questo...».

Il commerciante, nonostante questo, ieri ha tenuto comunque aperto il suo punto vendita, tra lo stupore e la solidarietà dei clienti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I FURTI IN VIA DEL TIMO SEGUITI DALLA MUNICIPALE

Rubava nelle villette: Ladro identificato

Un quarantaduenne di origini rumene è stato denunciato dal Nucleo di polizia giudiziaria della Polizia locale di Trieste in relazione ai furti in due villette di via del Timo la notte del 30 giugno.

Le indagini avviate dagli agenti, grazie il supporto delle telecamere di videosorveglianza, hanno permesso di ricostruire la dinamica dell'episodio e di individuare il responsabile pri-

ma che questi indossasse un cappuccio per non farsi riconoscere.

Alcuni giorni dopo il quarantaduenne è stato identificato durante un controllo in Porto vecchio per occupazione abusiva di uno stabile comunale. Gli agenti hanno quindi formalizzato a sua carico la denuncia per furto in abitazione e invasione di terreni ed edifici. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROVVEDIMENTI PER CONSENTIRE LA CELEBRAZIONE

Eucarestia nella cappella Divieti oggi a Valmaura

In occasione della celebrazione, da parte della Parrocchia della Beata Vergine Addolorata, dell'Eucarestia nella cappella di Sant'Anna di Strada Vecchia dell'Istria, all'intersezione con Salita di Zugnano, prevista stasera in concomitanza con la solennità liturgica di Sant'Anna, il Comune ha disposto una serie di divieti per consentirne lo svolgimento. Dalle 18.30 alle 20.30 sarà istituito quello di sosta e fermata con rimo-

zione per tutti i veicoli su entrambi i lati in strada Vecchia dell'Istria in corrispondenza dell'intersezione con Salita di Zugnano. Divieto di transito inoltre per tutti i veicoli lungo Strada Vecchia dell'Istria nel tratto compreso tra piazzale Valmaura e l'intersezione con la stessa Salita di Zugnano. Previste le consuete deroghe in favore dei mezzi di soccorso in servizio di emergenza e di quelli delle forze dell'ordine. —

LA PROTESTA FRIULANA: QUALCHE DISAGIO AL TRAFFICO

Sfila nelle vie cittadine il corteo contro la nuova acciaieria di San Giorgio

Lorenzo Degrassi

Una settantina di residenti della Bassa Friulana appartenenti al Comitato "Salviamo la laguna – No all'acciaieria" ha sfilato ieri dalla Stazione centrale fino a piazza Oberdan, bloccando per alcuni momenti della mattinata il traffico veicolare in centro città. Il motivo che ha portato la delegazione friulana fino a Trieste è l'aperta contrarietà all'ipotesi di realizzazione di una nuova acciaieria a San Giorgio di

Nogaro. Una volta giunti sotto la sede del Consiglio regionale i manifestanti - muniti di bandiere, cartelli e striscioni con su scritto «No acciaieria» - hanno continuato a esprimere rumorosamente il proprio dissenso al paventato progetto proprio nelle ore in cui, in aula, era in atto la discussione sul maxi-assessment estivo di bilancio.

Nei mesi scorsi gli stessi promotori avevano dato vita a una raccolta di firme che ha registrato alla fine l'adesione di



La protesta da piazza Libertà verso il Consiglio regionale. A. Lasorte

ben 24 mila sottoscrittori, contro qualsiasi intervento industriale riguardante l'area di Punta Sud "Ferraul" di San Giorgio di Nogaro.

Disagi come detto, ma comunque limitati, per chi percorreva le strade interessate dal corteo, che, partito da piazza Libertà verso le 10.20,

in pochi minuti, attraversando via Ghega scortato da Polizia locale e Carabinieri, ha raggiunto i piedi del palazzo del Consiglio regionale. Nel frattempo i bus 19, 20 e 21 in partenza dalla Stazione centrale sono stati fatti deviare per Corso Cavour e via Milano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La kermesse del cibo di strada italiano e non Torna in piazza Ponterosso l'International Street Food

L'APPUNTAMENTO

MICOL BRUSAFERRO

Giro del mondo a tavola tra sapori e drink da tutto il mondo. Torna a Trieste l'International Street Food, in programma il 28 luglio dalle 18 e poi dal 29 luglio al primo agosto in piazza Ponterosso e dintorni, ogni giorno dalle 12 a



Una precedente edizione

mezzanotte. Lunghe file di operatori ambulanti sono pronti ad allestire i vari stand, diversi a seconda delle proposte presentate, per attirare la curiosità di triestini e turisti tra carne, verdure, bibite, panini e piatti internazionali. Tra le varie postazioni specialità salate di tutti i tipi, declinate soprattutto in versioni da passeggio, da gustare per asporto e in alcuni casi con spazi preparati per una consumazione sul posto. E ancora spazio a tanti dolci tipici della tradizione italiana e di altri Paesi. Ampia anche l'offerta della birra artigianale, anche in questo caso con la presenza di realtà da diverse regioni e dall'estero, con mezzi fantasiosi pronti a spinare

le "bionde" sul momento. Sulla pagina social ufficiale dell'evento si legge che i protagonisti saranno una trentina in tutto, truck-botteghe mobili che fanno parte di una manifestazione itinerante che da anni gira costantemente l'Italia, con circa 200 appuntamenti annuali.

Sempre su Facebook e Instagram è possibile scorrere qualche curiosità sulle prelibatezze presenti e sulle caratteristiche dell'iniziativa nel suo complesso. L'International Street Food punta a valorizzare da tempo il cibo di strada, una formula collaudata, che rappresenta il più grande circuito esistente di questo tipo in Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla Casa delle associazioni di via Valdirivo Xr insiste anche a Trieste «Azioni per il clima o presto sarà la fine»

L'INCONTRO

ALESSANDRA TOGNOLLI

La disobbedienza civile come arma politica. Questo è il messaggio del movimento ecologista Extinction Rebellion, che proprio ieri pomeriggio ha promosso un incontro conoscitivo aperto alla cittadinanza alla Casa delle associazioni di via Valdirivo.

Il gruppo a base internazionale è stato fondato per rispondere alla crisi climatica in corso: «Chiediamo un'azione immediata a tutti i governi, per arrestare la distruzione degli ecosistemi oceanici e terrestri e la perdita di biodiversità», hanno incalzato i fondatori della sede triestina.

Il movimento utilizza la disobbedienza civile non violenta per promuovere una maggiore consapevolezza ambientale e per sensibilizzare i governi e i cittadini nei confronti dell'emergenza climatica e ecologica: «Il simbolo del movimento è una clessidra stilizzata, proprio a sottolineare che ci rimane poco tempo per invertire la rotta. Dobbiamo agire in fretta, agire ora».



L'incontro di ieri sera

Qualche giorno fa, come si ricorderà, i membri di Xr avevano manifestato sul Molo Audace in segno di protesta contro la decisione della Siot di realizzare quattro nuove centrali di cogenerazione a gas metano nella nostra regione, di cui una a San Dorligo.

L'obiettivo, sostengono gli attivisti di Xr, è di causare una serie di disordini che spingano a una riflessione e un dialogo, evitando però qualsiasi metodo violento.

«Sei anni e 117 giorni», recita uno degli striscioni appesi nella sala conferenze: i giorni che potrebbero mancare al punto di non ritorno climatico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DOPPIA INCURSIONE FRA LUNEDÌ E IERI. LA SCORSA SETTIMANA UN ALTRO FURTO: LA PREOCCUPAZIONE DEI GESTORI

Chioschi estivi nel mirino dei ladri Due colpi in una notte a Barcola

Forzati gli ingressi e rubati alimenti e soldi. In un caso sedie e tavolini usati come fossero dei wc

Laura Tonero

Anche i chioschi sul lungomare di Barcola sono finiti ora nel mirino dei ladri. Nella notte fra lunedì e ieri sono stati presi d'assalto, scassinati, gli ingressi di due dei caratteristici punti ristoro del lungomare. I ladri hanno forzato serrande e rotto vetrate, per fare poi man bassa di quello che hanno trovato dentro. Non contenti, dopo aver mangiato e bevuto a volontà, hanno anche fatto i loro bisogni tra i tavolini. La scorsa settimana, peraltro, si era già verificato un colpo analogo. I titolari dei tre chioschi coinvolti (due poche ore fa, un terzo per l'appunto nei giorni precedenti) hanno presentato denuncia ai Carabinieri della vicina Stazione di Miramare. I militari dell'Arma hanno effettuato un sopralluogo, rilevando dettagli che potrebbero rivelarsi utili a individuare, lo si auspica, gli autori di queste incursioni. Ma andiamo con ordine. La scorsa settimana i ladri avevano saccheggiato e danneg-



I due chioschi gestiti rispettivamente da Clara e Francesca nelle foto scattate ieri pomeriggio da Andrea Lasorte

giato il chiosco più vicino al "Pane Quotidiano". Avevano colpito sempre di notte, forzando la porta d'ingresso e poi rubando il cibo, le bibite e l'intera cassa. Quel primo colpo aveva già destato preoccupazione tra i colleghi più prossimi e più in generale fra tutti gestori dei chioschi di Barcola, che negli ultimi anni hanno in-

vestito decine di migliaia di euro per rendere le rispettive strutture più confortevoli, efficienti dal punto di vista commerciale, adeguandole anche alle esigenze dettate dalla licenza di pubblico esercizio, realizzando ad esempio i servizi igienici.

Tutti speravano in un caso isolato. Invece ieri mattina le ti-



tolari di altri due chioschi, quelli in prossimità del porticciolo e davanti all'ex Ottavo Nano, oggi Pipolo, al momento di aprire le attività hanno trovato la brutta sorpresa. Il doppio colpo è stato messo a segno a notte fonda, tenendo conto che lunedì sera i chioschi avevano chiuso intorno alla mezzanotte. «Sono sotto

choc. Il chiosco all'interno era tutto a soqquadro - racconta Clara, fra gli esercenti più conosciuti sul lungomare e titolare della rivendita a pochi passi dalla gelateria Pipolo - e con i frigoriferi lasciati aperti, il che mi ha costretto a gettare i generi alimentari conservati all'interno a garanzia dei clienti. Tanti anni fa qualcuno aveva

tentato di forzare la porta d'ingresso, tanto che poi ne avevamo sistemata una che sembrava più resistente, sicura. Invece hanno scassinato anche questa, rompendo pure il vetro temperato e la serranda». I ladri, in entrambi i casi, hanno rubato generi alimentari, alcolici e il denaro usato come fondo cassa. «Non era mai accaduta una cosa così grave, con danni così ingenti», rileva Clara: «Dobbiamo prendere dei provvedimenti».

Dello stesso parere è Francesca, titolare dell'altro chiosco finito nel mirino dei ladri, vicino al porticciolo. «Servono più controlli, anche di giorno, perché i clienti sono cambiati, sono più aggressivi, capita troppo spesso che se ne vadano senza pagare, ci affrontano», testimonia preoccupata. Nel suo caso, oltre ad aver causato danni alla struttura e rubato cibo e bevande, i ladri hanno anche allestito una sorta di banchetto tra i tavolini di pertinenza del chiosco: hanno mangiato, bevuto, fumato e poi, per sfregio, hanno defecato tra le sedie, imbrattando anche il servizio igienico. «Un gesto - valuta la titolare - che fa capire di che gentaglia stiamo parlando, di che rispetto abbiano per il nostro lavoro, per i sacrifici di chi ogni mattina si alza per guadagnarsi il pane». Ieri mattina gli esercenti vittime dei ladri erano già al lavoro per fare l'inventario, calcolare i danni, valutare l'integrità della merce e pulire. È intervenuto pure un fabbro, per mettere in sicurezza le serrature dei chioschi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il servizio di Confcommercio con fondi Fvg Sportello sui contributi per il turismo del mare a privati e circoli nautici

IL PROGETTO

Un settore di primaria importanza per il Fvg è quello della nautica, che la Regione provvede infatti a finanziare. Per questo scopo Confcommercio ha organizzato un convegno per illustrare l'ultimo bando di fondi per il rinnovo infrastrutture, e il proprio servizio di assistenza.

«Accosti, darsene e porti turistici - ha spiegato il vicepresidente Stefano Visintin - sono in continua evoluzione e nella sostenibilità, nell'innovazione, nell'accessibilità e nella sicurezza, trovano, in misura sempre maggiore, la loro competitività». «Peculiarità, queste - come ha fatto eco il presidente Antonio Paoletti - che sono requisiti essenziali, ad esempio, per concorrere ai Blue marina awards, i riconoscimenti promossi da Assonautica Italiana che, annualmente, vanno a premiare i poli più virtuosi e all'avanguardia».

Le risorse stanziare a questo proposito dalla Regione, mirano pertanto a riqualificare l'offerta in questo campo, con riflessi positivi per i flussi turistici e un ampio indotto.

A seguire, Giulia Bressan ha presentato il bando per

supportare gli interventi di ristrutturazione e riqualificazione di immobili, infrastrutture e aree comuni di pertinenza di marine, darsene e porti turistici.

I contributi copriranno sino all'80% delle spese ammissibili, per un importo non superiore agli 80 mila Euro e saranno fruibili solo da privati e/o associazioni e circoli nautici senza scopo di lucro, con finalità ricreative e quindi non esercitanti attività d'impresa. I fondi potranno essere richiesti, nello specifico, per realizzare opere edili, effettuare manutenzioni ed acquistare attrezzature, macchinari e arredi correlati esclusivamente alle attività delle marine.

Le domande, il cui termine ultimo di presentazione è il primo settembre, dovranno essere corredate dalla relativa documentazione richiesta. La graduatoria verrà stilata in base a criteri di valutazione che terranno conto di vari fattori tra cui l'entità dell'importo richiesto, il numero di posti barca della struttura, la sua storicità, la tipologia degli interventi in programma, la loro eco-sostenibilità e attenzione in termini di risparmio energetico.

Per info e assistenza, scrivere a info@confcommercio-trieste.it.

IL CASO

MARY B. TOLUSSO

Nasceva dodici anni fa l'Associazione sportiva dilettantistica All Sail, per volontà di Diego Errico che ne è l'attuale dirigente sportivo. Negli anni è diventata un punto di riferimento per il lungomare triestino. In quel pezzo di litorale, dove trionfa "La Mula de Trieste", tra la fine della Pineta e il Cedas, da 12 anni è possibile noleggiare canoe o sup. Lo possono fare soci o turisti, chiunque voglia fare dello sport o ammirare la costa del Golfo direttamente dal mare.

La possibilità che offre All Sail è anche quella di partecipare a escursioni o lezioni private di Kayak, sup o windsurf. Tutto questo rischia di scomparire, nonostante la società sia in attivo e anzi sia inserita nel programma Promo Turismo Fvg come punto di riferimento: «Abbiamo creato un vero club - dice Diego Errico - un'esperienza che se all'inizio ha incontrato varie difficoltà, ora è un'associazione consolidata che è cresciuta di anno in anno».



L'area dell'Associazione sportiva dilettantistica All Sail

La questione tuttavia è che né Errico né l'attuale presidente Francesca Masè si ricandideranno per le prossime elezioni che si svolgeranno in settembre.

Le elezioni hanno una scadenza triennale e le cariche possono essere rilette: «Personalmente - dice il dirigente - ho vissuto un'esperienza bellissima, ma credo

il mio ciclo sia terminato. Ora dobbiamo eleggere un nuovo presidente che a sua volta troverà un nuovo responsabile sportivo. Da esperto gestore darò tutta la mia disponibilità per aiutare questi nuovi soci dirigenti, ma la mia intenzione è di diventare un socio ordinario per sostenere sempre questa mia invenzione alla quale sono molto affezionato».

La ricerca del presidente avverrà tra i soci del club: «Ma se nessuno si farà avanti, la ricerca si farà esternamente. È il motivo di questo appello alla città e a chi può essere interessato a presiedere l'associazione». Senza presidente, come vuole lo statuto, All Sail sarà costretto a chiudere: «La prospettiva di una fine esiste, se nessuno vorrà ricoprire il ruolo della presidenza, saremo costretti a comunicare la chiusura all'agenzia delle entrate».

Va detto che il club è ben gestito fiscalmente: «Non ha debiti, è molto conosciuto e siamo dentro i circuiti turistici della regione, ha prospettive di crescita e può essere riorganizzato con nuove idee».

All Sail è sempre stato sensibile anche al problema ambientale, artefice dell'iniziativa "Basta cicche", che vede partecipare regolarmente molti volontari per ripulire la Pineta di Barcola da migliaia di mozziconi.

Eventuali interessati a ricoprire le cariche presto vacanti del club, possono scrivere a allsailasd@libero.it o telefonare al numero 320 7254978. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esame di maturità 2023

Loris punta a Livorno, l'amore di Andres per la Matematica, Sabrina attratta dall'Ai: chi sono gli studenti top dei due istituti

I nove centini di Nautico-Galvani e Volta pronti alle sfide fra Accademia e Università

LE STORIE
MICOL BRUSAFERRO

Quattro al Nautico-Galvani e cinque al Volta, di cui due con la lode. La rassegna del Piccolo sui centini oggi raddoppia e si occupa degli studenti che hanno concluso l'esame di maturità con il massimo dei voti in due storici istituti tecnici. Ma andiamo con ordine e partiamo dal Nautico Galvani. Per Marcello Trevisan «l'esame è stato molto dinamico e "integrativo". L'orale, superata la paura iniziale, è filato in maniera tranquilla, quasi come una chiacchierata tra amici. Il Galvani è stato un'istituzione e un punto di partenza. Lo porterò per sempre con me». Arthur Alessandro Chiarotti definisce la difficoltà della maturità «assolutamente ragionevole. Proseguirò gli studi a Trieste, a Ingegneria navale». Loris Vesnaver, fresco di uscita dal Nautico, parla a sua

volta di «una grande emozione, frutto di cinque anni ricchi di studio, sacrifici e amicizie. Adesso mi sto preparando per superare le prove d'ammissione all'Accademia Navale di Livorno». Giovanni Andrea Di Maria Maizza si dichiara «felice di aver totalizzato questo punteggio dopo tutto l'impegno messo, non solo in questo ultimo periodo, ma in tutti questi cinque anni. Un pensiero va a tutti quelli che hanno creduto in me, i genitori soprattutto, e a tutti quei miei compagni di classe che hanno affrontato l'esame con la stessa determinazione e in alcuni casi si sono superati e hanno spazzato via quelle difficoltà scolastiche che si portavano dietro da anni. Ora farò Ingegneria gestionale». E ora passiamo al Volta. Massimiliano Vouch racconta che «alla prima prova sono usciti argomenti inaspettati ma me la sono cavata bene. Sono seguite ore di lavoro intenso per la seconda mentre le mappe concettuali alternative per i collegamenti mi hanno



Marcello Trevisan



Arthur Alessandro Chiarotti



Loris Vesnaver



Giovanni Andrea Di Maria Maizza



Massimiliano Vouch



Joel Bosio



Cesare Olivati



Andres Cocever



Sabrina Ciccolo

consentito di fare un buon orale. Ora mi iscriverò a Ingegneria meccanica». Lode per Joel Bosio: «L'esame è stato la conferma di un sistema dove la differenza la fanno persone e professionalità eccellenti. Più che la soddisfazione del voto rimane la gratitudine per il riconoscimento dell'impegno. Sono ancora indeciso riguardo al mio futuro, ma vorrei sicuramente rimanere nel campo dell'informatica». Cesare Olivati ha scelto Statistica e Scienze attuariali a Trieste «e sto valutando la "messa a disposizione" come docente per il Volta. Ho chiuso degnamente un percorso bellissimo e ricco di soddisfazioni». Lode pure per Andres Cocever: «Il mio obiettivo iniziale, la lode, mi sembrava un traguardo quasi inarrivabile. Il risultato mi riempie di soddisfazione per il percorso vissuto in questa scuola, da cui sento di aver imparato molto. Il Volta mi ha fatto scoprire una passione tanto nascosta quanto forte: quella della matematica. Sto valutando quindi di iscrivermi proprio a Matematica a Trieste». Per Sabrina Ciccolo «è stato un momento significativo nella mia vita: mi ha stimolata e messa alla prova. Ora inizia un nuovo capitolo pieno di opportunità. Sono interessata a intraprendere un percorso universitario in Intelligenza Artificiale e Data Analytics».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ORIENT FARSH
TAPPETI PERSIANI
VENDITA - LAVAGGIO - RESTAURO

ULTIMI GIORNI

MANCA POCO ALLA CHIUSURA DEFINITIVA!!!

KAZAK 200x150
€ 4.900,00 € 600,00

HAMEDAN 130x80
€ 230,00 € 100,00

ZIGLER 150x100
€ 900,00 € 350,00

TABRIZ 300x200 LANASSETA
€ 9.800,00 € 4.400,00

KIRMAN 150x150
€ 700,00 € 220,00

SHIRWAN 200x140
€ 2.100,00 € 700,00

TABRIZ 300x200
€ 1.450,00 € 290,00

NAIN 150x100
€ 1.400,00 € 600,00

KIRMAN 250x150
€ 1.400,00 € 650,00

GABBE 280x190
€ 2.300,00 € 700,00

SCONTI FINO AL
-80%

ANCORA ... TAPPETI PER TUTTI I GUSTI !!!

Corso U. Saba 7 - Trieste (TS)
www.tappetiatrieste.com / .it

Tel. 040 0646763 - 338 6404548
osto.far@gmail.com

LE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE IN VISTA DELLA GARA

Rotatoria Lanza: il futuro appalto richiama ben 25 imprese



L'incrocio del Centro Lanza: nel 2024 sorgerà la rotatoria. A. Lasorte

Ugo Salvini / SGONICO

Sono ben 25 le imprese che hanno presentato la propria manifestazione d'interesse a occuparsi dei lavori di realizzazione della futura rotatoria in prossimità del Centro Lanza. Lo conferma Monica Hrovatin, sindaco di Sgonico, ovvero il Comune nel cui territorio rientra l'area che ospiterà il cantiere. «Il dato in questione è stato ufficializzato nel corso

dell'ultima riunione che abbiamo avuto con Carolina Borru-so del Servizio tecnico dell'E-dr, l'Ente di decentramento regionale (*l'ex Provincia, ndr*), durante il quale ci siamo collegati in videoconferenza con lo Studio Novarin di Udine, che ha predisposto il progetto, anche per definire gli spazi da assegnare ai mezzi pesanti che transiteranno nella zona durante i lavori», spiega Hrovatin: «A inizio settembre sarà

dunque indetta la gara, mentre il cantiere dovrebbe essere aperto a ottobre. La durata dell'intervento è stata preventivata in 180 giorni, perciò nella primavera del prossimo anno potremo finalmente arrivare all'inaugurazione di un'opera attesa da oltre 20 anni e che sarà la prima rotatoria nella storia del Comune di Sgonico». Il costo dell'operazione è di circa 620 mila euro, interamente a carico della Regione. Inizialmente la cifra era più bassa, ma il costo dei materiali è lievitato nel corso degli ultimi due anni. «Sono veramente soddisfatta per l'avvio ormai vicino di quest'intervento – chiosa Hrovatin – perché quel tratto è particolarmente pericoloso e la rotatoria la riteniamo un'opera fondamentale per la sicurezza di tutti».

L'incrocio che sarà sostituito dalla rotatoria si trova per la precisione all'altezza del chilometro 6, 850 della Strada regionale "35". È, in sostanza, il punto in cui quest'ultima si interseca con la strada che porta da Opicina a Prosecco da un lato e alla zona artigianale di Sgonico dall'altro. Per completare l'intervento è stata necessaria, da parte della stessa amministrazione municipale di Sgonico, la cessione di alcune porzioni di territorio al Demanio regionale. Una volta completata la rotatoria del Centro Lanza si comincerà così a pensare alla rivisitazione di un altro incrocio pericoloso della zona, a poche centinaia di metri di distanza, quello all'altezza della Telit.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA

Il mercatino del giovedì rimane al suo posto

MUGGIA

Il tradizionale mercatino di Muggia del giovedì resta al suo posto. Contrariamente a quanto annunciato nei giorni scorsi, infatti, lo scavo in atto in via Tonello, dopo il cedimento del terreno a seguito della recente ondata di maltempo, non comporterà il trasferimento delle bancarelle, che potranno così rimanere nella loro consueta "location". La decisione è stata presa dopo una riunione tra il sindaco Paolo Polidori, gli uffici comunali e la Polizia locale, sentiti gli stessi operatori commerciali.

«Una delle ipotesi consisteva nel trasferire il tutto in piazzale Alto Adriatico – spiega Polidori – ma la nuova sistemazione sarebbe stata priva dei servizi essenziali e distante dal centro. Abbiamo allora ridisegnato la disposizione delle postazioni escludendo solo la zona iniziale di via Tonello, che resta transennata».

L'intervento intanto è stato esteso anche ai lastroni in cemento armato adiacenti la voragine.— U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Invitato anche il ministro Crosetto

A Monte Grisa in ottobre la Giornata nazionale dei sottufficiali Caduti

IL RADUNO INEDITO

TRIESTE

Tospiterà per la prima volta, il prossimo 20 ottobre, la Giornata nazionale in ricordo dei sottufficiali dei comparti Difesa, Sicurezza e Soccorso pubblico Caduti in servizio, giunta alla nona edizione.

L'Unione nazionale della categoria ha accolto infatti la candidatura presentata dalla Sezione di Trieste presieduta da Salvatore Baio, che ha scelto, per le cerimonie che caratterizzeranno l'intera mattinata, il tempio di Monte Grisa, designato quale sede principale dell'evento.

Il prologo è in agenda per quel giorno alle 9 con la deposizione di una corona d'alloro in memoria dei Caduti alla Foiba di Basovizza.

Poi il programma proseguirà per l'appunto a Monte Grisa. Alle 11 si terrà l'alzabandiera alla presenza dei gonfalonieri dei comuni di Trieste e Duino Aurisina, delle bandiere delle sezio-



L'ultima edizione a Capua

ni e del labaro dell'Unsi. Dopo l'accensione delle fiaccole, sarà il vescovo Enrico Trevisi a celebrare la messa, che sarà seguita dagli interventi del presidente nazionale dell'Unsi Roberto Congedi e del sindaco Roberto Dipiazza. L'appuntamento beneficia dei patroncini di Ministero della Difesa, Regione e comuni di Trieste e Duino Aurisina e della collaborazione del Tempio mariano.

«Abbiamo invitato anche il ministro della Difesa Guido Crosetto – annuncia Baio – che ci ha promesso che farà il possibile per poter presenziare alle cerimonie».— U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPEL MOKKA

ENERGIA A PRIMA VISTA

GAMMA MOKKA

DA 149€ AL MESE - TAN 2,99% - TAEG 4,18%
ANTICIPO 2.980€ - 35 RATE MENSILI/18.000KM
RATA FINALE 16.239€ - FINO AL 31 LUGLIO*

* Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Mokka Edition 1.2 T Benzina 100CV MT6 : Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 26.100€. Prezzo Promo 22.300€ **Anticipo 2.980€ - Importo Totale del Credito 19.320€.** Importo Totale Dovuto 21.503€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 1.613€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 49,29€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 149€ e una **Rata Finale Residua** (pari al Valore Garantito Futuro) **16.239€** incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. **TAN (fisso) 2,99%, TAEG 4,18%.** Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1€/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 18.000 km.** Offerta soggetta a limitazioni valida solo su clientela privata con permuta solo per contratti stipulati fino al 31 Luglio 2023, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza).

Consumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 6-4,4; emissioni CO₂ (g/km): 134-116. **Consumo di energia elettrica Gamma Mokka-e (kWh/100km): 18,3-17; Autonomia: 339-328 km.** Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR

OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

IL RICONOSCIMENTO

A Calicanto Onlus il sigillo del Consiglio regionale

«Il sigillo è un riconoscimento che il Consiglio regionale ritiene opportuno donare a un'eccellenza dello sport integrato e del volontariato come Calicanto Onlus, attiva sul territorio regionale dal oltre 20 anni. L'associazione, con le sue iniziative, lancia infatti un messaggio forte ai più giovani: quello che viene definito diverso non lo è affatto, altro non è che uno stimolo per crescere, una possibilità di arricchire la nostra vita». Ha motivato così la massima carica dell'Assemblea legislativa Mauro Bordin la consegna del sigillo del Consiglio regionale del Fvg a Elena Gianello, presidente dell'associazione Calicanto, sodalizio che ha l'obiettivo di aiutare i giovani a crescere nel rispetto reciproco e delle regole, senza lasciarsi condizionare da paure e pregiudizi legati alle diverse abili-



tà, razze, condizioni sociali, religioni. Alla cerimonia erano presenti il direttore sportivo e alcuni atleti del sodalizio oltre ai consiglieri Carlo Bolzonello

(Fp), Carlo Grilli (Fp), Michele Lobianco (Fl), Giulia Massolino (Patto) e Francesco Russo (Pd). «Abbiamo iniziato a Trieste

nel 2001. Da allora siamo cresciuti con sedi a Monfalcone e a Udine. Attualmente contiamo 168 iscritti, di cui 64 con disabilità» ha spiegato Gianello.

LE LETTERE

**Nettezza urbana
Per dialogare
è obbligatoria la mail**

Lunedì scorso volevo segnalare che in via Calvola c'era un contenitore per la raccolta dell'umido cui ancora dopo giorni mancava il coperchio. L'operatore del Numero verde mi invitava a fotografarlo e inviare lo scatto via email assieme al numero di matricola. Non sapevo essere obbligatorio avere un servizio email per comunicare con la pubblica amministrazione. Se il signor sindaco volesse dare una risposta.

Bruno Fragiaco

**Cantieristica
Batte un cuore locale
nelle maxi navi cinesi**

È notizia di questi giorni del battesimo della nave porta container più grande del mondo, la Msc Michel Capellini, ultima di una serie di quattro gemelle (Marinella, Rina e Loreto), che vanno ad arricchire la già nutrita flotta della Mediterranean Shipping Company, Msc. Navi

mastodontiche di 400 metri di lunghezza e 61,5 metri di larghezza, con una capacità di carico di 24.346 Teu, finanziate dalla banca statale cinese China Development Bank, costruite in Cina e noleggiate a Msc con un contratto a lungo termine. Le dimensioni, il design e le caratteristiche tecniche delle navi consentono di trasportare un maggior numero di merci con le più basse emissioni per container trasportato. In sostanza avvicinano le coste delle terre emerse del mondo a minori costi nel rispetto dell'ambiente. Termini commerciali adatti perché vinca il migliore. Molte le novità ingegneristiche, a partire da una piccola prua a bulbo, eliche di grande diametro, un motore 2 tempi WinGd 11x92 all'avanguardia della tecnologia common rail e dual fuel per spingere fino alla velocità di 22,5 nodi. Infine un sistema di lubrificazione dello scafo ad aria per ridurre la resistenza dell'acqua. Propulsori che non sono altro che i "nostri" Sulzer Rta che facevamo a Bagnoli della Rosandra debitamente aggiornati da Wintertur, da anni cinese, e un sistema di lubrificazione che non sono altro che le "bollicine russe" dell'ingegneria navale della nostra Università di Trieste. Questo è, secondo

me, il futuro del trasporto navale, avversato dal mondo statico in cui siamo immersi, timorosi della competizione di idee e deboli per non saperle applicare. Le porta container sono navi difficili dal punto di vista ingegneristico; sono navi che devono muoversi in tutte le condizioni meteorologiche e in tutti i mari. Probabilmente nel nostro Paese non sappiamo più progettarle e men che meno costruirle, come del resto tanto altro in questo ambito. E pensare che a Trieste fino a qualche anno fa eravamo lì, ai confini della conoscenza tecnica e scientifica, orgogliosi di una grande tradizione che ora, purtroppo, si affievolisce sempre di più, ogni giorno che passa.

Ladi Minin

**In acqua vestiti
I giapponesi
amano il nero**

Nel 2016 ero in viaggio di nozze e tra i vari posti dove siamo andati, uno, sono state le Isole Hawaii. Per la precisione sull'isola di O'ahu, Honolulu. Mi ricordo che il secondo giorno, al mattino, siamo andati sulla spiaggia di Waikiki. Sono andato in acqua, mi sono voltato verso la

spiaggia e mi sono messo a guardare tutti quegli altissimi alberghi uno vicino all'altro. Ho chiuso gli occhi, magari per immaginare scenari un po' diversi, più esotici. Sono stato riportato alla realtà dalle grida di alcuni bambini vicino a me. Ho aperto gli occhi e ho visto due bambini giapponesi che giocavano in acqua completamente vestiti. Maglietta maniche corte e pantaloni corti. Non basta, indossavano anche quel tipo di berretto che usavano i piloti giapponesi durante la Seconda guerra mondiale, quei berretti con il paraorecchie. Vicino a loro suo padre con berretto, occhiali scuri, maglietta maniche corte e pantaloni. La più bella e raffinata era la madre, grandi occhiali da sole, camicia con le maniche lunghe ricamate sui polsi, pantaloni lunghi e un cappello molto largo, quasi da cerimonia, sulla testa. Tutti vestiti rigorosamente di nero. Non avevo mai visto gente vestita a quel modo andare a fare il bagno, per cui sono rimasto molto sorpreso, di sicuro non ero per niente indispettito o infastidito. Bisognerà dire ai Giapponesi che si tengano lontano dalle spiagge del Comune di Monfalcone. Qualcuno dovrà dire loro che non sono graditi.

Flavio Maraston

CIÒ CHE NON VA

Sottopasso molto sporco



È una foto recente del sottopasso di via dell'Istria, alla rotatoria del Cimitero di Sant'Anna: rappresenta disgraziatamente e con cruda realtà la sua condizione: sporcizia irraccontabile e incorribilità. Capisco, siamo in periferia però a tutto c'è un limite.

Roberto Decarli

**Stadio Rocco
Un diamante grezzo
e sporco**

Premetto che Roberto Di Piazza mi sta anche simpatico, scaltro, pronto alle battute ma qualche volta esagera e si dimentica che un ottimo sindaco è un ottimo amministratore di un enorme condominio chiamato città. Mi riferisco alla pulizia dello Stadio Rocco, pulizia che, non da oggi, riguarda le sedute e le poltroncine. Non sono un amante dei Maneskin ma tutto - come si dice - fa spettacolo e mi sta bene. Però sono un grande supporter della Triestina e del calcio in generale, frequentando diversi stadi in diverse città. È arrivato il fondo con il presidente americano, che ringraziamo a prescindere, si sa nel calcio semi professionistico e professionistico chi guadagna sono solo i calciatori, poco chi mette la grana. Arriva la nuova proprietà, accolta in Municipio e il giorno dopo parte la richiesta, almeno da quello che si è letto nel nostro quotidiano, di 100.000 euro di affitti arretrati. Giusto, te li pago ma pulisci lo Stadio Rocco, mi lavi le poltroncine, mi pitturi dove ci sono passamani arrugginiti, me lo tieni in ordine e io ti pa-

go il vecchio arretrato ed anche la futura locazione. Diversamente, se il Comune non è in grado di fare queste piccole manutenzioni, lo ceda in comodato d'uso a una certa cifra per X anni al Fondo americano o a chi lo sa tenere pulito e lo vuole prendere, usandolo anche per altri scopi ludici (concerti). Si libera di un peso e un costo, e il Rocco sarà tenuto come un diamante: ora lo è ma grezzo, maltenuto e sporco.

Claudio Cracco

**Cultura marinara
Sbagli elementari
da correggere**

Leggo con interesse l'assunzione di quattro giovani donne in un ambiente di lavoro, quello portuale in banchina, declinato da sempre al maschile. Qualcuno forse si ricorda ancora che in un Primo Maggio di circa 50 anni fa un gruppo di portuali - storicamente vicini al Pci del tempo - trattarono con "pugno di ferro" ma senza guanto di velluto e con epiteti che lascio immaginare, un gruppo di femministe che con i loro slogan deviarono dalla "giusta strada". Forse quella cultura sociale e politica è cambiata e queste assunzioni lo dimo-

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

26 LUGLIO 1973

- L'Inter Club Muggia ha conquistato il titolo di campione di Italia del basket femminile. Le ragazze allenate da Mario Oveglio lo hanno acquisito dopo un percorso iniziato nel '71 con le allora "mini".
- Due ragazzi di 22 anni, Bruno Felda e Roberto Pulini, che hanno appena conseguito il diploma dell'Istituto d'arte "Nordio", stanno studiando come far rinascere sul Carso una vecchia casa abbandonata di Rupin piccolo.
- Dopo solo due viaggi si è fermato il servizio marittimo inaugurato il 12 luglio dalla "Staffetta Tirrenica". La nave è rimasta bloccata al molo VII, dopo il transito della via fluviale padana per uno sciopero dei portuali su chi debba movimentare le merci.
- Ci si chiede se l'autobus "8" potrebbe nuovamente deviare per la zona dei bagni di Riva Traiana, dato che i camion sarebbero obbligati a parcheggiare qualche metro più avanti, ora che non c'è più neppure il piccolo bar.
- Ieri sera, piazza Goldoni, si è svolto il raduno antimilitarista di partito radicale, extraparlamentari di sinistra ed anarchici. Vi si è sostenuto la non violenza, con le parole di Marco Pannella, presenti Dario Fo e Franca Rame.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
25/7/2023

BARI	80	12	26	68	15
CAGLIARI	84	43	50	83	67
FIRENZE	15	85	86	62	52
GENOVA	34	76	16	32	81
MILANO	82	6	53	9	45
NAPOLI	7	12	55	20	41
PALERMO	61	63	51	41	36
ROMA	22	82	43	35	41
TORINO	67	38	74	33	70
VENEZIA	73	3	83	90	27
NAZIONALE	23	82	70	79	30

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

3	15	38	63	80
6	22	43	67	82
7	26	50	73	84
12	34	61	76	85

Numero Oro 80 Doppio Oro 12

SuperEnalotto

6 - 30 - 48 - 69 - 71 - 74

Jolly 62 Superstar 22

JACKPOT **31.600.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	47.086,59 €
Ai 6/2	4	291,71 €
Ai 23/976	3	24,13 €
Ai 351.305	2	5,10 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	29.171,00 €
Ai 180	3	2.413,00 €
Ai 2.371	2	100,00 €
Ai 14.825	1	10,00 €
Ai 32.213	0	5,00 €

GLI AUGURI



ANNA
Auguri per i tuoi splendidi 80 dal marito Giuseppe, figlio Michele con Elisa, sorelle, fratello e parenti

ELARGIZIONI

In memoria di Antonella Bensi da parte della Mamma e Fratello 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di mia mamma Anna 100 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Angela Naccari (26/07) da parte della figlia 20 pro ISTITUTO REGIONALE RITTMAYER PER I CIECHI

In memoria di Roberto Ruzzier da parte dei colleghi della farmacia Minerva 150 pro FONDAZIONE LUCETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Licia Turinetti di Priero da parte degli amici della pista 260 pro SCL CLUB 70 ASD TRIESTE

IL PRIMATO NAZIONALE

Premiata la sciatrice Ilenne Cristina Zorzetto



"Per il brillante successo ottenuto a livello nazionale nella categoria Cuccioli 1": con questa motivazione, incisa su una targa ufficiale del Comune di Trieste, l'assessore allo Sport Giorgio Rossi ha premiato la giovanissima sciatrice triestina dello Sci Club 70 Cristina Zorzetto, prima a livello nazionale. La semplice ma significativa cerimonia si è tenuta nella Sala giunta, presente anche la famiglia Zorzetto con papà Davide, mamma Manuela e la sorella Caterina e il presidente dello Sci Club 70 Andreassich.

strano. Ma c'è forse un'altra cultura che sta prendendo piede, quella del pressapochismo e della superficialità. Vedo, nella fotografia della prima pagina del giornale, alle spalle delle quattro neoassunte, un affresco o dipinto raffigurante navi a vela, una galera, qualche altra nave non definibile e al centro una specie di galeone con vele quadre gonfiate da un vento proveniente dal giardinetto di dritta. Non so dove si trova questo dipinto ma dal contesto potrebbe essere in una sede istituzionale dell'Autorità portuale. Se così fosse, presumo che il lavoro sia stato regolarmente bandito, il bozzetto visionato, l'artista (?) retribuito, il lavoro accettato. Solo che le fiamme (così si chiamano le bandiere lunghe e sottili) in testa d'albero sono bellamente distese in senso contrario al vento. Entrando in città ci sono svariate tabelle stradali con l'indicazione "Trieste Città della Barcolana". Per favore, spiantatele.

Walter Macovaz

Letteratura austriaca
Una rassegna da valorizzare

Ho avuto il piacere di assiste-

re alla prima rassegna della letteratura austriaca su Trieste, che si è svolta il 17 e 18 giugno 2022. Il Club Touristi Triestini è riuscito a portare in città sei autrici e autori austriaci che scrivono romanzi e guide storiche sulla nostra città e dintorni, facendo così un grande lavoro pubblicitario che invoglia ogni anno tanti cittadini d'Oltralpe a visitarci e soggiornare da noi. La manifestazione ha avuto un ottimo successo di pubblico, dimostrando così che il legame della nostra città con l'Austria è sempre vivo e frizzante. Il direttore artistico del Burgtheater di Vienna, Martin Kušej, che possiede un appartamento in centro, ha voluto portare il proprio saluto augurando una sempre più forte collaborazione in ambito europeo. Mi domando però come mai, malgrado l'evidente successo e interesse riscontrato, sia stato dato così poco risalto, da parte della stampa e della radiotelevisione, a un evento così importante per lo sviluppo culturale della nostra città. Mi chiedo inoltre se qualche casa editrice sia interessata alla traduzione in italiano delle opere di maggior successo che sono state presentate durante la rassegna dagli autori austriaci.

Cinzia Marsich

Imballaggi
L'Ue ancora fuori tempo

L'Unione europea vuole eliminare gli imballaggi "superflui" di frutta e verdura perché giudicati inquinanti. Entra nell'occhio del ciclone l'insalata in busta, tanto cara agli italiani: già lavata e confezionata e tanto comoda. Ancora una volta l'Europa si mostra fuori tempo poiché noto ormai che i single e le piccole famiglie sono la maggioranza e le confezioni monouso di frutta e verdura sono fondamentali per evitare spreco alimentare.

Piero Robba

Opicina
Edicola religiosa da ripristinare

Ben frequentato il mercatoino dell'usato a Opicina. Oltre ai residenti, numerosi turisti: peccato che tra le bancarelle in piazzale Monte Re faceva brutta mostra di sé pure l'edicola religiosa chiusa ermeticamente con l'immagine della storica Madonna. E coperta da ragnatele, con immondizie. Nessuno interviene

Giovanni Cola

IL CALENDARIO

Il santo Anna e Gioacchino genitori della Vergine Maria
Il giorno è il 207°, ne restano 158
Il sole sorge alle 5.40 tramonta alle 20.43
La luna sorge alle 14.28
Il proverbio La pioggia di Sant'Anna (26 luglio) è una manna

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; strada per Lazzaretto 2 - Muggia, 040 2462462; località Aurisina 106/F - Aurisina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 200121.
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Roma 15, 040 639042
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
23 luglio	17	114
24 luglio	10	87
25 luglio	17	83
26 luglio	2	74
27 luglio	4	67
28 luglio	6	92

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

LABORATORIO

Dall'origine delle cellule nell'atmosfera primordiale al rischio dei "superbatteri" resistenti agli antibiotici



FABIO PAGAN

I batteri sono i più piccoli organismi viventi. Misurano in genere pochi millesimi di millimetro. Sono semplici cellule dotate di un apparato metabolico elementare e contengono un minuscolo filamento di Dna che costituisce la loro identità genetica. Si riproducono dividendosi in soli 20 minuti. Hanno origini antichissime. In Australia e in Groenlandia i paleontologi hanno identificato tracce di batteri fossili in rocce che risalgono a oltre 3,5 miliardi di anni fa – vale a dire un miliardo di anni dopo la formazione della Terra. Sono nati in un'atmosfera tempestosa priva di ossigeno, su un pianeta squassato dalle eruzioni vulcaniche e bombardato da asteroidi e piogge di meteoriti. Da allora i batteri (nelle forme più diverse: sferoidali, a bastoncino, a spirale) hanno invaso il mondo. Possono vivere all'interno di un organismo o liberi nell'ambiente, anche il più estremo: dall'Antartide alle fosse oceaniche, fino ai depositi radioattivi delle centrali nucleari. È motivo di sorpresa che i rover marziani non abbiano ancora trovato batteri fossili sul Pianeta Rosso. Il nostro organismo convive con batteri che svolgono funzioni fondamentali. Al punto che il microbiota intestinale (ovvero l'insieme dei batteri che colonizzano il nostro intestino) viene ora chiamato "secondo cervello", che interagisce dal punto di vista neurobiologico con il cervello racchiuso nel cranio. Ma esiste anche il lato oscuro di questa vita invisibile: sono quei batteri divenuti resistenti agli antibiotici attraverso un perfetto meccanismo di selezione darwiniana della loro variabilità genetica. Rischiamo di trovarci con armi spuntate contro patologie banali e infezioni ospedaliere? Alla storia naturale dei batteri è dedicato il libro del microbiologo Fabrizio Pregliasco, che abbiamo apprezzato durante la pandemia, e della giornalista scientifica Paola Arosio: "I superbatteri" (Raffaello Cortina editore). Un saggio che miscela con equilibrio scienza, società, storie (e drammi) individuali.

Scienza, società e drammi individuali nelle pagine del libro di Fabrizio Pregliasco e Paola Arosio

Scrivono Pregliasco e Arosio: "Come sostiene l'Oms, quella contro i batteri che resistono ai farmaci è la battaglia del presente e del futuro. Un recente rapporto avverte che i superbatteri sono attualmente responsabili di almeno 700 mila decessi all'anno nel mondo, provocando più vittime dell'Aids e della malaria. Una cifra destinata ad aumentare vertiginosamente".

La responsabilità è dei medici che prescrivono antibiotici con leggerezza, dell'uso (insensato) che ne vien fatto contro patologie da virus come raffreddori e influenze, dei pregiudizi contro i vaccini, che evitano l'uso inappropriato degli antibiotici. Ma anche dell'industria farmaceutica, che non investe nella ricerca di nuovi antibiotici perché si tratta di un mercato economicamente meno remunerativo rispetto a quello dei farmaci oncologici. Anche questa è una delle nuove sfide poste dall'Antropocene, l'epoca della Terra che vede l'impatto dell'uomo sull'ambiente in cui vive. —

LA RICORRENZA

Il Comitato Dolci celebra la caduta di Mussolini

Il Comitato pace convivenza solidarietà Danilo Dolci e l'Associazione culturale Tina Modotti Aps hanno organizzato ieri un incontro di ricordo e riflessione (foto Bruni) sul tema della caduta del regime fascista, accelerata dalla destituzione di Benito Mussolini sconfessato durante la seduta del Gran consiglio del Fascismo avvenuta proprio nella notte tra il 24 e il 25 luglio del 1943. Il Duce poi venne fatto arrestare dal re, venendo infine liberato dai paracadutisti tedeschi sul Gran Sasso e dando vita alla Repubblica sociale italiana.



LE CLANFE IN TV

Sabato prossimo, 29 luglio, a partire dalle 14, Telequattro trasmetterà in diretta "L'Olimpiade dele clanfe", la manifestazione giunta ormai alla sua 16.ma edizione, organizzata dall'Associazione Spiz e calibrata fra tuffi e morbin. Tra i partecipanti anche una delegazione in arrivo dall'Olanda, un tuffatore di Dubai e un altro di Malta, ma non manca la rappresentanza da altre regioni d'Italia, su tutte una formazione proveniente da Padova. L'evento andrà anche in replica sul canale "10" il giorno dopo, domenica 30 luglio, a partire dalle 21.05.

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

TRASLOCHI
RITIRI & SGOMBERI
SVUOTIAMO CASE
Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Ecc.

VALUTAZIONI e PREVENTIVI a DOMICILIO GRATUITI
per informazioni telefonate a
Giorgio
335.6369638

DEVI SISTEMARE CASA? FACCIAMO QUALSIASI LAVORO per la tua casa: pittura, pavimenti, bagni, ristrutturazioni

CULTURE

Il saggio

L'editore Mimesis pubblica "La classe è morta. Storia di un'evidenza negata" una disamina sulla malattia mentale con le foto storiche del 1969 di Carla Cerati e Gianni Berengo Gardin

Immagini dai manicomi Così Basaglia svelò all'Italia la segregazione dei matti

LA RECENSIONE

Andrea Giuseppe Cerra

«Il povero, il diseredato che, proprio in quanto privo di forza contrattuale da opporre a queste violenze, cade definitivamente in potere dell'istituto deputato a controllarlo», le parole di **Franco Basaglia** e **Franca Ongaro** descrivono in maniera cruda ma profondamente efficace la condizione di un paziente all'interno dell'ospedale psichiatrico. Un passaggio cruciale del secondo Novecento italiano è stato rap-



presentato dalla rivoluzione culturale condotta da Basaglia nel riformare il sistema manicomiale italiano. Il volume "Morire di classe", pubblicato nel 1969 con fotografie realizzate tra aprile e ottobre del 1968 negli Ospedali Psichiatrici Provinciali di Firenze, Gorizia e Parma e sequenze, create da **Carla Cerati** e **Gianni Berengo Gardin**, a cura di Franco Basaglia e Franca Ongaro Basaglia, fu



La fotografa e scrittrice Carla Cerati (1926 – 2016)

Venne dato grande credito agli effetti che il libro ebbe sul pubblico italiano e sulle sue conseguenze politiche

strumento essenziale per far conoscere e comprendere a un pubblico più vasto, al di là degli addetti ai lavori, attraverso l'analisi scritta quanto visuale, i punti fondamentali del pensiero basagliano. Le speranze riposte in quella istanza di cambiamento han-

no trovato risposta nel corso dei decenni? L'impresa è riuscita? Sono scomparse, si sono rarefatte, immagini di quel tipo, oppure si sono trasferite sul territorio, fuori le mura, dentro altre mura invisibili, fatte di molecole ad alto dosaggio e di fasce pendenti dai lettini?

Il libro pubblicato da Mimesis "La classe è morta. Storia di un'evidenza negata" (a cura di **Pietro Barbetta**, pp. 144, euro 15), a partire dalle storiche immagini di Morire di classe, prova a riattualizzare il tema dell'universo concentrazionario manicomiale, rinchiuso in ospedale, nella forma di trattamento sa-

Fu un'opera radicale all'epoca anche sotto altri aspetti, come lo stile e il contenuto di stampo contro culturale

nitario obbligatorio, e nei reparti di osservazione psichiatrica nelle carceri.

Morire di classe fu un'opera radicale all'epoca anche sotto altri aspetti, come lo stile e il contenuto. Il libro non aveva numeri di pagina e le fotografie non erano attribuite

a un autore o fotografo in particolare. «Si decise di adottare una prima formula di assenza di diritto d'autore, rifiutando una prospettiva autoriale e "artistica" a favore di una visione militante e politica dell'uso della fotografia. Fu un prodotto contro culturale sotto ogni punto di vista» scrive John Foot, storico dell'Università di Bristol, nella prefazione.

Venne dato grande credito agli effetti che "Morire di classe" ebbe sul pubblico italiano e sulle sue conseguenze politiche, come accadde per il documentario "I giardini di Abele" di Sergio Zavoli girato nell'Ospedale psichiatrico di Gorizia dove, nel novembre 1962, l'équipe psichiatrica diretta da Franco Basaglia aveva trasformato un reparto dell'ospedale in "comunità terapeutica".

Le immagini ritraggono, per la maggior parte, donne. Manicomializzate, dietro le sbarre, come nell'immagine fotografica utilizzata nella copertina del volume. «Donne e uomini che indossano la camicia di forza, esausti – come nelle opere teatrali di Samuel Beckett – seduti, sdraiati per terra, abbruttiti dalla condizione concentrazionaria, dalla condizione umana» scrive il docente di Psicologia dinamica dell'Università di Bergamo Pietro Barbetta.

"Morire di classe" mostra i volti di persone, che vestono una divisa da carcerati, una blusa nera con colletto bianco, come alunni di una classe elementare, una blusa che copre corpi obesi, ridotti all'anorexia, emaciati, che sembrano trascinarsi lentamente, sdraiati per terra, seduti con le mani sulla testa. Viseità incredole. Le espressioni degli attori somigliano a quelle delle fotografie di "Morire di classe": estraniati, attoniti, increduli. Gli psichiatri classici usano, in questi casi, il termine "stupor".

Anche qui si tratta di morte, però non si tratta di morire, si tratta di essere «già morte». —



LA BIENNALE

Venezia aggira lo sciopero e punta sul cinema di casa nostra

VENEZIA

Delusione a parte per il ritiro di Challengers di Luca Guadagnino con la superstar Zendaya, seguito da lettera di scuse di Amazon-Mgm, che avrebbe dovuto aprire l'80.a edizione della Mostra del cinema di Venezia, in programma al Lido dal 30 agosto al 9 settembre, a magnifico ponte tra l'Italia - con ben sei film in concorso -, i suoi talenti e Holly-

wood, il festival resiste alle ricadute dello sciopero degli autori e degli attori che in America sta di fatto paralizzando i set e le prossime uscite in sala. Dunque «un impatto molto modesto», lo ha definito il direttore artistico Alberto Barbera nella conferenza di presentazione, auspicando che il tappeto rosso al Lido, in passato strabiliante, «pur in mancanza di molte star non sia sguarnito». I film

americani in selezione sono indipendenti e dunque con deroga sindacale come pure gli attori, con qualche eccezione. Sarà per questa lungimiranza o forse non solo che Venezia punta dritto sull'Italia con ben sei film in concorso, cosa di certo rara, su 23 titoli: il film di apertura Comandante di Edoardo De Angelis con Pierfrancesco Favino nei panni dell'eroico ufficiale di marina siciliano della



Pierfrancesco Favino è il "Comandante" che apre la Mostra di Venezia

seconda guerra mondiale Salvatore Todaro sommergibilista della X Mas, Io Capitano di Matteo Garrone sull'odissea di due migranti che dal Se-

negal arrivano nella Fortezza Europa; Lubo di Giorgio Diritti (scritto con Fredo Valla e Tania Pedroni) che racconta una storia di incredibile razzis-

mo nei confronti di uno jeni-sh, un rom svizzero; Finalmente l'alba di Saverio Costanzo sulla perdita di innocenza di una giovane attrice nella Cinecittà anni '50 (Lily James); Enea, opera seconda di Pietro Castellitto, anche protagonista insieme a Benedetta Porcaroli, kolossal sulla 'grande bruttezza di Roma, come pure in una apocalittica capitale è ambientato Adagio di Stefano Sollima ancora con Favino, Toni Servillo, Valerio Mastandrea. Ma non sarà una Venezia autarchica, replica subito alle eventuali polemiche, perché le nazionalità rappresentate sono 54 e soprattutto perché «lasciarne fuori qualcuno sarebbe stata una scelta dolorosa, sono diversissimi tra loro, tutti auda-

FATTI & PERSONE

Antonio Manzini a Lignano con il nuovo romanzo

Domani per gli Incontri con l'autore e con il vino, promossi dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito, alle 18.30 al PalaPineta, Antonio Manzini, il "pa-

pà" del vicequestore Rocco Schiavone, presenta "Elp" (Sellerio), il suo ultimo giallo, in dialogo con Alberto Garlini, curatore della rassegna. "Elp", la nuova trama di Manzini, mette sotto



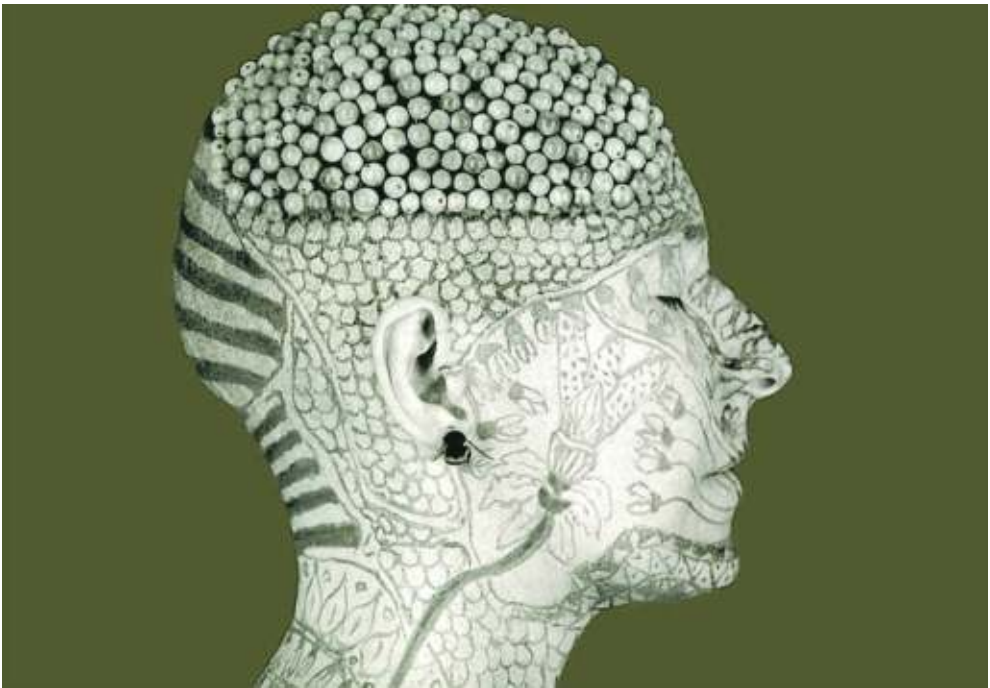
un unico segno due casi e due inchieste. Le riunisce lo sfondo di calda attualità sociale. Anche il brusco vicequestore è più ombroso e stanco, sente più acutamente quanto importante sia l'amicizia, e deve investire nell'indagine tutta la sua irruente e sincera

passionalità, e tutta la tenerezza della sua invincibile malinconia. Non si fa che parlare dell'Elp, l'Esercito di Liberazione del Pianeta. Il vicequestore Rocco Schiavone guarda con simpatia mista al solito scetticismo ai gesti clamorosi di questi disobbedienti...

LA MOSTRA

I Neuromanti di Kusterle dal mondo cyberpunk alle radici della natura

Allo Studiofaganel di Gorizia un'esposizione accompagnata da stampe a tiratura limitata



Una delle opere di Kusterle esposte nella mostra "Neuromanti"

LE RECENSIONE

Franca Marri

Una mostra e una cartella d'arte: lo Studiofaganel di Gorizia, dopo aver collaborato a "Compendium", la grande retrospettiva dedicata a Roberto Kusterle, allestita a Palazzo Attems l'anno scorso, ritorna a prestare la sua attenzione al fotografo goriziano con un'esposizione nella propria galleria in viale XXIV Maggio e un prodotto editoriale di assoluto pregio, realizzato in una tiratura limitata di 150 copie, numerate e firmate, con dieci immagini stampate su cartoncino nero bordato rame, più cinque special edition, numerate e firmate, con dieci fotografie originali.

"Neuromanti" è il titolo della mostra e della pubblicazione, liberamente ispirato al romanzo "Neuromancer" di William Gibson, pubblicato nel 1984, considerato il manifesto del genere fantascientifico cyberpunk.

Le immagini sono tratte dalla serie "Una mutazione silente" del 2007, l'ultima realizzata con il metodo analogico dall'artista, poi passato al digitale.

Se nel romanzo di Gibson il protagonista è un uomo che con la mente riesce a entrare e muoversi nel mondo delle matrici dei computer, ovvero nel «cyberspace», fino a danneggiare il suo siste-

ma nervoso, protagonisti della serie di Kusterle paiono essere delle donne sciamane che riescono a fondersi con i misteri della natura, assimilandone forme, sostanze, identità. Volti per lo più di profilo, con gli occhi rigorosamente chiusi, recano sulla pelle, sugli occhi, i segni della natura, come in un rito antico, ancestrale; come in un'idea di fusione e d'immersione totale nel mondo naturale; come in un desiderio di annullamento della dimensione umana a favore di un'assunzione di una nuova essenza dell'esistenza, più vera, autentica e profonda.

«La pelle è la soglia che mette in rapporto il corpo con ciò che lo circonda - osservava Angelo Bertani nel suo saggio pubblicato in "Compendium" -: ma è anche la dimensione di scambio, di relazione, di affetti (da quello materno in poi). La pelle è la terminazione

sensibile dell'interiorità, diaframma che al tempo stesso protegge e apre nella relazione con il mondo.»

In queste immagini la pelle, il volto offrono il tramite per entrare in un mondo in cui il tempo e lo spazio sono intimamente legati all'idea di nascita, di crescita, di fioritura, di trasformazioni silenziose, di geometrie e fantasie insieme perfette e in divenire. Oltre ai motivi decorativi ispirati al mondo naturale disegnati direttamente sulla pelle, altri elementi vegetali quali bacche, fiori, foglie, rametti, radici, vengono materialmente a ornare le teste delle modelle creando originali copricapi, collari, gioielli, nell'idea di una bellezza ancora una volta in armonia tra uomo/donna e cosmo.

Accanto ai dieci ritratti di "Neuromanti", in galleria si possono vedere ulteriori scatti, ritratti di fiori e piante sempre riconducibili al ciclo "Una mutazione silente", accanto ad alcune tavole che svelano alcuni momenti del processo creativo della medesima serie fotografica. In particolare si possono osservare i disegni preparatori delle decorazioni pensate per alcuni ritratti unitamente ai primi provini. La mostra, a cura di Sara Occhipinti e Marco Faganel, si avvale della progettazione grafica di Andrea Occhipinti e rimarrà aperta fino a sabato dalle 16 alle 19 (sabato e mattina su appuntamento). —



Le stampe di Kusterle



Una delle immagini di "La classe è morta. Storia di un'evidenza negata", che ripropone le foto del 1969

ci da molti punti di vista, costi inclusi come i 28 milioni di euro di Costanzo, i 16-17 di Comandante e non ultimo perché tutti i grandi festival, a cominciare da Cannes, sostengono i loro film nazionali». Per restare all'Italia si vedranno anche a Orizzonti Extra, l'esordio da regista dell'attrice Micaela Ramazzotti con Felicità, il nuovo film della 90enne Liliana Cavani, che avrà il Leone alla carriera, L'Ordine del tempo fuori concorso.

L'uso dei generi per raccontare il mondo contemporaneo, le tante storie di adolescenti a disagio, senza prospettive, delusi dai genitori, dagli insegnanti, dal governo, una generazione tradita e i fenomeni migratori con sto-

rie umane dolorose come nel film di Garrone o in quello "segreto" di Agnieszka Holland che in The Green Border è riuscita a documentare la violenza sui profughi al confine tra il suo paese, la Polonia, e la Bielorussia. Woody Allen con Coup de Chance e The Palace di Roman Polanski, entrambi fuori concorso, sono destinati a più di una polemica, insieme a Dogma di Luc Besson in concorso: tutti e tre registi coinvolti in casi di abusi sessuali e finiti sotto processo, nel caso dell'ottantatreenne regista di origine polacco con condanna in contumacia. «Mi schiero tra coloro che distinguono le responsabilità dell'uomo dall'artista - ha detto il direttore della Mostra Alberto Barbera rivendicando

le scelte - e Polanski, che non potrà venire per non rischiare l'estradizione, è un maestro riconosciuto. Allen invece ci sarà, assolto peraltro due volte, mentre per Besson non si è arrivati al processo».

Ma Venezia sarà molto altro, con una line up di film attesi come Maestro, la seconda regia dell'attore Bradley Cooper che qui si dedica alla biografia del compositore Bernstein nel rapporto con la moglie amatissima (Carey Mulligan); Priscilla, il nuovo atteso film di Sofia Coppola che racconta la storia della moglie di Elvis Presley (Caillee Spaeny); The Killer, il ritorno di David Fincher con un violento thriller con Michael Fassbender. E molto altro. —

APPUNTAMENTI

Alle 20
Awf Quintet
a San Pelagio

Oggi, alle 20, nella casa Štalca di San Pelagio (Duino Aurisina) suonerà l'Awf Quintet nell'ambito della prima edizione di Awf (Adriatic Woodwinds Festival). Quintetto internazionale di strumenti a fiato in programma musica tra il XIX e XXI secolo. La serata è organizzata da ZaTroCaRaMa in collaborazione con il circolo Skd Vigred e il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina. Ingresso libero.

Alle 17
L'universo eclettico
di Monica Kirchmayr

Oggi alle 17, al Grand Hotel Duchi D'Aosta di Trieste, nell'ambito della personale "L'Universo eclettico" di Monica Kirchmayr, curata da Marianna Accerboni, l'artista terrà una visita guidata. La rassegna rimarrà visitabile fino al 15 agosto. Info: prenotazione visita gratuita: info@duchidaosta.com/ +39 040 7600011/ comunicazione@duchidaosta.com/ Monica Kirchmayr: +39 339 2533081.

Domani
Incontro di ascolto
genitori separati

Domani, alle 20.30, nello spazio di via San Lazzaro 19, si terrà l'incontro di ascolto mamme e papà separati. Si tratta di un'iniziativa di supporto psicologico e legale gratuito per genitori che stanno vivendo un mo-

mento di difficoltà in relazione alle problematiche familiari e di coppia con particolare attenzione alle novità della riforma Cartabia. Info e prenotazioni 370 3388545, email amps.trieste@renagese.it.

Salute
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388.

Sabato
"R-invasati"
al Giardino Pubblico

Sabato, dalle 11 alle 19.30, 30 al Giardino Pubblico "Muzio de' Tommasini" (via Giulia 2) proseguono gli appuntamenti nati spontaneamente fra volontari dell'iniziativa "R-Invasati, tutti pazzi per i fiori", l'atteso mercatino del giardinaggio e dell'orticoltura. Con questo incontro ci si pone l'obiettivo di ritrovarsi ogni sabato di fine mese con appuntamenti in cui scambiare piante, fiori, esperienze e non solo: tanti i temi e numerose le sorprese in un ambiente in cui le specie di piante note o meno comuni, erbe spontanee e fiori ci sorprendono ogni giorno. Un terreno fertile per la ricerca, lo studio e l'informazione. La manifestazione, promossa da Bioest, è rivolta a tutti, entusiasti di giardinaggio e amanti della natura. Per chi volesse iscriversi alla newsletter per restare informato è possibile scrivere a: marcello.billia@gmail.com. —



Il film "Rapito" di Marco Bellocchio

Oggi, alle 21, nell'arena del Giardino Pubblico "Muzio de' Tommasini", "Il Giardino del Cinema", in collaborazione con Premio Sergio Amidei, presenta "Rapito" di Marco Bellocchio: proiettato in concorso al Festival di Cannes. Il film racconta la storia del bambino ebreo Edgardo Mortara.

TRIESTE - ALLE 18.30

Omaggio a San Giacomo del Trio Best



Oggi, alle 18.30, all'Ex Lavatoio di San Giacomo (via San Giacomo in Monte 9) si terrà l'"Omaggio a San Giacomo" del Trio Best. Una serata musicale dedicata al Santo Patrono del rione con musica classica, antica e folk a cura di Edoardo Milani. Il Trio Best è composto dai musicisti Edoardo Milani (flauto), Stoyan Petrouchev (clarinetto) e Beatrice Zonta pianoforte. In programma musiche di Kummer, Goldermann, Gaubert, Bonis e Cui. Ingresso libero.

MUSICA

I Carmina Burana di Orff
al Castello di San Giusto
con l'Orchestra del Verdi

Domani sera il concerto sotto la direzione di Giulio Prandi
«È un pezzo molto umano, un capolavoro assoluto»

Patrizia Ferialdi / TRIESTE

Gran finale con i fuochi d'artificio di una musica caleidoscopica nel ritmo, nell'armonia e nei colori per il Teatro Verdi, che si appresta a chiudere la stagione presentando i "Carmina Burana" di Carl Orff, domani al Castello di San Giusto con inizio alle ore 21, nell'ambito di TriesteEstate 2023. L'Orchestra e il Coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi sono affidati alla bacchetta di Giulio Prandi, nel cast Eleonora Bellocchi soprano, Filippo Mineccia controteneore, Vincenzo Nizzardo baritono, maestro del Coro Paolo Longo.

Il prezioso corpus di testi poetici medievali dell'XI e XII secolo prevalentemente in latino, tramandati da un manoscritto contenuto nel "Codex Buranus" ovvero un codice miniato del XIII secolo proveniente dal convento

GIULIO PRANDI
DOMANI DEBUTTERÀ A TRIESTE
CON L'ORCHESTRA DEL VERDI

di Benediktbeuern in Baviera, ha costituito fonte di ispirazione per Carl Orff che ne ha tratto una cantata in un prologo e tre parti eseguita per la prima volta nel 1937 a Francoforte sul Meno mentre la prima rappresentazione italiana ha avuto luogo al Teatro alla Scala nel 1942. Accolti dal pubblico con grande entusiasmo fin dalla loro prima esecuzione in una Germania oscurata dalle tenebre del nazismo che, al contrario, non poteva che avversare un lavoro in cui si celebrava l'instabilità della fortuna, i "Carmina Burana" hanno attraversato il XX secolo sull'onda di un persistente successo, arrivando fino ai nostri giorni senza patire un calo di consensi. E ciò perché «questo pezzo molto

GRADISCA D'ISONZO - ALLE 21

Onde climatiche con Filippo Giorgi



Oggi, alle 21, al Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo (Go), si terrà la conferenza "Onde Climatiche sul Mediterraneo", realizzata in collaborazione con Aeson Arti della Natura e Hangar Teatri di Trieste - nel contesto di "No Time To Waste" progetto di GO!2025, che vedrà protagonista Filippo Giorgi, responsabile della Sezione di Fisica della Terra presso The Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics (Ictp) e massimo esperto a livello internazionale nel campo della modellistica climatica. Ingresso libero.



umano, molto fisico e sensuale ma anche molto spirituale è davvero un capolavoro immenso». Lo afferma il direttore Giulio Prandi, qui al suo debutto a Trieste «città meravigliosa che amo molto, che mi parla e mi mette pace e dove sono già venuto un paio di volte in vacanza». Attualmente specialista del grande repertorio sinfonico-corale del XVIII secolo, Prandi è contento di riprendere i Carmina, che ha molto frequentato fin da ragazzo «mentre adesso posso studiarli e approfondirli con molta più esperienza e maturità».

Di questa composizione si è detto tutto e il contrario di tutto, specie per quello che riguarda le radici antiche. «Di certo specie all'inizio - spiega - ci sono degli aspetti apparenti di pseudo gregoriano ma, in realtà, la monodia evocativa è assolutamente moderna nella sua conce-

zione. Quello che invece va sottolineato è che, nel coro iniziale che evoca la Fortuna, ci sono degli elementi negli accordi che rimandano ai lamenti rinascimentali e barocchi e la genialità di Orff consiste proprio nel recuperare in modo assolutamente moderno uno degli stilemi più importanti della musica antica come il "planctum"».

E ancora, il direttore sottolinea come Orff sia accuratissimo nella scrittura, dove tutto vive nell'articolazione,

CINEMA

TRIESTE

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Barbie	15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30
Mission: Impossible - Dead Reckoning - La parte	16.00, 18.45, 21.30 (in originale con s.t.)
Il Signore degli Anelli: Il ritorno del re	21.00 (in originale con s.t.)
A solo € 3,50.	
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	18.30, 21.30
Disney: Elemental	16.00, 18.00
The Phantom of the Opera	16.30, 18.50
Ruby Gillman la ragazza con i tentacoli	15.30, 17.00
Cattiva coscienza	19.45
A solo 3,50€.	
La maledizione della Queen Mary	21.30
A solo € 3,50.	

Animazione Ghibli: La città incantata
18.45, 21.15
A solo € 3,50.

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Il Signore degli Anelli: Il ritorno del re	19.00
Barbie	15.30, 16.30, 17.15, 18.15, 19.15, 20.00, 21.00, 22.00
Mission: Impossible - Dead Reckoning pt1	17.00 (Laser), 18.45, 20.45 (Laser)
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	15.15, 18.00
La maledizione della Queen Mary	15.00, 21.30
A solo € 3,50.	
Disney - Elemental	16.00
ARENA ESTIVA GIARDINO PUBBLICO www.casadelcinematrieste.it	
Rapito	21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX www.kinemax.it info: 0481-712020	
INGRESSO UNICO 5 €	
Mission: Impossible - Dead Reckoning part 1	17.30, 21.00
Barbie	17.30, 20.20, 21.00
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	17.30, 21.00
Cattiva coscienza Cinema Revolution 3,50€.	17.45
La maledizione della Queen Mary (V.M.14)	18.00, 21.20

GORIZIA

KINEMAX INGRESSO UNICO 5 €	
Barbie	17.30, 21.00
Mission: Impossible - Dead Reckoning part 1	19.00, 21.45

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA www.ilrossetti.it tel. 040-3593511	
PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE 17.00 I PICCOLI DI PODRECCA- II "Varietà" en plein air 1h. È fortemente consigliato l'acquisto in prevendita.	
PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE 19.30 "Green Shakespeare - trees, storms, flowers and the moon" da William Shakespeare, a cura di Paolo Valerio, elaborazione drammaturgica Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo. SPETTACOLO ITINERANTE, 1h 45'	



I Piccoli di Podrecca a Miramare

TS|E|'23

GALA' DEL MUSICAL
Omaggio per il Centenario della Fondazione

Walt Disney

CASTELLO DI SAN GIUSTO
26 LUGLIO - ORE 21.00

INFO: WWW.TRIESTEOPERETTA.IT, INFO@TRIESTEOPERETTA.IT
BIGLIETTI IN VENDITA PRESSO TICKET POINT

GORIZIA - ALLE 20.45

“Un castello di carte” di Italo Calvino



Due storie tratte dalla raccolta Fiabe Italiane di Italo Calvino saranno rappresentate nel penultimo appuntamento con Verdid'Estate, la rassegna estiva del Teatro Verdi di Gorizia. Lo spettacolo "Un castello di carte" sarà messo in scena da Accademia Perduta/Romagna Teatri oggi, alle 20.45, nel cortile interno di Palazzo de Grazia (via Oberdan 15). In caso di maltempo ci si sposterà al Teatro Verdi. Il biglietto unico a cinque euro è acquistabile direttamente a Palazzo de Grazia a partire dalle 19.45.



funzionale a creare un caleidoscopio di colori pazzeschi e un'orchestrazione sontuosa, un vero arsenale sinfonico al servizio di una declamazione che nasce nel testo e determina tutta la definizione dei volumi sonori. «Quello che cercherò di fare – conclude il direttore – è far vedere in filigrana qualcosa che dei Carmina si perde proprio per la loro grande fama. Sono un brano di enorme impatto e grandissima forza, inno al-

la gioia sfrenata, alla goliardia, all'ubriacatura d'amore, di sole e di bellezza, che nelle pieghe delle strofe, celano però la riscoperta e la ripresa di due grandi radici musicali come la litania e la sequenza, mentre spiritualmente non mancano di ricordare agli uomini di camminare sulla strada della vita con una certa attenzione, perché la sorte può mutare in qualsiasi momento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I cinque cantanti protagonisti del Galà del Musical

TRIESTE - ALLE 21

Al Castello di San Giusto torna il Galà del Musical per il centenario di Disney

TRIESTE

Una pattuglia di cinque cantanti (Stefania Seculin, Gianluca Sticotti, Elisa Colummi, Francesca Marsi e Luca Brotto), una band musicale (Alessandro Scolz al piano, Antonio Kozina al violino, Marco Steffè alla chitarra, Francesco Cainero al basso e Marco Vattovani alla batteria) saranno in scena stasera, alle 21, al Castello di San Giusto nel Galà del Musical, dedicato al centenario della Fondazione Walt Disney, presentatore della serata Umberto Bossazzi. Organizzato dall'Associazione Internazionale dell'Operetta Fvg nell'ambito del Festival dell'Operetta, il concerto mette in campo le arie dai più bei musical Disney, dal tema "When you wish upon a star" del film Pinocchio, che poi diventò la sigla di apertura di ogni produzione disneyana, ai tanti bellissimi brani tratti dai musical "Il Re Leone", "La Bella e la Bestia", "Pocahontas", "Ribelle", "La Sirenetta", "Oceania", "Rapunzel", "Frozen", "Aladdin", "Mary Poppins", "Encanto" e molto altro. Gli arrangiamenti e la direzione musicale sono di Fabio Valdemarin e Marco Steffè, la direzione artistica di Stefania Seculin. Come non ricordare "Basta un poco di zucchero" e "Supercalifragilistichepicalidoso" traduzioni italiane

dei famosissimi brani, composti da Richard e Robert Sherman, autori della colonna sonora di "Mary Poppins", cantata sul grande schermo da una indimenticabile Julie Andrews. Notissime le arie "Il cerchio della vita" e "Can you feel the love tonight" del "Re Leone", musicate da Elton John & Tim Rice. E ancora "In fondo al mar" dalla Sirenetta, brano musicale composto da Alan Menken e scritto da Howard Ashman. Per la Disney Menken, collaborando come autore di canzoni assieme a famosi parolieri come Ashman, Tim Rice e Stephen Schwartz, ha scritto le musiche de "La bella e la bestia", "Frozen", "Aladdin", "Pocahontas", "Il gobbo di Notre Dame", "Hercules" e "Rapunzel", di cui ascolteremo una selezione di brani. Per le musiche di questi musical ha vinto otto premi Oscar. I cinque artisti che interpreteranno i brani in scena: Stefania Seculin, Gianluca Sticotti ed Elisa Colummi sono esperti interpreti di produzioni internazionali, Luca Brotto vanta importanti collaborazioni, Francesca Marsi è una giovane artista in carriera. I biglietti per lo spettacolo si possono acquistare da Ticket Point di Trieste e un'ora prima dello spettacolo direttamente al Castello di San Giusto. Info su www.triesteoperetta.it.

TRIESTE - VENERDÌ

“La verità sull'amore” Barbarossa e Massini al Castello di San Giusto

TRIESTE

“La verità, vi prego sull'amore” in scena venerdì, alle 21, al Castello di San Giusto di Trieste. Uno spettacolo tra musica e parole che vede in scena Stefano Massini, grande protagonista del teatro italiano e Luca Barbarossa, uno dei cantautori e presentatori radiofonici più amati. Come nella poesia di Wystan Hugh Auden che dà il titolo allo spettacolo, così i due tenteranno di fare un'indagine su cosa sia l'amore, oltre. Oltre le frasi fatte. Oltre i tutorial sentimentali, oltre la melassa dei romanticismi preconfezionati e oltre le infinite narrazioni d'amore che da film, libri e canzoni si sono stratificate in noi, rendendoci ostaggi di modelli e copioni.

Stefano Massini narratore pop, graffiante, ironico, spiazzante, indagatore delle storie quotidiane e degli stati d'animo, unico autore italiano nella storia ad aver ricevuto un Tony Award, l'Oscar del teatro americano e Luca Barbarossa, cantautore, scrittore e conduttore radiofonico, con questo recital suonato si stanno esibendo in tutta Italia e questa settimana saranno



MASSINI E BARBAROSSA
LA STRANA COPPIA ARRIVA
VENERDÌ A SAN GIUSTO

finalmente a Trieste. Stefano Massini racconterà l'amore con testi inediti accompagnati da brani scritti per l'occasione da Luca Barbarossa che andranno poi a dar vita a un album nato per questo spettacolo.

Si tratta di uno spettacolo unico, dove le storie che avranno come comune denominatore l'amore nelle sue varie forme, l'amore per la libertà, l'amore per la verità, l'amore per la giustizia e l'amore per l'amore, si intrecceranno con la canzone d'autore per coinvolgere il pubblico in un viaggio.

Biglietti disponibili su Ticketone.it, al Ticket Point di Trieste e in tutti i punti vendita autorizzati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica Cai
Lungo il Ceria Merlone e nell'area di Cortina

Per domenica prossima il Cai propone due escursioni: una nelle Alpi Giulie (il sentiero attrezzato Ceria Merlone nella catena che unisce il Montasio al Jof Fuart, fino al bivacco Vuerich e al Foronon del Buinz) e una nei dintorni di Cortina D'Ampezzo (con salita al rifugio Palmieri, vicino al lago Fedèra, sotto la Croda da Lago). Iscrizioni alle due sezioni: XXX Ottobre 040 635500) e Alpina delle Giulie (via Donota 2, telefono 040 369067) con orario 17.30/19.30 fino a venerdì.

Domani
Tornano i tour notturni di Cavana Stories

Ritornano domani i tour di #cavanastories! Un percorso notturno alla scoperta delle luci dedicate a James Joyce ma anche delle storie delle osterie e dei bordelli di cui lo scrittore irlandese era assiduo frequentatore. Incontreremo, nei racconti di Francesca Pitacco, la Muta ma anche Zeno Cosini con i suoi tormenti amorosi, e altri personaggi di Cavana. I tour sono promossi da Cizerouno. Partenza alle 21 davanti alla Farmacia Al Redentore in piazza Cavana. Info e prenotazioni: francesca.pitacco@gmail.com, www.cizerouno.it. —

INAUGURAZIONE ALLE 18

“Riverberi” del mito greco di Akis alla Sala comunale d'arte di Trieste

Francesca Schillaci / TRIESTE

Scegliere la mitologia per raccontare la contemporaneità dell'uomo. È la mostra “Riverberi” della pittrice Ingrid Kuris-Akis, curata da Franco Rosso, che si inaugura oggi nella Sala Comunale d'Arte in Piazza Unità alle 18, a raccogliere un lavoro meticoloso nelle forme e nelle espressioni per raccontarci quel riverbero che vibra ma non si sente, se non ci si

mette a disposizione. Artista poliedrica, di origine greca, Kuris-Akis frequenta il liceo artistico Nordio per poi specializzarsi in diverse forme artistiche tra cui la scenografia, la pittura e l'illustrazione per l'infanzia, lavoro quest'ultimo che l'ha portata a creare già quindici libri di illustrazione sull'opera lirica, tradotti in quattro lingue. Dal 2015 si occupa a tempo pieno alla pittura. La mostra verte l'attenzione sulla fi-

gura principale del Minotauro, non più idealizzato mitologicamente, ma reso vivo nella quotidianità degli esseri umani, dove l'uomo stesso è il carnefice dei suoi simili per mezzo di un atteggiamento di incomunicabilità e disinteresse dell'altro da sé. Allo stesso tempo, il Minotauro rappresenta anche il simbolo del sistema economico atto a manipolare l'uomo che ne fa parte rendendolo dipendente e succube,



L'artista Akis (Ingrid Kuris) al lavoro nel suo studio

senza presa di coscienza. Una pittura etica che riveste un impegno sociale da parte dell'artista, partendo dal mito come pretesto per scandagliare degli interrogativi, si rivela particolarmente determinante nel

tema della natura, rappresentato da Gea, la madre terra. È il luogo dell'anima che si contrappone di fronte alla tecnologia soffocanti e prive di fantasia, ma contemporaneamente sempre più sottoposta alla du-

raprova dell'indifferenza umana. Questo è di seguito il tema che si ritrova in “Sisifos”, portatore per eccellenza di tutte le sofferenze degli uomini che continua a spingere il suo masso in salita, convinto di raggiungere una fantomatica meta. Il riferimento all'indifferenza sanitaria operata da alcuni medici e infermieri durante la pandemia, trova in quest'opera una volontà di riflessione sulla propria condizione esistenziale, suggerendo di costruirsi attraverso una sana autocritica, una coscienza individuale che possa diventare salda e necessaria all'interno di un'intera società.

L'esposizione è visitabile fino al 20 agosto, con orario feriale e festivo: 10-13 e 17-20. Info: 320 2332962. —

SPORT

BASKET SERIE A2

Trieste conferma anche Campogrande «Felice di partecipare a un progetto serio»

Ora al team biancorosso manca un solo tassello al nucleo degli italiani. Arcieri: «Uno dei migliori tiratori da tre in Italia»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Prende forma la nuova Pallacanestro Trieste targata Jamion Christian. Con la conferma in biancorosso di Luca Campogrande, ufficializzata ieri dal general manager Michael Arcieri, il nucleo italiano in vista della prossima stagione è ormai definito.

In attesa di conoscere la scelta di Michele Ruzzier, l'attenzione della società si sposta adesso sul mercato americano: l'obiettivo trovare due profili funzionali a un gruppo che ripartirà con equilibri già ben definiti.

«Felice di essere ancora a Trieste e di far parte di un progetto importante - racconta Campogrande - Nelle ultime settimane ho avuto modo di parlare più volte con il giemme Michael Arcieri e ho apprezzato la grande determinazione con cui sta lavorando per cercare di dare sostanza alle sue idee». Per il tipo di pal-



I GM Michael Arcieri

«Le sue capacità di marcare tutti gli esterni lo rendono un giocatore ideale per dare un contributo alla nostra squadra»

lacanestro che Trieste, grazie all'arrivo di coach Christian, cercherà di sviluppare sul parquet le caratteristiche di un giocatore come Campogrande potranno essere importanti.

«Luca ha già dimostrato il suo potenziale come uno dei migliori tiratori da tre punti in Italia - l'analisi di Michael Arcieri - Il suo gioco di gambe, la rapidità di rilascio del tiro e la distanza dalla quale può colpire lo rendono una minaccia significativa in ogni momento del gioco. Queste caratteristiche, unite alla capacità di marcare tutti gli esterni, lo rendono un giocatore "3&D" (tiro da 3 e difesa) ideale per dare un contributo alla squadra. Siamo entusiasti di vedere Luca fare un ulteriore passo avanti nella crescita del suo gioco e di accoglierlo nuovamente nella nostra famiglia cestistica».

Si riparte, dunque, da un gruppo consolidato nel quale la firma di Michele Ruz-



L'esterno Luca Campogrande confermato nel roster della Pallacanestro Trieste (Foto Bruni)

zier potrebbe rappresentare la classica ciliegina sulla torta. La base della passata stagione, con l'aggiunta di Candussi e di due uomini di esperienza come Ferrero e Filloy creano le premesse giuste per disputare una grande stagione e andare a caccia della promozione.

«Il fatto di conoscerci e di stare bene assieme sia in campo che nello spogliatoio sarà sicuramente un aspetto importante - conferma Luca - Stanno nascendo squadre interessanti, guardavo il roster di Udine e og-

gettivamente hanno puntato su un nucleo di ottimi giocatori. Devono però creare la giusta chimica e ci vorrà tempo, noi dovremo essere bravi a sfruttare la nostra intesa facendola diventare un'arma in più. Sono felice di poter ritrovare Ariel Filloy con cui ho giocato ad Avellino, in questi giorni ho avuto modo di scambiare qualche messaggio con Giancarlo Ferrero, è carico e molto motivato: sono felice del fatto che, dopo tanti anni in cui abbiamo giocato da avversari, finalmente po-

tremo essere compagni di squadra».

Un'ultima battuta sul nuovo tecnico, Jamion Christian, forse l'unica grande scommessa della stagione di Trieste. «Ho parlato con il coach - conclude Campogrande - l'ho sentito molto carico e voglioso di cominciare questa nuova avventura. Mi ha spiegato un po' quella che è la sua filosofia e come intende giocare, un sistema di lavoro e di gioco che considero molto interessante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

La prima sorpresa a Umago la regala l'italiano Cobolli che liquida Cilic in due set

Eliminato al secondo turno al "Città di Trieste" il romano si rifa ai "Croatia Open" Fuori causa il favorito Rune la testa di serie n. 1 è Lehecka

UMAGO

Il primo sussulto all'Atp 250 di Umago lo ha procurato l'italiano Flavio Cobolli che nel match serale della prima giornata in un campo centrale "sold out" ha superato in due set il beniamino di casa Marin Cilic. Il croato, ora n. 100 Atp, non è certo quello della vittoria nello slam americano del 2014 ma per i tifosi di casa resta sempre un mito. Il tennista roma-

no, proveniente dalle qualificazioni dove aveva superato prima 6/1 7/5 il connazionale Luca Nardi e poi 6/4 6/2 il ceco Zdenek Kolar, al terzo match in altrettanti giorni ha fatto suo il match in due set 6/4 6/3 evidenziando un'ottima condizione fisica e dimostrandosi in crescita per poter puntare ad entrare in "top 100" entro fine anno, ora è 148 del ranking.

Cobolli, reduce dall'eliminazione al secondo turno al Città di Trieste Atp Challenger, è stato seguito nel primo match del tabellone principale da tre tifosi speciali: Giovanna, Camilla e Cecilia, componenti dello staff del torneo disputato al

Tct. Ora ci sarà un derby azzurro, e quindi ci sarà sicuramente un italiano ai quarti di finale, visto che l'avversario del romano sarà Matteo Arnaldi n. 76 Atp e settima testa di serie. Arnaldi in uno dei pochi match completati ha superato 6/3 6/2 l'olandese De Jong, passato dalle qualificazioni dove ha battuto il napoletano Brancaccio e il cileno Barrios Vera.

Il favorito doveva essere il n. 6 al mondo Holger Rune ma la febbre lo ha costretto a letto e quindi la testa di serie n. 1 è il ceco Jiri Lehecka, n. 33 Atp, esentato dal primo turno come la seconda forza Lorenzo Sonego (43), la terza Ofner



Flavio Cobolli in azione

(52) e la quarta Carballes Baena (59). Nei match interrotti ieri erano in campo Marco Cecchinato, Wawrinka opposto all'austriaco Misolic. Nei primi turni c'è stato l'esordio positivo dell'austriaco Dominic Thiem (112), che ha vinto 6/4 7/5 con Facundo Bagnis

dei fratelli argentini. Non è sceso proprio in campo, visto che avrebbe dovuto giocare dopo Cecchinato, Wawrinka opposto all'austriaco Misolic. Nei primi turni c'è stato l'esordio positivo dell'austriaco Dominic Thiem (112), che ha vinto 6/4 7/5 con Facundo Bagnis

(133) ed ora sfiderà il favorito del torneo Lehecka, del "baby" beniamino di casa Dino Prizmic, che nel match inaugurale ha avuto la meglio 6/1 6/2 su Ajdukovic e ora affronterà il magiaro Piros, impostosi 6/3 6/4 sull'australiano O'Connell quinta testa di serie. —

CALCIO SERIE C

Unione, Anzolin è in ritiro Nel mirino il baby Koslowski Mbakogu più vicino al Foggia

Antonello Rodio / TRIESTE

Giornata di stallo nel mercato alabardato, con trattative che comunque proseguono su più fronti. Non è ancora arrivata l'ufficialità per Matteo Anzolin, il terzino sinistro classe 2000 che arriva dal Wolfsberger, ma non c'è nessun problema a riguardo, anzi il giocatore ha già superato le visite mediche e si attendono solamente alcune carte dal club austriaco e si sta già allenando. Un piccolo intoppo solamente burocratico, ma l'ex capitano di Juve Primavera e Juve Next Gen, sarà presto ufficialmente ala-

bardato. Affiora anche un interesse della Triestina per Olaf Koslowski, trequartista classe 2005 nato a Bruxelles che ha anche passaporto polacco, che milita del settore giovanile del St. Gilloise. Probabile che sia un obiettivo per la Primavera con possibile orbita sulla prima squadra. Si allontana invece il possibile ritorno di Matteo Piacentini in alabardato. La Triestina ci aveva provato per il difensore centrale del Modena che negli ultimi mesi aveva fatto molto bene con l'Unione, ma già con il Padova la sfida per l'offerta economica sembrava difficile. A sor-

passare le due litiganti però ci sarebbe ora il Cesena, piombato forte sul giocatore. Per quanto riguarda gli alabardati al momento fuori rosa, ci sono voci solamente su Mbakogu, per il quale continua il pressing del Foggia. A proposito dei rossoneri pugliesi, alla Triestina piacciono sempre Garattoni e Frigerio, ma anche qui le trattative sono in una fase di stallo. A proposito di ex alabardati, Federico Furlan è finito nel mirino del Trento, che è sempre molto attivo ed è vicino al prestito dal Parma di Giovanni Vaglica, ma è interessato, oltre che a Furlan, anche a



Il tecnico Attilio Tesser sulla panchina dell'Unione ad Auronzo (Foto Lasorte)

Enej Jelenic, accostato nelle scorse settimane anche a Cesena e proprio Triestina. Altro ex Unione è il portiere classe 2004 Davide Mastrantonio, che dopo il prestito a Trieste è rientrato alla Roma, che ora sta per girarlo nuovamente in serie C, ma

stavolta al Monterosi. Un altro attaccante che era finito nei giorni scorsi sul taccuino alabardato, ovvero Ibourahima Baldé del Messina, ha trovato sistemazione: la punta classe 1999 andrà all'Arzignano. Tra le altre squadre il Padova ha fatto un tentativo

per Alberto Paloschi, ma le pretese economiche dell'attaccante sarebbero troppe alte per i biancoscudati. Intanto alla Pro Sesto, che sarebbe vicina all'attaccante Davide Arras, arriva in prestito dallo Spezia il difensore Simone Giorgeschi.

MOTORI

Ottime prove dei piloti del Moto Club Trieste nel Campionato regionale

TRIESTE

Capriva del Friuli ed il Collio Goriziano, sono stati domenica 23 luglio, teatro della 4ª prova del Campionato Regionale Friuli Venezia Giulia di enduro. Dieci i portacolori del Moto Club Trieste presenti a questa manifestazione.

In classe Senior 250 4T, perentorio 1º posto di Pietro Collovigh (Kawasaki 250 4T).

Sempre tra i Senior, ma 450 4T, pregevole 1º gradino del podio per Simone Dario (KTM 450 4T) anche lui tra i più veloci nei test cosa che lo fa chiudere 4º nella generale. Ivo Zanatta (Husqvarna 450 4T) si trova a suo agio sui terreni goriziani e conferma la supremazia con un bel 1º posto in classe Superveteran accompagnato dal 14º nell'assoluta che certifica il suo impegno.

Nel raggruppamento Ultraveteran confronto acce-

so per la posizione sul podio tra gli alabardati Roberto Marassi (Beta 300 2T) e Michele Terdina (Husqvarna 350 4T) con il primo che salirà sul 2º gradino vista la caduta nel penultimo test cronometro del compagno di colori costretto a seguirlo sul 3º.

Bene tra i Superveteran Lorenzo Dario (KTM 300 2T) dove si piazza in 6ª posizione. Positive prove, ancora nell'Ultraveteran, di Gino Di Bernardo (Husqvarna 350 4T) e Alessandro Sandri (Gas Gas 350 4T).

In classe Veteran buona 11ª posizione per Gianni Salice (KTM 350 4T) autore di una gara regolare.

Tra i Club, bellissimo risultato della squadra del Moto Club Trieste composta da Collovigh, Dario S., Zanatta e Terdina che si piazza al 3º posto con gli stessi punti delle altre sul podio ma discriminata dal miglior risultato del quarto componente della prima. —

L'INIZIATIVA

C'è l'ok del Comune Palestra del Rocco intitolata a Marcuzzi

La giunta Comunale ha dato l'ok alla proposta del medico sociale alabardato Paolo Bergagna «Felice di questa notizia e grazie all'assessore Rossi per la rapidità»

Ciro Esposito / TRIESTE

La palestra dello stadio Rocco sarà intitolata al compianto preparatore atletico della Triestina William "Billy" Marcuzzi. L'iniziativa partita dal medico sociale dell'Unione e presidente dei medici sportivi Paolo Bergagna è stata accolta a tempi record dall'amministrazione comunale e la scorsa settimana c'è stato il via libera della giunta comunale su proposta degli assessori Lodi e Rossi. «Sono molto felice di questa notizia - dice il medico alabardato - e colgo l'occasione per ringraziare l'assessore Giorgio Rossi al quale ho indirizzato la richiesta e che ha dimo-

strato da subito grande sensibilità. Ci tenevo che la palestra del Rocco fosse dedicata a Billy, grande professionista ma prima di tutto grande amico. Era stato lui a convincermi di tornare alla Triestina ma purtroppo abbiamo potuto condividere di nuovo questo percorso soltanto per tre mesi. Billy se lo merita perché è rimasto nel cuore di tutti quelli che lo hanno conosciuto». Sono molti gli amici e conoscenti di Marcuzzi ad aver sostenuto l'iniziativa partita a fine maggio scorso: da tutto lo staff medico alabardato con il suo responsabile dott. Tence al dirigente dell'Unione Beppe D'Aniello, dall'ex ad Mauro Milanese agli ex allenatori Massimo Pavanel e Augusto Gentilini.

Proprio quest'ultimo, amico di vecchia data di Billy, aveva ricordato in più occa-



Billy Marcuzzi allo stadio Nereo Rocco nel 2007

sioni Marcuzzi dedicandogli anche la rocambolesca vittoria-salvezza nello spareggio di Seregno con il Sangiuliano.

L'indimenticato Billy, dopo essersi occupato della preparazione atletica degli alabardati da inizio anni '90 per oltre un ventennio, era tornato alla Triestina nel 2018. Ha continuato a lavorare e a essere un amico e confidente dei giocatori fino all'ultimo

nonostante il logorio e la sofferenza nell'affrontare una malattia incurabile. Billy è scomparso il 20 novembre del 2021 lasciando un vuoto incolmabile nell'ambiente alabardato. Proprio il giorno del prossimo anniversario potrebbe essere l'occasione giusta per la posa della targa nella palestra del Rocco. Nel ricordo di Billy, del suo sorriso e della sua umanità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PATTINAGGIO

Coppia Danza seniores Altieri Degrassi vince il tricolore

Gherardo Altieri Degrassi della Fincantieri Monfalcone ha vinto il titolo italiano Coppia Danza Seniores a Piancavallo. Altieri Degrassi si è esibito insieme a Roberta Sasso (Us Invicta Skate). Quarto posto per Mattia Qualizza (Patinaggio Artistico Pieris) e Chiara De Luca (Ar Fincantieri). —



GINNASTICA

Gava (Artistica '81) azzurra all'Eyof iniziato a Maribor

TRIESTE

La ginnasta Benedetta Gava dell'Artistica '81 Trieste vestirà la maglia azzurra alla diciassettesima edizione del Festival Olimpico della Gioventù Europea (Eyof) apertasi a Maribor. L'atleta è stata selezionata tra tutte le ginnaste junior italiane per affrontare la competizione internazionale insieme a Sara Caputo (CH4 Torino) ed Emma Fioravanti (Forza

e Coraggio Mi). La riserva sarà sempre dell'Artistica '81, Emma Puato, che si è preparata insieme alla squadra, nella palestra dell'Artistica '81, sotto la guida del responsabile del team, il tecnico triestino Diego Pecar. Oggi sono previste le qualifiche, domani la gara mista, maschi e femmine, il 28 e 29 le finali di specialità. L'evento sarà trasmesso in diretta da ItaliaTeamTV, piattaforma Ott del Coni. —

Argento a 2 facce

Ceccon secondo nei "suoi" 100 dorso
il rammarico per una gara imperfetta
«Mi girano le scatole il giusto»
Nei 1500 donne Quadarella battuta
soltanto dal fenomeno Ledecy
«Tolto un peso, mi viene da piangere»

LA GIORNATA

Giulia Zonca
INVIATA A FUKUOKA

I due argenti azzurri sono talmente diversi che non sembrano nemmeno la stessa medaglia. Sono splendidi entrambi e segnano podi che continuano a definire il livello altissimo di questa squadra, ma sono fatti di parole diverse, di sentimenti contrastanti: sono uno l'opposto dell'altro. Per Quadarella la seconda piazza nei 1500 stile libero è il riscatto, per Ceccon, la stessa posizione nei 100 dorso è il sottile dispiacere di un oro mancato e pure così, con la sua fitta di rammarico, si porta dietro dati che lo classificano speciale.

Ceccon perde il titolo vinto con record del mondo l'anno scorso, glielo frega Ryan Murphy, l'americano battuto a Budapest e sarebbe il bello di una rivalità se non fosse che dentro 100 metri con lo sguardo al soffitto il campione non dà il meglio in partenza, recupera, supera e quando ormai ha fatto tutto, si spegne prima di toccare la piastra in 52"27: «Non ho l'interruttore on e off. Cista che si è stato un calo di concentrazione, il giorno del successo dei 50 del finto è stato eterno, sono rimasto in piscina fino a tardi per l'antidoping, mentre Murphy è arrivato fresco fresco per la sua prima gara. Chissà forse conta». E mentre lo dice, Ceccon si rende conto che sta demolendo i discorsi fatti fino al giorno prima, la voglia di buttarsi sempre, le



Simona Quadarella, 24 anni, è nata a Roma: nuota dall'età di 8 anni

gare multiple, i 22 anni perfetti per viverle e il fastidio che gli procura la diffidenza in merito.

Dà prova di intelligenza e torna subito indietro: «Non lo so che cosa è stato, essere battuto per 5 centesimi non cambia prospettiva, sarebbe stato meglio arrivare primo però se mi succedesse la stessa cosa ai Giochi sarei imbestialito, qui pazienza. Mi girano le scatole il giusto». Si lancia subito su un altro obiettivo: «Record di medaglie per un italiano in un singolo Mondiale?». È già suo in coabitazione con altri tre (Lamberti, Battistelli, Martinenghi), con la differenza che Thomas qui ha ancora i 50 dorso e almeno due staffette, una oro in carica. Lo spiega lui stesso: «Erano più facili i giorni a pieno a regime, ora arrivano i

2 le edizioni mondiali in cui Ceccon è salito sul podio almeno tre volte
Unico italiano a riuscirci

due senza gare, le vacanze, e rischio di ammosciarmi, poi riacendersi non è facile come si crede». Forse si è ammosciato 5 centesimi prima del dovuto, di sicuro dentro una gara che di solito legge in altro modo un po' di concentrazione è mancata «i blocchi sono diversi da quelli a Verona, in più anche a volermi mettere lì in mezzo, meglio stare un po' laterali». È il mantra azzurro, lo ha fatto Martinenghi, argento



Thomas Ceccon, 22 anni: nato a Thiene (Venezia) si allena a Verona

nei 100 rana e lo rifà oggi Paltrinieri negli 800 che Wellbrock da favorito saluta in eliminatoria, lui ha dovuto tirare fin dal primo tuffo. Altra corsia uno.

Per Quadarella il dove partire è indifferente, nella sua gara tanto Ledecy fa il vuoto ed è impossibile averla nei paraggi, lei chiude in 15"26"27 per il suo tredicesimo oro mondiale, stesso numero di Phelps ed è in questo nulla lasciato dalla scia della statunitense che Simona ha imparato a stare. «Mi tolgo un peso di dosso, la volevo, la volevo e la volevo questa medaglia, mi fa piangere». La firma in 15'43"31 dopo aver sbattuto contro il quarto posto ai Giochi e ancora nel 2022, in una gara vinta nel 2019, nell'unica volta senza Ledecy. «Tanto dopo Parigi non

siritira e smetterò prima io». Sapere di non avere possibilità le aveva tolto la voglia di provarci «Ho imparato a rimettermi in gioco e gli 800 metri saranno meno tormentati». Vediamo, lei ha bisogno di elaborare, ore di parole con il tecnico Minotti, detto Lo scuro, e con il papà, presente in Giappone, «parliamo la stessa lingua».

Quadarella rimette in acqua Veleno, soprannome con cui si è fatta notare a inizio carriera. Glielo ha dato la sorella che oggi è ingegnere chimico a Gedda: «Sta là dal 2018, all'inizio doveva girare tutta coperta, ora meno. Vorrei andare a trovarla, ma non so. Ho dei dubbi». Legittimi, in piscina invece si è ripresa la sicurezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIOMERCATO

**La Roma
su Scamacca
Chukwueze
altro colpo Milan**



Gianluca Scamacca

ROMA

Samuel Chukwueze si appresta a divenire l'ennesimo acquisto della corposa sessione di mercato estiva del Milan. L'attaccante nigeriano arriva dal Villarreal e già oggi dovrebbe affrontare visite mediche e firma del contratto. Agli spagnoli vanno 20 milioni di euro più 8 di bonus. Non partirà per la tournée americana, ma resterà ad allenarsi a Milan.

Anche la Roma è a caccia di una punta e Scamacca resta in prima fila nelle scelte di mister Mourinho, con Morata come prima alternativa, anche se non è del tutto da escludere che i giallorossi cerchino di arrivare ad entrambi. Il romano aspetta una mossa concreta ed in una storia sui social, mentre si allena con il West Ham, ha inserito l'emoji dell'orologio, come a dire «presto, il tempo scorre». La trattativa con gli Hammers potrebbe sbloccarsi con l'arrivo in Premier di Origi dal Milan.

Intanto Cagliari e Roma hanno trovato l'accordo per l'arrivo sull'isola di Eldor Shomurodov, l'uzbeko sarà uno dei due attaccanti richiesti da Ranieri. L'Udinese ha ufficializzato l'acquisto del difensore Christian Kabasele, 32 anni, belga di origini congolesi, contratto fino al 30 giugno 2025. Arriva dal Watford, nell'ennesimo trasferimento degli ultimi anni tra le due società di proprietà della famiglia Pozzo.

Il Napoli è sempre alla ricerca dell'erede di Kim ed avrebbe individuato in Kevin Danso un possibile sostituto all'altezza del coreano. Difensore centrale di 24 anni, austriaco, gioca nel Lens ed avrebbe già dato il suo benestare all'operazione ma il club francese chiede 30 milioni. Non ha perso tempo l'Atalanta e per un attaccante che va un altro ne arriva. Il club bergamasco ha chiuso l'operazione Jeremie Boga col Nizza (valutato 18 milioni) e ha prelevato dall'Almeria il maliano El Bilal Touré, classe 2001. Affare fatto per circa 30 milioni: sarà l'acquisto più costoso della storia del club. Un segnale che la corte dello United a Rasmus Hojlund potrebbe andare a buon fine. Il 20enne attaccante danese è da tempo nel mirino dei Red Devils, ma l'Atalanta non fa sconto e per cederlo ha fissato la valutazione a 90 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mondiali, a Milano Santuccio e Navarria argento e bronzo

Scherma, Mattarella tifoso speciale Alberta&Mara salgono sul podio

LA STORIA

Alberto Dolfín / MILANO

A spada tratta per Sergio Mattarella. Le azzurre infilzano due medaglie all'Allianz MiCo davanti agli occhi del Presidente della Repubblica, cominciando nel migliore dei modi il Mondiale di Milano. Nella spada femminile, trionfa la francese Marie Flore Candassamy, ma sugli altri due gradini splendono i sorrisi di Alberta Santuccio e Mara Navarria, rispettivamente argento e bronzo dopo essersi sfidate in un derby all'ultima stoccata 15-14 vinto dalla catanese che, pochi minuti dopo è torna-

ta in pedana con un supporter speciale sugli spalti quale il Capo di Stato.

«Quando il presidente Mattarella mi ha stretto la mano e ha guardato la medaglia, gli ho detto che avrei voluto fargli vedere qualcosa di meglio, ma lui mi ha fatto i complimenti molto carinamente e detto che era stato bravissima: ovviamente in italiano, da presidente, non in dialetto siciliano — ha raccontato con una battuta la siciliana Santuccio —. Questo argento è la ciliegina sulla torta, anche se un po' sbavata, di una stagione iniziata un po' in salita dopo la prima gara vinta in Coppa del Mondo a dispetto di un infortunio che poi mi ha fermato. Lo dedico al mio fidanzato e fisioterapista

Francesco». La prima medaglia individuale in un Mondiale arriva alle soglie dei 29 anni (li compirà il prossimo 22 ottobre), lei che ha cominciato seguendo l'esempio del fratello maggiore. Tra il 2019 e il 2020 il momento più buio, poi il bronzo olimpico a squadre del 2020, l'argento sempre corale dello scorso anno e ora questa medaglia tutta per sé. «Non ho mai pensato di mollare, anche quando ho visto tutto nero, però mi sono risolta iscrivermi all'Università e studiare è il modo migliore per svagarmi e non pensare sempre alla scherma — racconta ancora Alberta —. A ottobre mi laureerò in Psicologia a Roma e questo sarà un altro grande traguardo per me».



Il presidente Sergio Mattarella con Alberta Santuccio e Mara Navarria

La componente mentale l'ha aiutata anche nel derby tutto azzurro di semifinale, vinto in rimonta sulla friulana Navarria che commenta: «Ci stiamo quasi abituando a sfidarsi tra connazionali nelle fasi calde delle gare internazionali. Il gruppo sta funzionando, io sto lavorando bene e speriamo di farlo vedere anche nella gara a squadre». Oltre al marito-preparatore fisico, a bordo pedana c'era un giova-

ne tifoso scatenato per la campionessa mondiale nel 2018 a Wuxi: «Mio figlio Samuele ha 10 anni e mi fa quasi da coach, commenta le stoccate o mi chiede che tipo di acqua portarmi. Essere tornata ad abitare a Carlino, paesino di 2000 anime in provincia di Udine, mi ha ridato tranquillità e dedico questo bronzo alle persone del Friuli che hanno sofferto per i danni del maltempo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia

L'Atletica Master Trieste prima in Italia

I diciannove "Evergreen Dragons" si aggiudicano la classifica di società. Mazzi: «Tattica vincente»

Emanuele Deste / TRIESTE

L'atletica triestina non conosce limiti d'età. In una stagione estiva contraddistinta da innumerevoli risultati di rilievo firmati dai giovani rampanti in questo mese di luglio la scena se la sono presa quegli atleti con qualche primavera in più alle spalle e nello specifico i componenti dell'Atletica Master Trieste.

Il sodalizio, capitanato dal presidente Alberto Mazzi, ha conquistato il titolo maschile ai Campionati Italiani di Società Master su pista, la rassegna tricolore over 35 curata in quest'occasione dalla Nissolino Atletica Vis Nova Salerno. Gli "Evergreen Dragons", nome derivante dal colore verde fluo delle proprie divise, si sono dimostrati un team compatto e contraddistinto da una serie di individualità che hanno guidato la truppa al successo con il punteggio di 1274 che gli ha permesso di precedere i campioni in carica ovvero i bresciani dell'Atletica Virtus Castene-

dolo, quest'anno costretti ad accontentarsi della medaglia d'argento con 1267 punti, mentre sul terzo gradino del podio è salito il team della Fratellanza 1874 Modena con 1263 punti.

«Siamo veramente soddisfatti di questo risultato - racconta un raggianti Mazzi - perché dopo la terza piazza del 2022 avevamo capito che potevamo centrare il bersaglio grosso e così è stato. Dopo la fase di qualificazione regionale abbiamo studiato la migliore tattica, ovvero il posizionamento dei nostri uomini nelle varie discipline, e i nostri calcoli si sono rivelati corretti dato che dopo aver chiuso in testa già la prima giornata siamo riusciti alla domenica a chiudere i giochi. Per chi non è esperto del settore spiego che in questa manifestazione possono gareggiare atleti di diverse categorie d'età uno contro l'altro dato che le singole prestazioni vengono convertite in punteggi sulla base di un'apposita tabella».



Parte dei componenti della spedizione vincente dell'Atletica Master Trieste

Erano in 19 i portacolori della formazione triestina, un mix di atleti del capoluogo regionale e di "acquisti" provenienti da altre regioni d'Italia. A livello individuale non si possono non sottolineare in particolar modo le prestazioni del mezzofondista Luciano Moser (SM 70), vincitore sui 5000 m e secondo sui 1500 m, e di Raffaele Tomaino (SM 60), capace di sbaragliare la concorrenza nel lancio del martello. Si sono invece colorati d'argento il marciatore Fabio Ruzzier (SM 70) e la staffetta 4x100 SM 55 composta da Gilberto Rodriguez, Roberto Blasina, Fausto Salvador e Maurizio Ceola. Questi gli altri protagonisti: Giorgio Badin, Paolo Zanini, Giuseppe Pagano, Roberto Roberti, Silvio Ruzzier, Lucio Buiatti, Franco Menotti, Giampaolo Munari, Alfredo Bonetti, Raffaele Tomaino, Ruggiero D'Ascanio e Antonio Negro.

Questo titolo italiano nasce da molto lontano come spiega Mazzi: «La squadra è nata nel 2014 da un gruppo di amici che dopo quarant'anni, erano i tempi dell'atletica praticata al C.S.I. Trieste, si è ritrovato, dopo aver vissuto esperienze in altri team, per tornare a divertirsi tutti assieme e insegnare, forse, ai giovani che la perseveranza può fare la differenza per superare ogni difficoltà».

MICROTASSO FORD

I VANTAGGI DELL'IBRIDO, CON IL TASSO AGEVOLATO.

Puma Hybrid
€ 215 al mese

36 mesi, anticipo € 2.500
Rata Finale € 14.580
TAN 2,95% TAEG 4,22%

Grazie a € 4.250 di incentivi in caso di rottamazione e finanziamento IdeaFord

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39	TRIESTE (TS) Via Caboto, 24	NOVATI E MIO Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49	CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia	GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia
FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31	MICHELUTTI S.R.L. Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli	AUTOBAGNOLI S.R.L. Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline
360 1046338

Offerta valida fino al 31/07/2023 su Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY2023, 75 a € 22.750, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit e solo a fronte di ritiro per rottamazione e/o permuta di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2012 di proprietà del cliente da almeno sei mesi (prezzo senza finanziamento Ford Credit e rottamazione € 24.750), grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 22.750. Anticipo € 2.500 (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 212,89 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale denominata VFG pari a € 14.580. Importo totale del credito di € 20.640. Totale da rimborsare € 22.439,64. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 2,95%, TAEG 4,22%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Scelti per voi



Tuesday Club - Il talismano della felicità
RAI 1, 21.25
Nel 40° anniversario del suo matrimonio Karin (**Marie Richardson**) scopre che suo marito è infedele: dovranno divorziare. Per reagire, la donna si iscriverà a un corso di cucina orientale, tenuto da uno chef talentuoso quanto burbero.



Delitti in Paradiso
RAI 2, 21.20
Neville riceve una busta contenente una lettera con su scritto "Oggi verrà commesso un omicidio". In effetti, verrà trovato in mare corpo di Jake Dalton. L'uomo gestiva un servizio di taxi-boat.



Nel secolo breve
RAI 3, 21.25
La storica impresa degli alpinisti Tenzing Nor-gay ed Edmund Hillary che, primi al mondo, scalarono l'Everest, la montagna più alta della terra. Con i commenti del Prof. Alessandro Barbero.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica e di attualità.



Signora Volpe
CANALE 5, 21.20
Sylvia (**Emilia Fox**), aiuta un vecchio amico in un progetto di scavi archeologici. Quando viene trovato uno scheletro, i cittadini credono si tratti del corpo di una ragazza scomparsa 25 anni prima.

Colazioni e aperitivi anche all'aperto

Aperti 7 su 7

BAR MAURO

Piazzale Rosmini, 9 - TRIESTE

RAI 1	Rai 1
6.30	Tgnotte Estate Attualità
8.55	Rai Parlamento Attualità
9.00	TG1 L.I.S. Attualità
9.05	Unomattina Estate Att.
12.00	Camper in viaggio Lif.
12.25	Camper Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	Don Matteo Fiction
16.10	Anteprima Estate in Diretta Attualità
16.20	Cerimonia di chiusura del Summit sulla sicurezza alimentare Attualità
17.30	TG1 Attualità
18.00	Estate in diretta Attualità
18.45	Reazione a catena Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	TecheTecheTè Spett.
21.25	Tuesday Club - Il talismano della felicità Film Commedia ('22)
23.20	Tg1 Sera Attualità
23.25	Le strade di Overland Lifestyle

RAI 2	Rai 2
6.00	Mondiali di Nuoto Nuoto
6.30	Piloti Serie Tv
7.00	I casi della giovane Miss Fisher Serie Tv
8.30	Tg 2 Attualità
8.45	Radio2 Happy Family Estate Spettacolo
9.50	Pallanuoto femminile: Italia - Paesi Bassi
11.20	Viaggio di nozze in Norvegia Film Commedia ('17)
13.00	Tg 2 Giorno Attualità
13.30	Mondiali di Nuoto Nuoto
15.15	Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.00	Tg Parlamento Attualità
17.15	Tg 2 Attualità
17.35	Milano 2023. Campionati Mondiali Seniores Scherma
20.30	Tg2 - 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Delitti in Paradiso (1ª Tv) Serie Tv
23.30	Storie di donne al bivio Lifestyle

RAI 3	Rai 3
8.00	Agorà Estate Attualità
10.00	Elisir - A gentile richiesta Attualità
11.10	Doc Martin Serie Tv
11.55	Meteo 3 Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.15	Quante storie Attualità
13.15	Passato e presente Attualità
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Piazza Affari Attualità
15.00	Question TimeAttualità
16.00	TG3 - L.I.S. Attualità
16.05	Rai Parlamento Attualità
16.10	Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.55	Overland Documentari
17.55	Geo Magazine Attualità
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.20	Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.50	Un posto al sole Soap
21.25	Nel secolo breve Doc.
23.05	Tg 3 Linea Notte Estate Attualità

RETE 4	
6.25	Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45	Controcorrente Attualità
7.40	Kojak Serie Tv
8.45	Agenzia Rockford Serie Tv
9.55	Detective in corsia Serie Tv
10.55	Carabinieri Fiction
11.55	Tg4 Telegiornale Att.
12.25	Il Segreto Telenovela
13.00	La signora del West Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.30	Tg4 Diario Del Giorno Att.
16.50	La Tentazione Del Signor Smith Film Comm. ('58)
19.00	Tg4 Telegiornale Att.
19.45	Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Controcorrente Attualità
21.20	Zona bianca Attualità
0.55	Profondo rosso Film Horror ('75)
3.25	Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Morning News Attualità
10.55	Tg5 - Mattina Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.45	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10	Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45	La promessa (1ª Tv) Telenovela
15.45	My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
16.45	Un altro domani (1ª Tv) Soap
18.45	Caduta libera Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Signora Volpe (1ª Tv) Fiction
23.20	Speciale Tg5 Attualità
0.25	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
7.15	L'isola della piccola Flo Cartoni Animati
7.45	Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati
8.15	Mila E Shiro - Due Cuori Nella Pallavolo Cartoni
8.40	Dr. House - Medical division Serie Tv
10.30	C.S.I. New York Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.55	Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Spett.
14.05	The Simpson Cartoni
14.50	I Griffin (1ª Tv) Cartoni
15.20	Magnum P.I. (1ª Tv) Serie Tv
17.10	Person of Interest Serie Tv
18.10	Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Spett.
18.20	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Att.
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Freedom Summer Doc.
0.20	La storia proibita Documentari

LA 7	
6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'Aria che Tira Estate Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.15	C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.10	Padre Brown Serie Tv. Un famoso giocatore di cricket viene ucciso. Padre Brown e Lady Felicia devono scoprire il colpevole.
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Estate Attualità
21.15	Atlantide Files Doc.
22.15	Il Papa e Hitler: Gli Archivi Segreti di Pio XII Documentari

TV8	
15.30	La playlist del cuore Film Commedia ('23)
17.15	Le radici dell'amore Film Commedia ('23)
19.00	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30	Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo
24.00	Italia's Got Talent Spettacolo
NOVE	
17.15	Le ultime 24 ore - Caccia al killer Documentari
18.10	Little Big Italy Lifestyle
19.25	Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25	Metti la nonna in freezer Film Commedia ('18)
23.35	Smetto quando voglio - Ad honorem Film Commedia ('16)

20	20
15.45	The last ship Serie Tv
17.30	Gotham Serie Tv
19.20	Young Sheldon Serie Tv
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv
21.05	Skin Trade - Merce umana Film Azione ('14)
23.15	Inception Film Fantascienza ('10)
2.00	Chuck Serie Tv
3.20	Joey Serie Tv
4.40	Show Reel Serie Rete Attualità
TV2000 28	
x17.30	Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00	Rosario da Lourdes Attualità
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
19.30	In Cammino Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.30	TG 2000 Attualità
20.50	Meteo Attualità
20.55	Emma Serie Tv
23.00	La completa preghiera della sera Attualità
23.20	Santo Rosario Attualità

RAI 4	21 Rai 4
16.00	Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv
17.30	Il Commissario Rex Serie Tv
19.05	Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv
19.50	Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
20.35	Criminal Minds Serie Tv
21.20	Becky Film Azione ('20)
22.55	The Room - La stanza del desiderio Film Drammatico ('19)
LA7 D 29	
14.35	Grey's Anatomy Serie Tv
16.20	Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10	Tg La7 Attualità
18.15	Ghost Whisperer Serie Tv
20.00	La cucina di Sonia Lifestyle
20.30	Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30	Ghost Whisperer Serie Tv
0.50	La cucina di Sonia Lifestyle

IRIS	22 IRIS
15.30	La valle della vendetta Film Western ('51)
17.20	Guerra indiana Film Western ('59)
19.15	CHiPs Serie Tv
20.05	Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00	Un amore all'altezza Film Commedia ('16)
23.15	Agents secrets Film Azione ('04)
1.25	La figlia di Ryan Film Drammatico ('70)
4.35	Ciaknews Attualità
LA 5 30	
14.40	Riverdale Serie Tv
15.40	I cerchi nell'acqua Serie Tv
17.35	Lina's Hair Spettacolo
18.00	Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10	Tre metri sopra il cielo Film Drammatico ('04)
23.10	Amore 14 Film Commedia ('09)
1.10	I cerchi nell'acqua Serie Tv
2.25	Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

RAI 5	23 Rai 5
15.50	I Miserabili Serie Tv
16.40	Si, vendetta... Serie Tv
18.25	Le Nove Sinfonie Di Beethoven - N4 E N8 Spettacolo
19.25	Rai News - Giorno Attualità
19.30	Giosetta Fioroni - Pop sentimentale Doc.
20.20	Prossima fermata, America Documentari
21.15	Art Night Documentari
22.15	Rock Legends Documentari
REAL TIME 31	
7.55	Vite al limite Documentari
11.50	Casa a prima vista Spettacolo
13.50	Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
15.30	Abito da sposa cercasi Documentari
19.25	Casa a prima vista Spettacolo
21.30	Casa a prima vista Spettacolo
22.30	The Bad Skin Clinic Lifestyle

RAI MOVIE	24 Rai
14.10	Invito a una sparatoria Film Western ('64)
15.50	Il segno del coyote Film Western ('63)
17.35	Gli uomini dal passo pesante Film Western ('66)
19.25	Divorzio a Las Vegas Film Commedia ('20)
21.10	L'estate addosso Film Commedia ('16)
22.50	Speciale movie mag - Il cinema dei ragazzi Attualità
GIALLO 38	
12.50	L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.40	Tandem Serie Tv
17.00	Shetland Serie Tv
19.10	Alexandra Serie Tv
21.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.10	I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.10	Shetland Serie Tv
3.20	Disappeared Documentari
4.15	A sei passi dal killer Fiction

RAI PREMIUM	25 Rai
14.55	Heartland Serie Tv
15.45	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50	Capri Serie Tv
17.35	Sirene Fiction
19.30	Linda e il Brigadiere Serie Tv
21.20	TIM Summer Hits - La musica dell'Estate Spettacolo
0.05	Le indagini di Lolita Lobosco Fiction
2.00	Il fiume della vita - Loira Film Drammatico ('17)
TOP CRIME 39	
14.05	The Closer Serie Tv
15.50	Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35	Colombo: Sulle Tracce Dell'Assassino Film Poliziesco ('94)
19.25	The Closer Serie Tv
21.10	I Misteri Di Belle Ile Film Drammatico ('19)
23.00	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20	Tgcom24 Breaking News Attualità
4.25	Gone Serie Tv

CIELO	26 cielo
15.00	MasterChef Italia Spett.
16.15	Fratelli in affari Spett.
17.15	Buying & Selling Spett.
18.00	Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45	Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45	Affari al buio Doc.
20.15	Affari di famiglia Spett.
21.15	Atomic Shark Film Azione ('16)
23.15	Io sono mia Film Drammatico ('77)
DMAX 52	
14.55	Missione restauro Doc.
15.50	Swords: pesca in alto mare Documentari
17.40	I pionieri dell'oro Documentari
19.30	Nudi e crudi Spettacolo
21.15	Metal Detective Documentari
22.15	Metal Detective Documentari
23.20	WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
0.20	Life Below Zero Documentari

TWENTYSEVEN	27
14.00	Detective in corsia Serie Tv
16.00	La casa nella prateria Serie Tv
19.00	Supercar Serie Tv
21.10	Animal House Film Commedia ('78)
23.20	Casa, Dolce Casa? Film Commedia ('86)
1.05	Hazzard Serie Tv
2.55	Detective in corsia Serie Tv
4.40	Celebrated: le grandi biografie Documentari
RAI3 BIS	
21.20 "Dal mare alle navi alle case. Panzano "Città Giardino" del cantiere di Montalcone". "Il Colore nei Luoghi, Elisa Viadilo e "Arte Pubblica", di P. Pieri, "Geografie Sommerse" e "La pesca in Adriatico: fra tradizione e futuro" di G. Penco	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
15.05	Radio1 Box Estate
17.05	La radio in comune
19.30	Zapping
20.58	Ascolta si fa sera
21.05	Torcida Radio1
23.05	Radio1 Musica
RADIO 2	CAPITAL
13.45	A Tutta Radio2 Estate
16.00	Siesta
18.00	CaterEstate
20.00	Sere d'Estate
21.00	Club Tropicana
22.00	Radio2 Happy Family
RADIO 3	M20
19.00	Hollywood Party
19.50	Radio3 Suite - Panorama
21.00	Radioe Suite - Festival dei festival: Festival della Valle d'Itria
12.00	Vic e Marisa
14.00	Ciao Belli
15.00	Summer camp
17.00	Pinocchio
19.00	Chiara, Frank e Ciccio
20.00	Say Waaad?
7.00	The Breakfast Club
10.00	Il mezzogiornale
12.00	Generazione Capital
14.00	Capital Records
18.00	Tg Zero
20.00	Vibe
9.00	Patrizia Prinziavalli
12.00	Marlen
14.00	Vittoria Hyde
17.00	Albertino EveryDay
19.00	Andrea Mattei
22.00	Deejay Time in the Mix

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.25	Si accettano miracoli Film Sky Cinema Comedy
17.40	Step up Film Sky Cinema Family
18.35	Divergent Film Sky Cinema Action
18.55	Unbroken Film Sky Cinema Due
19.00	The Fighter Film Sky Cinema Drama
19.15	Belli di papà Film Sky Cinema Comedy
19.25	Madagascar 3: ricercati in Europa Film Sky Cinema Family
19.25	Ange e Gabrielle - Amore a sorpresa Film Sky Cinema Romance
19.25	119 giorni alla deriva Film Sky Cinema Suspense
19.35	Detective Knight - Fine dei giochi Film Sky Cinema Uno
19.50	Caccia spietata Film Sky Cinema Collection
21.00	Total Recall - Atto di forza Film Sky Cinema Action
21.00	(Im)perfetti criminali Film Sky Cinema Comedy
21.00	C'mon C'mon Film Sky Cinema Drama
21.00	Hugo Cabret Film Sky Cinema Family
21.00	Adaline - L'eterna giovinezza Film Sky Cinema Romance
21.00	Lo squalo 4 - La vendetta Film Sky Cinema Suspense
21.15	Morto per un dollaro Film Sky Cinema Due

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00	INFOCANALE
14.00	TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.
14.20	IN VIAGGIO CON SILVIO ODOGASO
14.30	TUTTOGGI SCUOLA
15.10	SHAKER
16.00	PETRARCA
16.30	WEBOLUTION
17.00	UNA VITA, UNA STORIA
18.00	PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35	VREME
18.40	PRIMORSKA KRONIKA
18.55	POLETO VREME
19.00	TUTTOGGI I edizione
19.25	TG SPORT
19.30	L'UNIVERSO E' ... REPLAY
20.00	MEDITERRANEO
20.30	ALPE ADRIA
21.00	TUTTOGGI II edizione
21.15	FOCUS
21.45	A CASA DA MOGOL
22.15	MOZAICO ADRIATICO
23.05	FOLKEST 2021
23.35	ECOFUTURO
00.05	TUTTOGGI II edizione /r/
TELEQUATTRO	
06.00	TRIESTE IN DIRETTA
07.00	SVEGLIA TRIESTE
10.00	GINNASTICA DOLCE
12.10	GINNASTICA ZUMBA
12.10	COOK ACCADEMY
12.35	STUDIO TELEQUATTRO - ASSOSTEGNO
13.00	ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
13.20	IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35	SVEGLIA TRIESTE I - il meglio
17.45	IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00	TRIESTE IN DIRETTA
19.00	COOK ACADEMY
19.30	IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05	TG POST - SERA - Live
20.30	IL NOTIZIARIO - R
21.05	FILM: LEI
23.00	IL NOTIZIARIO - R
23.30	TG POST SERA - R
00.00	TRIESTE IN DIRETTA
01.00	IL NOTIZIARIO - R
01.30	TG POST SERA - R
TELEANTENNA 80	
04.00	Dai 60 ai 2000
06.00	Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00	Andrea Catavolo Show
09.00	Morning fever con Walter Massa
12.00	Ospiti a pranzo con LaSiilk
14.00	I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00	S+ For you
18.00	STARGATE - Viaggio nella musica con T dj d'Italia
19.00	Programmazione in lingua friulana. "Imparin il furlan"
21.00	Folclorissima. Serata dedicata ai festival ed avvenimenti fol

Il Meteo



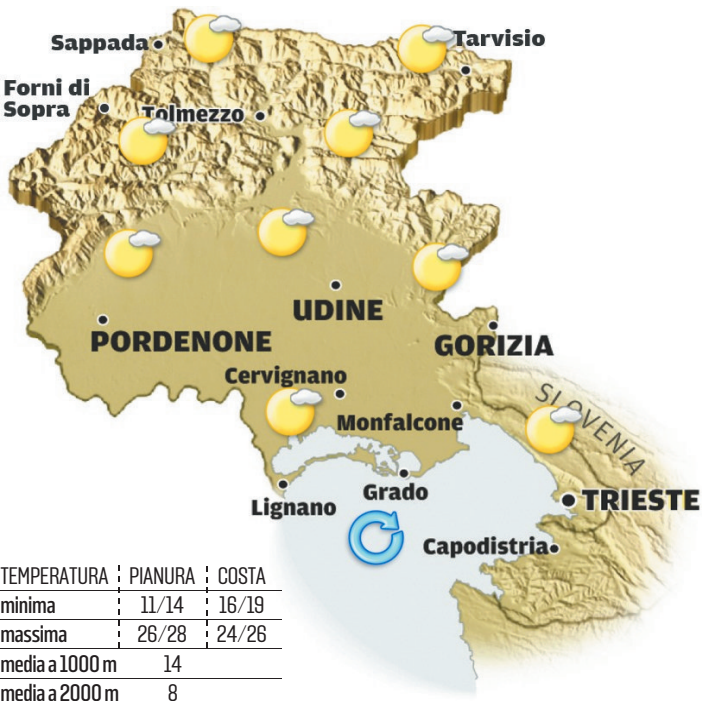
OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURE IN REGIONE				
a cura di Arpa Fvg-Osmer				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,1	28,8	67 %	61 km/h
Monfalcone	17,0	28,0	53 %	74 km/h
Gorizia	19,7	27,9	55 %	69 km/h
Udine	18,6	26,5	61 %	80 km/h
Grado	18,0	27,0	63 %	79 km/h
Cervignano	17,0	28,0	56 %	-- km/h
Pordenone	17,4	27,2	68 %	64 km/h
Tarvisio	13,9	21,3	69 %	28 km/h
Lignano	22,0	27,2	69 %	73 km/h
Gemona	13,0	23,0	71 %	44 km/h
Tolmezzo	14,7	25,0	68 %	30 km/h
Forni di Sopra	12,0	20,3	76 %	22 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	26,0	0,21 m
Monfalcone	calmo	25,2	0,30 m
Grado	calmo	26,5	0,40 m
Lignano	calmo	26,8	0,42 m

EUROPA								
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	19	Copenaghen	13	21	Mosca	13	24
Atene	27	37	Ginevra	13	22	Parigi	14	21
Belgrado	23	37	Lisbona	16	27	Praga	15	23
Berlino	15	23	Londra	12	20	Varsavia	18	27
Bruxelles	12	20	Lubiana	16	25	Vienna	16	24
Budapest	17	27	Madrid	20	32	Zagabria	16	32

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	9	27	
Bari	25	42	
Bologna	18	34	
Bolzano	15	27	
Cagliari	22	34	
Firenze	19	31	
Genova	21	28	
L'Aquila	16	34	
Milano	18	28	
Napoli	25	34	
Palermo	26	41	
R. Calabria	27	43	
Roma	23	35	
Torino	14	31	
Venezia	18	28	

OGGI IN ITALIA



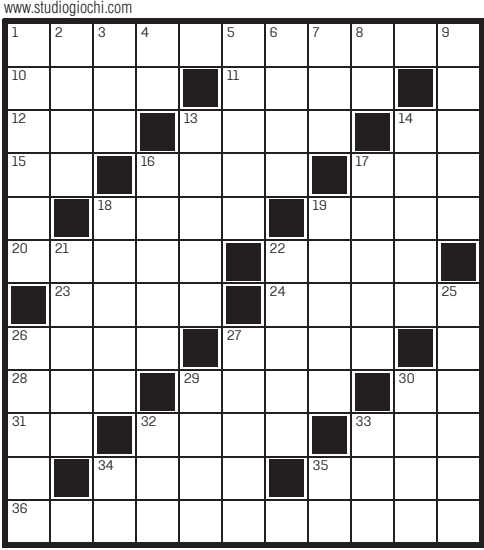
OGGI
Nord: Residui forti temporali al mattino su basso Veneto ed Emilia Romagna poi migliora. Ampie aperture altrove.
Centro: Acquazzoni in transito su interne tirreniche, Appennino e Adriatico in assorbimento serale, meglio sulla costa tirrenica.
Sud: Isolati piovoschi tra Campania, Molise, Puglia e Basilicata, specie al pomeriggio. Meglio altrove.
DOMANI
Nord: In prevalenza soleggiato salvo annuvolamenti irregolari e qualche isolato piovoso diurno tra Veneto e Friuli.
Centro: Prevale il sole, locale variabilità diurna in Appennino ma con fenomeni sporadici.
Sud: Soleggiato su coste ed entroterra costiero, variabilità diurna sui rilievi con qualche isolato piovoso.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 È anche detto Benaco - 10 L'odierna Persia - 11 Veste indiana - 12 Replica a richiesta - 13 Impeto concitato - 14 Principio di bene - 15 Ultima sillaba di sillaba - 16 Ricevimento ufficiale - 17 L'isola dei gatti senza coda - 18 Il cinema è la decima - 19 Alto titolo nobiliare - 20 Capitale del Canton Argovia - 22 Il cappio dei rodei - 23 Agente segreto - 24 Un boccone d'uva - 26 Gabbie per pollame - 27 Assenza di luce - 28 I servizi segreti Usa (sigla) - 29 Non contaminata - 30 Zero a metà - 31 Pari nel volo - 32 È composta da più metalli - 33 Grido d'aiuto - 34 Azzurre distese - 35 Confusione primordiale - 36 Una categoria della boxe.
VERTICALI: 1 Equivale a sedici once - 2 Se manca si soffoca - 3 Quello nervoso è letale - 4 Accesso sull'interruttore - 5 In quelle pedonali non accedono i veicoli - 6 Una... Lady della canzone - 7 Variopinto pappagallo - 8 Metà riga - 9 Un cereale - 13 Frivola, vana - 14 Pancetta affumicata - 16 Le Alpi col Gran Paradiso - 17 Lo Scevola eroe romano - 18 Donna... rapace - 19 Dimora russa di campagna - 21 Rancore, malanimo - 22 Fu amata da Petrarca - 25 Tralasciati - 26 Dà notorietà al cronista - 27 Piccolo candeliere - 29 Città ai piedi degli Urali - 30 Obiettivo a focale variabile - 32 Poetici lamenti - 33 Umili vesti monacali - 34 Doppie nell'ammasso - 35 Come sopra.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Non perdetevi la calma e non distraetevi. Saranno il favore degli astri ed una fortunata serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli che sorgono sul vostro cammino.

TORO
21/4 - 20/5
Riceverete diverse proposte, ma non lasciatevi incantare. Non tutti gli astri vi sono favorevoli, fate ogni cosa con la massima attenzione. Prudenza anche in amore.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Saprete disporre con molta presenza di spirito. Cercate di concentrarvi sulle cose essenziali per preparare bene la serata. L'intraprendenza è forte. Attenti al caos.

CANCRO
22/6 - 22/7
Noterete un miglioramento della situazione in generale. I contatti in particolare vi offriranno delle occasioni di cambiamento. L'attività è un po' rallentata.

LEONE
23/7 - 23/8
Se svolgete un'attività a livello agonistico, otterrete grandi soddisfazioni dalla giornata odierna. Per alcuni ci sarà la possibilità di un nuovo amore: cogliete l'occasione.

VERGINE
24/8 - 22/9
Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.

BILANCIA
23/9 - 22/10
In campo professionale dovrete affrontare con coraggio scelte definitive e concrete. Non sarà facile, ma alla fine sarete felici di averlo fatto. Alti e bassi con chi amate.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Per la mattinata sono previsti incontri di lavoro con persone importanti e disposte ad aiutarvi. Nel rapporto amoroso troverete molta disponibilità e comprensione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La voglia pressante di cambiamenti si scontra con il senso di responsabilità per gli impegni presi in precedenza. Il risultato sarà un comportamento irascibile e irrequieto.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Dovreste sentirvi perfettamente a vostro agio in qualsiasi situazione. Momenti felici per gli innamorati, specialmente in serata. Muovetevi di più, vincete la pigrizia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
L'ideale per il vostro riposo sarebbe una giornata trascorsa all'aria aperta. Ma in tal caso siate molto cauti nella scelta della compagnia. Possibili malumori con il partner.

PESCI
20/2 - 20/3
Un colpo di fulmine metterà alla prova la solidità del vostro rapporto di coppia e vi costringerà a rivedere i vostri legami e a chiarire quello che voi chiamate amore.

SCONTI AL TOP

DAL 25 AL 29 LUGLIO
-40%
SU TUTTI GLI OCCHIALI DA SOLE*

VisionOttica Pellaschiar TRIESTE
Via Carducci, 15 · Tel. 040-632515
Campo San Giacomo, 12 · Tel. 040-772377

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttrice responsabile:
Roberta Giani
Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza, **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterwieser, **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli, **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria, **Sport:** Roberto Degraffi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 25 luglio 2023 è stata di 14.292 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.I.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 183, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugano n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugano n. 15
10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Giovanni Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
C.F. eiscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REATO - 1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini



IL PALCOSCENICO *sull'adriatico*

Via Mazzini 40/a Trieste
www.studio-urban.it • info@studio-urban.it • 040761383